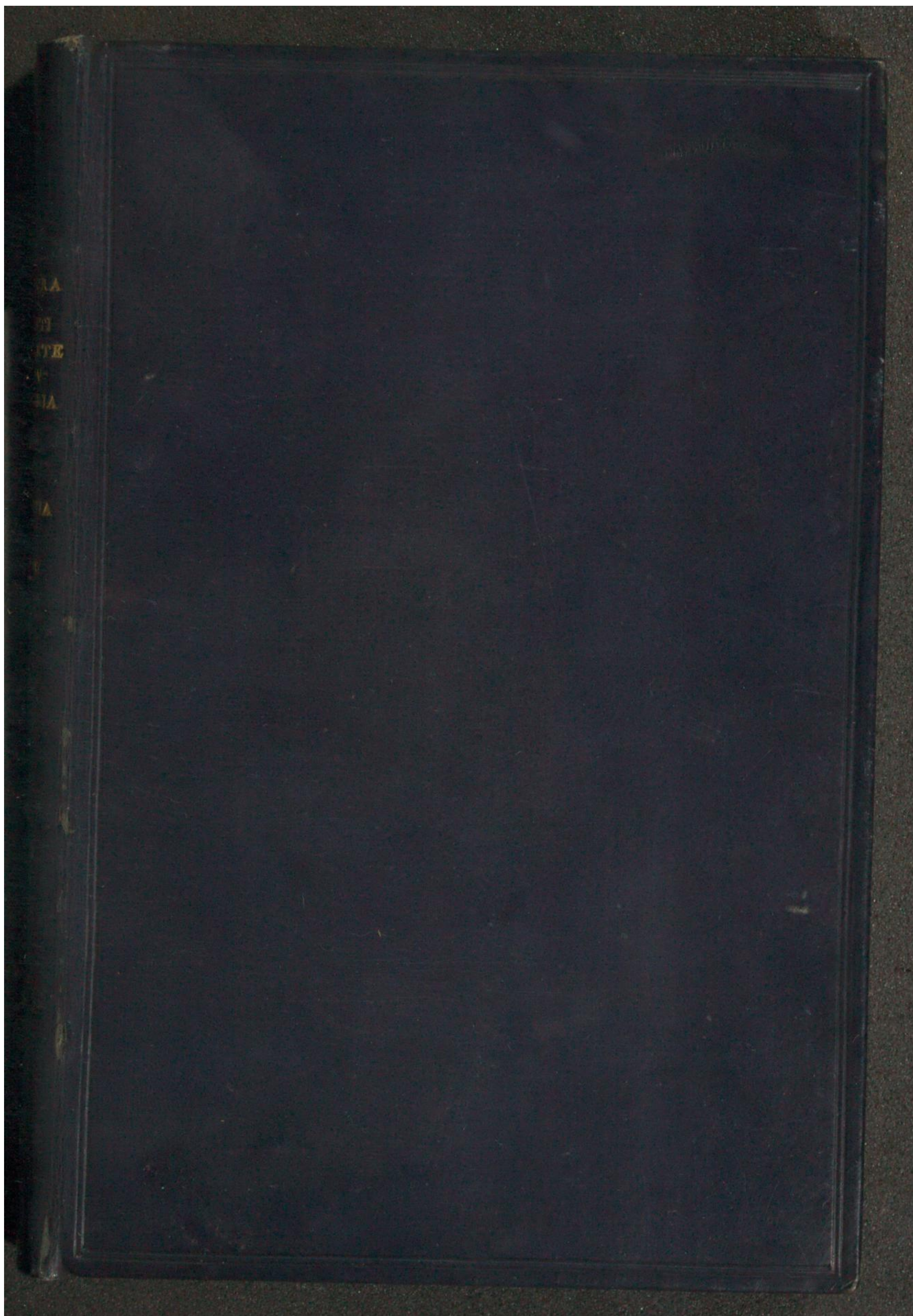
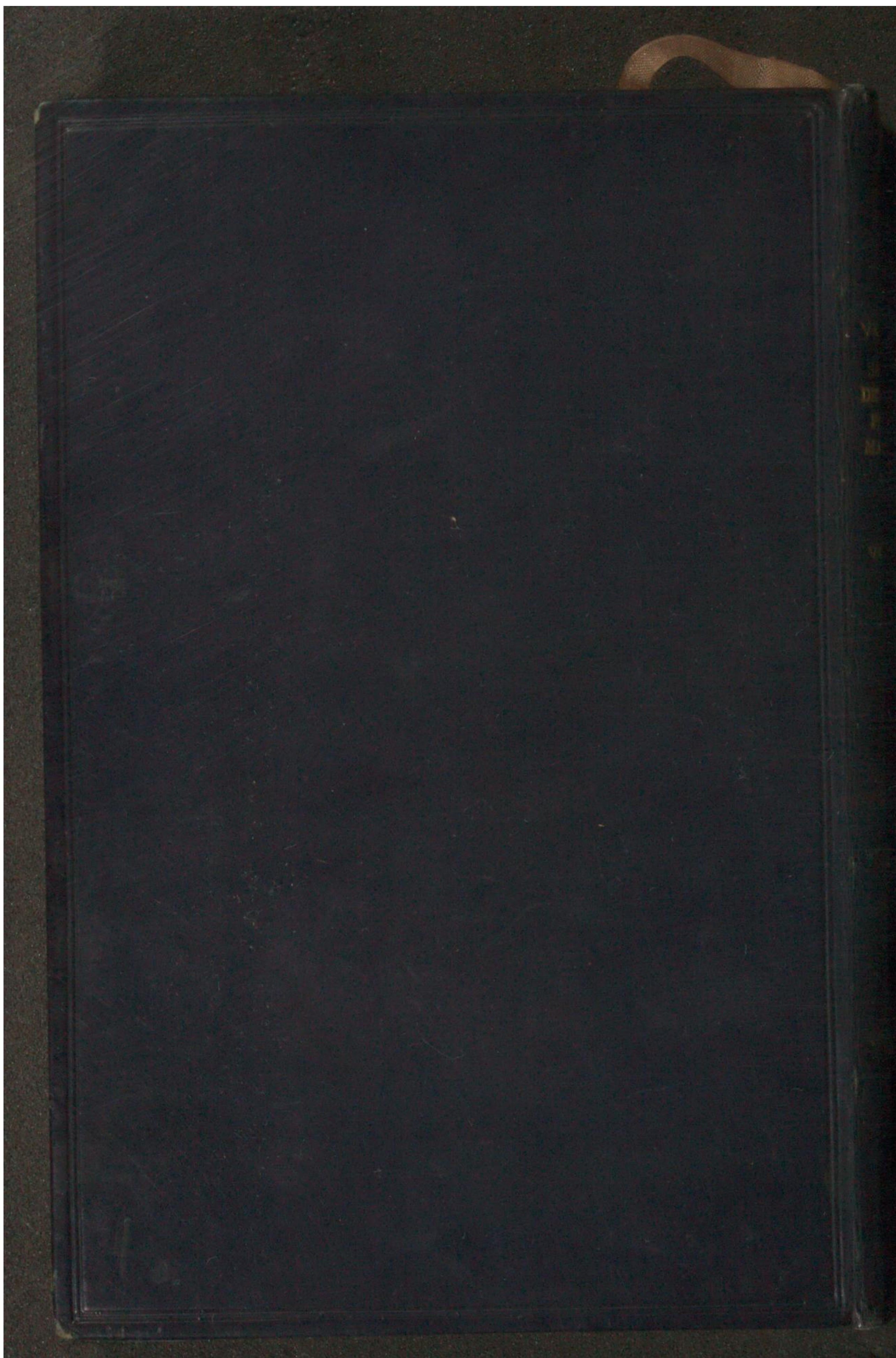


Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



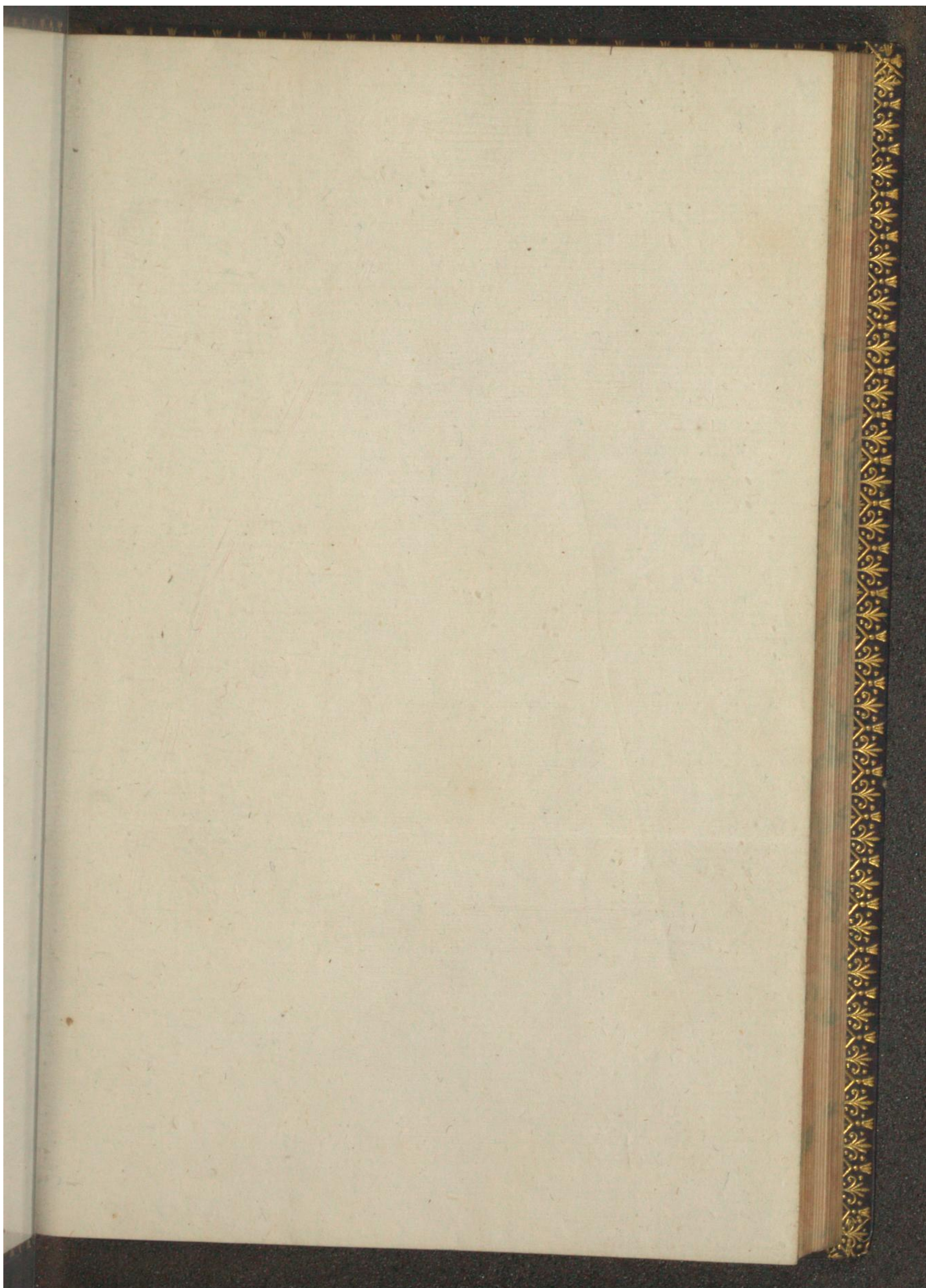
Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

4581/A

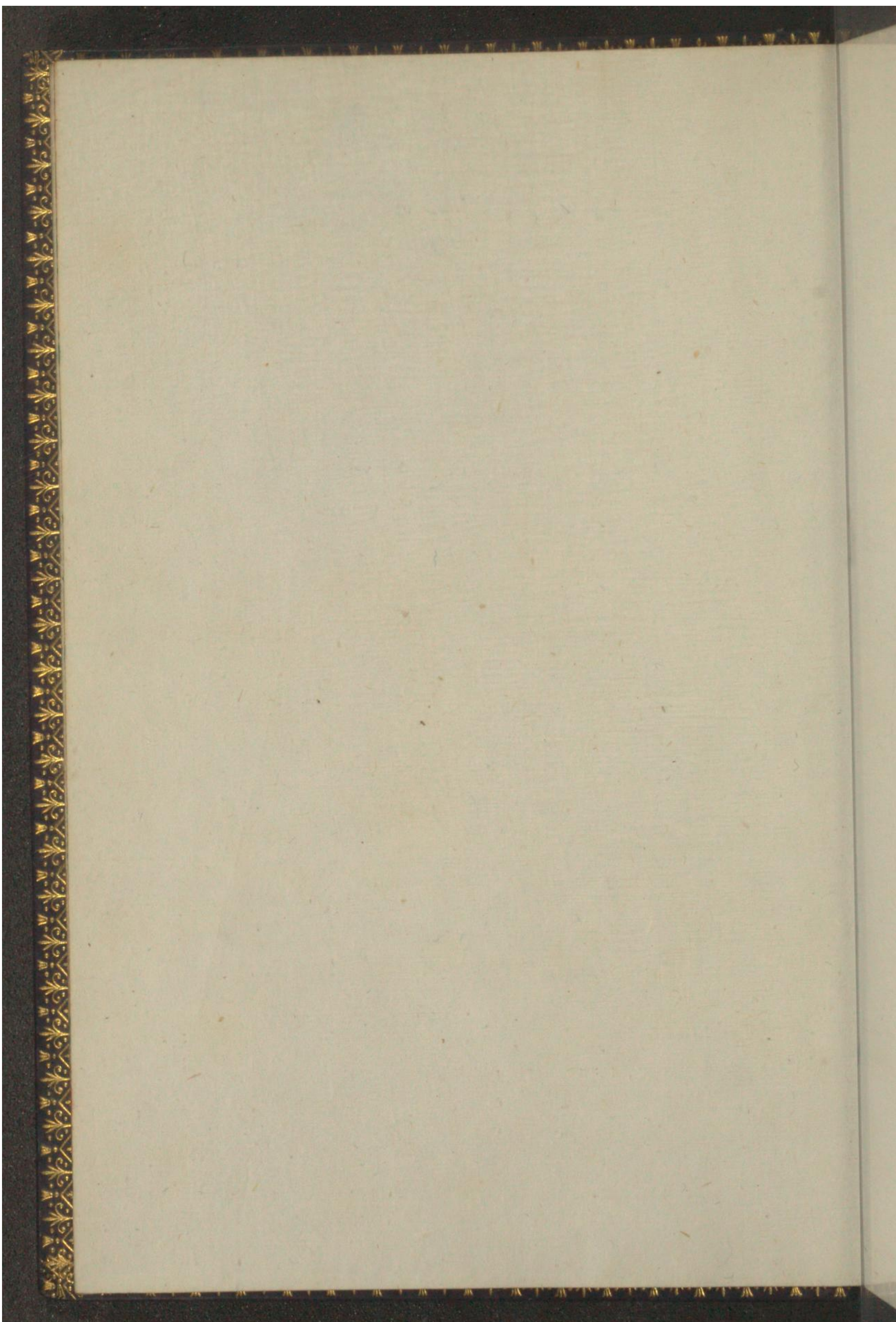
C.II.6
16

NOTANDISSIMI

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

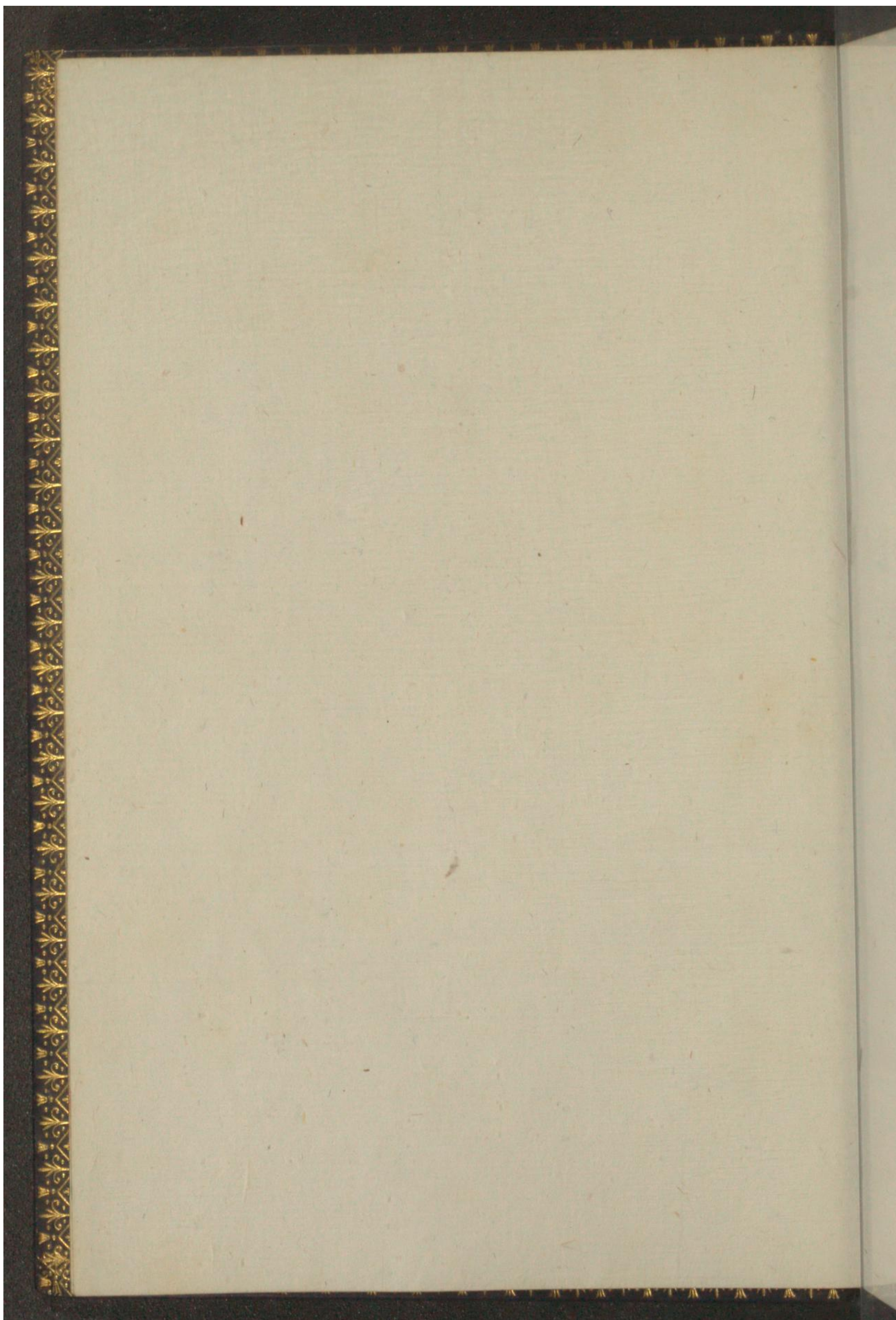


Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

83055

NOTANDISSIMI SECRETI DE L'ARTE PROFVMATORIA,

Per far Ogli, Acque, Paste, Balle, Moscardini, Vccelletti, Paternostri, e tutta l'arte intiera, come si ricerca, Cosi nella città di Napoli del Reame, come in Roma, e quini in la città di Vinegia nuouamente ristampati.



CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ALLE VIRTVOSE DONNE, LEQVAL SI DILETTANO DE L'ARTE PROFVMATORIA.



IDDIO Ottimo, Maßimo, & permanente concesse a noi creature di poter dispensare il tempo ne gli negocij, & delettatione occorrente con quella piu facile facultà, che parse a sua prouidentia incomprensibile, come è nel dipartire li ordini, che à noi non è concesso sapere attule ugualità, come è di maggiore & minore gradi, che e dal nascere per diuersita: si come è lignaggio, o tutola, ouero per gratie, o uirtù: Che è Imperij, Mitre, Corone, Scettri, & Dittature, et linee di personaggi, che da loro uirtù è processo esser connumerati quali da l'armi, & quali da copia di lettere, doue si chiamano molti, et philosophi, ueramente il residuo del mondo è dimandata plebe, et la rassegna di questa gente plebea sia scelto quelli che si denno hauere in maggior estimatione. Doue che il Pelegrin non disse male ne la sua morte, p trarre di capo a molti, che si usurpano l'altrui fatiche, che uogliono con certi suoi retriforme, che dal genio suo habbino inuento molte distintioni non conueneuoli à loro: Et qui diuengo al stato plebeo, & con questi uoglio che l'ordine mio sia annodato, ne si poßi arguire ragione sophista: & per uoi che si mostri al mondo, che alcuno personaggio puo esser segnalato senza che non l'interuēga tutta la plebe, & fuori di uoi non puote essere, se uoi non gli cedete il luoco ouero grado: & io che uisito & cōuerso tra uoi miei spettatori plebei mi affronto & dico con auttortta, che l'opera uostra ha illustrato, & illustra tutta la terra, & piu copre

ancho il mare: Per quãto che ha riferto gli antichi interpreti descriuẽdo de mirabilibus mundi: Doue che manifesto si uede che da l'arte a la natura puo esser poco disuario, che l'una è madre, & l'altra è figlia. Dilche hauendomi tanto con uoi confederato fratelli miei amorosi essercitandomi ne le uostre faculta plebee, cioè arte operarie: che da quelle dopoi la diuina gratia, che mi fece rationale plasma, non deggio, ne posso hauere maggior obligo ad altri che a uoi coetanei miei dolcißimi fratelli. Dilche ne ho riceuuto il guidardone de la amenißima cõfraternita nostra: ne mai potrò tenerlo occulto, che Iddio sia laudato ho conseguita la presente opera uirtuosa, la quale tratta integralmente de l'arte de profumieri secondo l'ordine di tutte le inuestigatione di lei, che si poßi esprimere con lingua, ne con mano operare: laquale è uscita da l'arte di noi artisti plebei, e tratta, che è qui da gli artisti, parmi che doueria eßer aggradita oltra l'ordine, & meta plebea, & accostarla a la ciuile, & uirtuosa conditione: bisogna che si suelgli li sonnolenti, che non hanno maggior consideratione se non nodrirsi di plaudi ouero qualche molestia nociua, che da altro non nasce solum per occupar piazze, & condescendere a uolontr, non meriteuole di tenerne memoria in carte. Veramẽte io che spesi fatiche, tempo, & la sustantia propia come ricerca l'arte plebea non mi satisfo di tenirla ne le carcere sotto quella custodia cosi repente come gli antichi hanno fino a questa hora fatto: alche io non impropero che forsi per timidità hanno hauuto alcuno rispetto, ouero per perder il loro lucro, o per rispetti che a me non condescende, ouero c'hebbero a noia quello, che io amplesso & strettißimo abbraccio, che è la mia carißima plebe: & penso che non uolendo che plebei gustasse ro il politico & delitioso uiuere l'habbino tenuta ascosta: ma

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ſe io ho riceuuto da quelli tanto beneficio come è in queſta, et ne l'altre opere mie dimoſtrarò, pche nõ deggio farne partecipi quelli che mi amano ? & io per conſequentia amo quelli ueramente, che ſe ne fuſſe in tanto numero di qualche ruſticità alcuno li inuito, che uẽghino al politico uiuere per queſte ſtrade li dimoſtro che la preſente opera è coſa gẽtile, & da ſpiriti generoſi, ſplendidi, et ſignori.i & precipue ho ſpeſa a laude, e gloria di queſta inclita, & prelibata Republica Veneta, & di ſua nobiltà, & per li gradi ſuoi ogniuno ſia il ſtato ſuo di qual conditione ſi uoglia, facendo noto ad ogniuno, che io Veneto in queſta noſtra citta Veneta ho ritrouata l'arte di Profumieri intiera, & qui holla conſtrutta, & inſtituta: ma da molte Regioni a queſta ho portati li ſegreti numeroſi, che ui ſono cõ tante anguſtie, fatiche, et ſpeſe: doue a ſatisfatione di queſta, e di ogn'altra citta ſi potra ſeruarſi ſi de l'ordine, & modo di profumi come di molti altri ſecreti, che ſono utili a la uita humana: laquale non ſia prohibita a tante Illuſtriß & preclariſſime gentili, & Magnifiche Madonne Venetiane mie ſempre ſingulariſsime ſiano di qual'alto lignaggio ſi uoglii o Principeſſe di Napoli, Roma, Fiorenza, Bologna, Milano, Ferrara, Genoua, Lione, Pariſe, et quante ne ſono cinte ne le regioni di Spagna, che quelle piu, che ne la noſtra Italia ſi ſerueno d'odori, ogli, e profumi: Ne tacerò del Cairo, Soria, Egitto, che non trouo alcuna gentiliſsima, Signora, matrona, ſi ne la adoleſcẽtia come ne la età perfetta, ouer piu matura di anni nulla, che ſia ben nata niega non eſſerli diletto di adobarſi uirtuoſamente ſecondo il ſtato, & qualità ſua: & dopò acconciarſi la teſta, capelli, & con quell'ordine che gli concede il tempo, nõ hauẽdo riſpetto a ſpeſe, ne a riſichi di egritudine, ma Iddio feliciſsimo m'ha conceſſo gratie d'auer conſideratione nel componer

liscie per la dilicatissima testa d'ogni gentilissima Madonna condite con simplici odoriferi, come a li suoi luochi si puo uedere, che si asconde, & diuieta le cose che sono nociue & si cõsacra la presente opera a laude, & gloria di questa Inclita & prelibata citta di Vinegia, & si celebra a utile delle gentilissime Madonne nobili sue. Veramente è cosa uera che gli corpi humani sono composti de li cinque sentimẽti, cosi quest'opera debbe hauere il quinto luoco, che è il sentimento del'odorato: dilche essendo cosa che a tutti li corpi è necessaria, per tanto questa opera deue essere communa si appresso di nobili come di proietti, & bassi, & anche a la mia carissima plebe; & specialmente di Vinegia. Doue che uolendo cõ poche parole sprimere le tantissime uirtuti che si contiene ne la presente opera, laquale inuita ogniuno che se ne serua di lei, per essere opera che tratta di cose reali, che nel componere acque, ogli, liquori, profumi, saponi, & pronte di diuerse maniere, sono composte di odori numerosi, & insegna a guardarsi da molti inganni, cioè a conoscer muschi falsi, & a gouernarsi il stomaco, il fiato, i denti; & cose simili, lequal cose reale & bene considerate si accostano a la regola di medicina, & se alcuno ne fosse dubioso si puo giustificar da ogni eccellente Medico liquali attendeno al beneficio de i corpi humani, si come de simplici traheno la uirtu per la medicina, & si trahe la salute de i corpi humani, e cosi da simplici, & con questo ordine si compone ogli, acque, profumi, liquori, & tutto quello che fa di mistieri a le delitie de li corpi humani: & simigliantemente per il commodo de le mie gentilissime Signore di questa nobilissima cittade nostra, cioè liscie fatte con decottione, che nõ sia nociua a la testa, prohibendo sulimadi, solferi, & argenti uiui, ma sempre si accostano a le cose naturali & doue man=

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ca in una cosa suplisse con l'altra, et si accompagna senza suspittione di ueleni come è quelle cose che uanno appresso il cerebro mi ho sforzato di estinguer qualche humor maligno di quelle robbe, che interuenesse con il fuoco, & farli passar per lambico duplicato, & triplicato, & se guardarete ne le compositione de le liscie per il capo uederete herbe odorifere, et uirtuose che danno giouamento, e conforta il cerebro, & lo disende da humori perniciosi: dilche per non esser prolisso si rimette molte auttorità uirtuose, uenendo al cimento di ucrita realissima, che Iddio felicissimo, sit semper benedictum.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

NOTANDISSIMI SECRETI DE L'ARTE PROFVMATORIA A FARE

Ogli, acque, paste, balle, moscardini, uccelletti, paternostri, e tutte l'arte intiera come si ricerca, si ne le città di Napoli del Reame, come in Roma, e quiui in Venetia nuouamente posti in luce.

A fare balle di sapone odorifere, & eccellenti.



ABBIATE oncie una di sapone damaschino bianco, & tiratelo bene sopra la piolla ouero piagna, & poi habbiate il mortale, & pistatelo bẽ sottile, et poi habbiate una ampollina con un poco di acqua rosa, con un poco di canella tagliata minuta, che habbia buono odore, & mescolate con ditta pasta di sapone, & farete sopra la cenere calda sentir uno poco di caldo, & poi habbiate lo mortaletto, & pistate ben sottile uno grano di muschio, & uno grano di ambracane, & uno grano di zibetto, et fate che sia bene trito, togli ditta acquà rosa, & cõpartila bene con ditti odori, dipoi metteti la mistura in una ampolla, & poi pigliati il ditto sapone, che è nel mortale et aggiongeteli quella sopraditta mistura a poco a poco mãdandola bene, & questo faretti tante uolte, che ditta mistura di sapone

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

sia incorporata, & sarà fatto, & habbiati le uostre forme di balle ouero forme di saponetto, & faretine quello ch'a uoi piacerà, cosa mirabile: Notate che per ogni oncia gli ua la quantita sopradetta, e cosi ua augumẽtãdo per ogni lira & oncia.

Pomata bianchissima & eccellente ad ogni proua.

PRIMA habbiate oncie tre di songia di porco fresca, e metteti la ditta songia tagliata minuta a disfar sopra li carboni di fuoco, & scolatile molto bene con una pezza, dipoi habbiati una stagnadella al fuoco con acqua dentro, cioè tanta acqua che sia sofficiente a disfare il ditto grasso, & notati che ne la ditta acqua bisogna tagliar due, ouer tre naranze, et farli ben bollir uno pezzo ꝑ leuar la possanza a ditte naranze, & se fusse limoni seria megliori, dipoi cauareti fuori con una caccia le scorze di ditte naranze, o limoni, & poi metteti il ditto grasso dentro di ditta acqua, doue ha bollito ditte naranze, ouer limoni, e lasciateli ben anchora uno quarto d'hora, dapoi anchora tornati a scolare il ditto graßo, & come sarà scolato andate menando dentro cõ un bastoncello intorno intorno. Anchora sappiate che'l bisogna ritornare al fuoco a bollir tre uolte ouer quattro uolte, & come piu torna a bollir tanto piu sera meglio, gittando uia ogni uolta ditta acqua doue l'hauera bollito, e mettergline ogni uolta di fresca, poi habbiate una pignatella, & metteteli dentro oncie sei d'acqua rosa, & toglieti la quantità di oncie quattro di pome dolce odorifere, e tagliatele minute cõ la scorza senza la scema di mezzo, dipoi habbiate uno quarto di oncia di canella, che habbia buon odore tagliata minuta per longo, & habbiate anchora quattro ouer sei garofali, e sfendeteli per lungo, & metteteli in ditta pignatella, & habbiate per ogni oncia uno quarto di storax calamita, & queste robbe far bollire col ditto grasso al

fuoco tãto, che cõsumi la ditta acqua, dipoi habbiate una pezza, e scolati ditte cose tanto quanto sia possibile in una scutella ò piadena inuetriata, & poi metteti ditte cose a leuare et a rifreddare, & come saranno fredde scolati fuori l'acqua, che sarà al fondo, poi habbiati di la sopraditta acqua rosa muschiata, et lauareti ditta pasta, et lasciatela per due uolte al Sole, et saluale nel tuo recipiẽte albarello, o di uetro, o di terra uetriato, & è fatta. Item toglieti canella, e garofali, e fateli bollir insieme per mez'hora, poi habbiate mezo bicchiero d'acqua rosa che li sia stato dentro il muschio, e gittati de l'acqua ne la pignata, e lasciatela bollir cosi per altra mez'hora, poi habbiate una pezza con un catino, & scolatile la ditta robba, cioè in ditta pignata, e poi lasciatela sfredire per farla ben bianca, lauatela due uolte con l'acqua calda, e la pomata è fatta, e per darli odore torreti un poco di canfora, & un poco d'oglio di mandole dolci, & disfareti la ditta canfora in ditto oglio, & gittareteli in compagnia uno poco d'acqua rosa muschiata, & incorporata con ditta pomada, ma che sia fina.

A far sapon da lauar le mani, si dimãda sapon damaschino.

HABBIATE tre parti di liscia maistra, & una parte di grasso de boue purgato, e gettatilo dentro in ditta liscia quando ella è calda, cioè ditto grasso tagliato minuto, e mescolatelo tanto dentro in ditta liscia ouer caldara, che si disfaccia, e lasciatello bollir per meza hora, poi gittatela in un catino mescolandola ben tanto che sia fredda, & come sara sfredito pigliareti quello che sarà congelato, & il resto gittatelo uia, & questa congelatione mescolatela bene, e lasciatela per quattro giorni al Sole, e poi per uolerla indurire leuatela, e tornareti nel ditto catino con un poco di liscia maistra dentro sopra la cenere calda per mez'hora, e sarà fatto, & per uolerla fare

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

odorifera biſogna bollir con il graſſo, e liſcia li ſuoi odori, cioè ſtorax calamita ſfendi ouer peſa qualche garofalo, & metteli ditte coſe in una pezza ligate ben ſtretto, & poi habbiate uno poco di muſchio, e ligatelo in una pezza, e gittati ditta pezza a bollir con il graſſo & liſcia, et ſarà odorifero da ſapone.

A purgar graſſo di manzo di ogni ſorte.

HABBIATE una ſtagnadella d'acqua ſopra il fuoco, & che ſia dentro de le naranze ouer limoni tagliati per mezzo, poi habbiate il graſſo tagliato minuto, & mettetilo ne la ditta ſtagnada doue è l'acqua & i naranzi, & laſciate bollir coſi per meza hora, poi habbiate uno catinello con un poco d'acqua fredda dentro, & colate il ditto graſſo in quell'acqua fredda, & laſciate sfredire il ditto graſſo, e rimanerà diſopra purgato, & bianco.

A purgar in uno altro modo il graſſo piu bene.

TOGLIETE de la liſcia piu debile, cioè de la ſeconda che uien drieto a la maiſtra del ſapone, e mettetila in una ſtagnadella al fuoco con il graſſo tagliato minuto dentro, & faretelo bollir per meza hora: & poi ſcolatilo in uno catinello, come ſi dice di ſopra, e ſerà purgato in una bella cillcla.

A fare acqua da mandar uia li goſſi del uiſo, & altri ſegni.

HABBIATE lire cinque d'acqua communa, & oncia una di lume di feccia, e ſappiate che per ogni cinque lire d'acqua biſogna oncia una di ditta lume di feccia, metteti ditta acqua in una inghiſtara, e mettetila a bollir, & laſciatela bollir tanto che cali tutto il collo, & poi di quell'acqua come la ſarà fredda bagnareti il luoco oue c'haueti li goſſi tante uolte quanto a uoi piace, & li farà andar uia ſenza fallo. Et ſimilmente a chi haueſſe panne lentigeni, ouer qualche altra ma-

chia la sera lauaretcui quando andareti al letto, & lasciareti star cosi tutta la notte, continuando andara uia presto in cinque ouer sei uolte.

A far ballotte di sapon gentile odorifere quanto sia poßibile.

HABBIATE sapon bianco lire doi, & biacca oncie doi, hirios oncia una, muschio grani quattro, prima pestareti il sapone nel mortale ben sottile, & poi toglieti acqua rosa & incorporati insieme, e faretine ballotte, & sarāno pfette.

A fare acqua azurrina per cacciar panne del uiso, & altre cose.

HABBIATE oncie tre de calcina uiua in uno pezzo, acqua oncie sette ouer otto, & metteti de la calcina in ditta acqua, & lasciatela cosi per un quarto d'hora, poi cauareti la ditta acqua fuori, et habbiate un bacile di lattone, e mettereti ditta acqua dentro, poi habbiate per quella quantita che ui pare sal armoniaco, e faretilo bollire, & gettatilo dentro in ditta acqua: poi con il dito mescolatelo ben bene, fregando per il ditto baciletto tanto che'l si disfaccia, poi lasciatelo ben cosi tanto che sia meza hora, & cauareti ben con il dito il calore che era nel ditto bacile, & poi mettetila in un'ampolla, e lasciatela cosi serrata, e sara fatta, e quella leua uia ogni pāne, e ogni segnal che fosse sopra il uolto, bagnandosi con le dita ogni di una uolta.

A distillare oglio di storax calamita.

PIGLIATE il storax calamita per quella quantità che uogliati distillar per ogni oncie duoi bisogna altretanta pietra cotta, nuoua, fresca, pestate ogni cosa da per se ben sottilmēte, poi metteti ogni cosa in una bozza di uetro, & metteti ditta robba al fuoco, & dareteli fuoco piano, & lasciatela

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

distillare, e quello oglio che uscira sara buono.

A uolerlo cauar piu perfetto, si il storax, come il belzoino.

HABBIATE il storax come di sopra è ditto, & in luoco della pietra cotta bisogna pietra pomega, ben pesta sottilmente, & ponettila come dice disopra e fareti il simile come è ditto del storax, e pietra cotta, et quãdo uoleti far oglio di belzoino, l'olio di tremẽtina, lacqua di mirto, e si fa perfettißimo cõ la pietra pomega; et ancho è bono cõ la pietra cotta, ma nõ tanto.

A far sapon damaschino, cillele, e ballotte.

HABBIATE oncia una di acqna rosa muschiata con uno grano di muschio, & poi pigliati dieci garofali, e tanta canella come li garofali, tagliate per lungo l'uno e l'altro minutißimi nella ditta acqua, poi cauati fuori ditta acqua rosa, & habbiate oncia una de draganti: & lasciatili a moglie cosi per uno di & una notte nella ditta acqua rosa, poi habbiate lira una di sapone con ditta acqua rosa, & draganti fatto in una pasta, & cõ la forma fareti i saponetti, ouer cilelle, o ballotte, Et auertite prima che facciate ditte cillele o ballotte bisogna hauer uno poco di nose muschiata in oglio & oglio di storax calamita incorporato nella ditta pasta, & ben onte le forme accio non s'attacchi, & gli dara grand'odore a ditte ballote.

A far ballotte che non lascia crescer li peli et quelli che sono fara cascar, & li fara nascere a chi uuole.

HABBIATE oncia una di sapone bianco che non sia affumicato, & poi habbiate uno quarto d'oncia di oro pigmento, & uno quarto di calcina uiua, & habbiate della gomma di hedera pestati ditte cose ĩsieme molto bene sottilmẽte, poi habbiate oncia mezza di draganti accompagnati con le sopradite robbe, cosi sapon come poluere, e ben pesto et incorporato,

& fareti ballotte, e lasciatele asciugar bene al fumo, et esperimentareti se quella fa cascar li peli, & se non li fa cascar bene aggiongeteli un poco di quella poluere con un poco di dragãti, tanto che li leui uia netti, & sera fatto. Et auertirete che questo si è sapone che fa cascar li peli, e che nõ nascerãno piu, et se uoleti che nascano non li metteti poluere di gomma d'hedera, & per uolere amorzar il tuffo c'hanno ditte ballotte poneteli uino & un poco di canfora, & sarà odorifera.

A far bianchi i denti.

HABBIATE meza oncia di draganti, un quarto di pietra pomega, un quattrino de gomma arabica, un quattrino di cristallo pesto pestati molto ben le ditte cose insieme sottilmente, poi habbiate, uno goccio d'acqua rosa, e fareti de le ditte cose cõ ditta acqua rosa in una pasta, et faretine bastoncelli ouer legnetti, e lasciateli asciugar, quãdo saranno bẽ asciutti fregateui li denti, e quelli ue li faranno uenir bianchi come latte.

A far fermar li denti che si muoueno.

VN quarto di teriaca, un quarto d'acqua di uita, un quarto de sandali citrini, et metteti in un'ampolla sopra la cenere calda, & mescolati ogni cosa molto bene, e cosi caldo fregateui le zẽziue, e i denti doi ouer tre uolte, e s'affermarãno, & andarà uia la doglia a chi l'haueße senz'alcũ fallo, & è prouato.

A fare un'acqua che fa roßa la faccia.

PIGLIATE de la rosata che s'aduna di sopra l'herba che casca la notte ouer bruosa ò brina come ui piace, & de la lume di piuma per ogni meza oncia di una altretanta de l'altra, di queste due robbe meza é meza, & ponetila in una ampolla, & la lume di piuma faretila in duoi pezzi, et l'uno di questi mettetilo a moglia ne la ditta acqua di rosata, e lasciareti star cosi per tre giorni al Sole, & quando uorreti fare l'o-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

pera di far rosso, pigliate quel pezzo che nõ è stato a moglio & bagnatelo ne la ditta acqua, & fregate doue uolete che uẽ ghi rosso sopra la faccia, e quando che ui paresse troppo rosso bagnateui con acqua fresca, & subito si smarrira.

Altro modo di far rosso il uiso.

RECIPE solfere critrino meza oncia, & pipere meza oncia in poluere ogni cosa, & fareti impiastro con mele, e mettetine sopra la faccia per meza hora, poi lauareti uia con acqua calda, & uedereti cosa marauigliosa, & grande.

A far bianchi li denti come latte.

PIGLIATE de la radice del uincitosico, & tagliatela bene, & mettetila a moglio in uno poco d'acqua forte, cioè acqua da partir tãto che ditta radice stia coperta, & dapoi cauati fuori ditta radice de la moglia, & sappiate che la uuole star duoi di a moglio, & poi lasciatela sugar cosi duoi di, & poi con ditta radice fregateui li denti, uedereti che li farà bianchi come latte.

A far profumo odorifero da profumar una casa.

PIGLIATE lira una d'acqua rosa, e mettetili dentro oncia una e meza de draganti, belzoi, et calamo oncia una. storax calamita, e carbon oncie doi, legno aloe oncia meza, et pestati ben sottilmente ogni cosa insieme, & impastati ditte robbe in una pasta, & fareti li profumi come si fanno, et lasciateli asciugar, & saranno fatti in perfettione.

A far oglio di nose muschiate.

HABBIATE una pignatella nuoua, & impietila di acqua, & mettetcli dentro le nose muschiate peste di grosso, poi mettetile a bollire al fuoco lento, uedereti a uenir l'oglio tutto di sopra, & con un cuchiaro accoglietilo, & ponetelo in uno uasetto, e quando lo uorreti adoprar per accompagnar-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

lo con il zibetto toglieti una tazza ò altra cosa, & mettetila in una pignata che bolle, & l'oglio uostro si disfarà a quel calore, poi habbiate il uostro zibetto, & accompagnatelo, et haueretì uno liquor suauissimo.

A far pasta in ballotte bianche per uiso a le donne.

PIGLIATE mezo quarto d'argento uiuo, & altre tanto sulimado, & ditte cose pestatile ben insieme sottile, poi ponetele in una scutella di pietra, & mescolate bene con uno bastoncino insieme, & con saliuo, tanto che ogni cosa diuenti poluere. Et sappiate che tale mistura si ridurrà come cenere, et uuole esser mescolato cosi per quindici giorni al Sole, e piu che si mescola piu uiene bianca ditta cenere, et dapoi quindeci giorni habbiate tre uolte tanto d'acqua di sempreuiua, che sia ben chiara, & ditta acqua gittati sopra la ditta mistura in una scutella come dice di sopra, & lauati bene ditta scutella, & gittati ogni cosa in una pignatina da un quattrino, & uuole esser tanta acqua di sempreuiua, che empia la pignatella, & poi mettetila al fuoco, & lasciatela bollir tanto che la ditta acqua si consumi i doi terzi, & poi riempite ditta pignatella de ditta acqua di sempreuiua, & fareti cosi tre ouer quattro uolte, & poi scolate uia la ditta acqua, & la poluere che rimanerà dentro mettetila a sciugar sopra una tauola a l'aere, cosi uno dì & una notte, e poi mettereti la detta poluere in una ampoletta, & sera fatta, & quando la uorreti adoperar togliete uno poco di ditta poluere sopra la mano, & bagnati con uno poco d'acqua di ortica ditta poluere, & adoperatela, o sopra il uiso, o spalle, o petto, & uedereti l'opera fatta, & marauigliosa.

A far sapon bianco con lume carina.

PIGLIATE stara duoi di calcina, & stara uno di lume

carina stara uno di cenere nostrana, far il massaro, cioè incorporar con il badile sopra uno tauolato di tauole ben la calcina, & la cenere partendo per portione queste tre sorti di robbe sopraditte, & poi habbiate una tinella ouer ordegno di pietra, come è una pila al coperto, che la pioggia non lauasse le ditte robbe, che si perderia la fatica, & la spesa, et fareti che sia gittata de l'acqua sopra di ditta cenere in ditta pila, si che se imbeui bene, & lascia scolar in un'altro ordegno, che si pigli quell'acqua come si fa la liscia de li panni che si laua, & come è ben scolata metteti questa lisciua che non si mescoli con la secõda acqua che gittareti sopra questa pila ouer tinella un'altra uolta, & cosi per infino a la terza uolta, & sempre separando tutte tre l'una da l'altra. Et come che uorreti fare il sapone poneteti tutte queste tre liscie insieme intẽperando a la tempera de l'ouo, che l'ouo stia sotto la liscia, & che non si uegga, eccetto quãto sia un dinaro ouer soldo solo, & il resto sotto la liscia. Et come hareti fatto questo metteti ditta liscia in una caldaia al fuoco, o murata, o come haurai il cõmodo, & come che ditta liscia comincia a stringersi allhora gittali l'oglio, cioè per ogni tre parte d. liscia una d'oglio, mescolando bene con uno bastone per uno quarto d'hora, poi lasciati bollir cosi per hore quattro, poi habbiate p ogni dieci lire d'oglio de la liscia che gittasti ne la caldaia acconcia & tẽperata come hedrio, et gittateli ne la caldaia che bolle ditta liscia, & poi lasciatela bollire anchora per hore sei, & poi fareti ch'abbiati di quella liscia per ogni lire dieci d'oglio una di liscia, che sia la metà piu gagliarda, che non fu l'altra, & gittatela dentro, & lasciatela bollir cosi per hore dieci, & habbiate anchora per ogni dieci lire d'oglio una lira de liscia maistra, cioè de la prima che sia ben buona, & gittatela ne la

ditta

ditta caldaia cosi bollendo, ſappiate che quando gittati ditta liſcia ne la caldaia non biſogna meſcolar ne romper il bolliomiente, dapoi che ſaranno gittate tutte le ſopraditte liſcie laſciate bollir coſi per altre dieci hore, piu e manco ſecondo che a uoi pare del ditto ſapon che ſia cotto, e per uoler conoſcer ſe'l ditto ſapone e cotto gittatene un gioccio ſopra d'una pietra ſe'l ſarà cotto ſe indurirà, allhora cauareti il ditto ſapone, & gittatelo ne la forma, & ſarà fatto, ſappiati quanto piu li aggiongereti liſcia maiſtra piu diuentarà duro ditto ſapone.

A far indurire il ſapone bianco, & luſtro, duro, & farlo fortiſsimo.

PIGLIATE de la lume di feccia come il ſapone è bollito cinque hore, e gettatili del ſale aſciutto ne la caldaia, poi fareti bollir la liſcia debile per ogni lira una dt ſale, e metteti oncia una di lume di feccia ne la ditta liſcia debile, et faretila coſi bollire un quarto d'hora, & dipoi ſcolate ditta liſcia da la lume, & poneteli il ſale, et laſciatela ben disfare, et poi gittati ſopra il ſapone come inſegna la ricetta, & uederete queſta durezza, & luſtrezza che darà ditta lume di feccia al ditto ſapone bianco.

A far naſcer li capelli ad uno che non gliene haueſſe, et a farli uenir lunghi preſto.

PIGLIATE mele crudo, & di quello fregateui li capelli quando ui lauareti la teſta, , & in cambio di ſapone metteteui uno pezzo di agarico di ſopra la teſta & fara la ſaponata: & poi riſentateui la teſta, et aſciugateui, et uedereti in ſpatio di pochi giorni proua belliſsima, e ſappiate che queſta foggia di lauare e ſaniſsima a la teſta.

A far li capelli biondi come fili d'oro.

HABBIATE de la liſcia dolce, & poi habbiate dela

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

herba ditta porezuolo, & fatela bollir nella ditta liscia, & di quella lauatiue la testa, & asciugateui al Sole, et uedereti che in pochi, & pochissimi giorni li uostri capelli saranno come fili d'oro.

A far un'acqua odorifera notabile.

PIGLIATE un'ampollina tanto che tenghi un'oncia di robba, & empietila d'acqua di uita, & habbiate uno caratto di muschio fino ben pesto, & mettetilo ne la ditta ampolla ben stroppata, & poi mettetila sopra la cenere calda ben coperta per spacio di hore sei poi tolletela uia, & habbiate una zucca grande d'acqua rosa, & gittate dentro a la zucca d'acqua rosa un poco di questa de l'ampolla, & dara l'odore a ditta zucca, che sara odorifera quanto sia possibile per lauar le mani, & la faccia, & tutto quello che uoi uorreti, cosa notabile.

Per far bella la faccia, cosa ottima.

PIGLIATE de gli oui freschi, & buona quantita, & cucinateli si, che uenghino duri, & poi scorzateli, & fateli in due parti, & cauati fuora il rosso, et in quello luogo doue era il rosso metteteli mirrha, & poneti ditti oui, cioè la chiara, & poi mettetili in una piatenetta che non si riuoltano, acciochè non si spãda la mirrha, e lasciatili stare a l'humido, fino che la mirrha uadi in acqua, & raccoglieti quell'acqua, et saluatela in un'ampolla di uetro, & quando la uorreti metter sopra il uiso lauateui il uiso prima con una molena di pane, che sia stata a moglie in acqua fresca ouero in uin bianco uecchio, ouer con acqua di semola, & asciugate bene, & con le mani nette distẽdeti di quel liquor su'l uiso, o doue uoleti, et fara la faccia chiara, e luminosa, ouer lustra, & conserua la giouentu, et nõ te lascia guastare, ne rugare, ouero increspar la pelle, & cer-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

tamente mai si deuerebbe usare altro belletto che questo, per esser cosa tanto ottima, & perfetta, & conseruatiua.

Questa ua dietro a la compositione, che fanno le Donne. a car. 19.

Acqua signorile.

Recipe trementina
Acqua de fior di faua.
Acqua de fior di sambuco.
Acqua de fior di garofali.
Acqua d'agresta. ana, oncie. 4.
Acqua de lumache.
Acqua di cipolle di ziglio
Mele crudo. (bianco.
Biacca Alessandrina.
Argento lauorato.
Limoni marci. num. 4.
Vinti chiare di oui.
Lume zucarina onc. 2
Lume scagiola, onc. 2
Zuccaro fin. onc. 6
Lume di rocca. onc. 1
Boraso. onc. 1. e meza.
Canfora. onc. meza
Tartaro onc. 8
Acqua di uita. onc. 3
Pippioni sotto banca. onc. 2

Et cucinateli in pignata, & pistateli, e ponetegli a distillare, & prima scolati tutto, & dipoi lambicate.

Regola di lauorar con gli modi infrascritti.

Se uorreti lauorar la inuernata, & quando non fa Sole, prima bisogna che apparecchiati tutte le cose odorifere, et altre che appartengono a l'arte ditta, poi torreti del sapone, & radetilo sottilmente che non sia mai stà toccato dentro, & quello sapone cosi raduto di fresco adoperato si come fosse poluere, perche come l'è cosi raduto da fresco si pesta bene, ma habbiate cura che questo tal sapone è bisogno darli de l'acqua rosa si come a quello in poluere, & dissi cosi di sopra.

Modo di fare il latte de macalepi.

Pestareti il macalep curato dal duro, & mettetilo in una pezzetta di panno di lino che sia nuoua, e chiara, e

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ligatela largamente, & metteti ditta pezza in una pignatella piccola, netta, & nuoua, & metteteli di buona acqua rosa, & scaldatelo alquãto cõ ditta pignatella, poi premetilo ouer schizatelo, & uscirà il latte, & poi pestatelo anchora come prima nel mortaio grosso, & uscirà di l'altro latte, & questo è il latte del magalepo.

A fare muschio soluto per ogni opera.

PIGLIATE quanto muschio che a uoi pare, et calcatelo nel mortalletto pianamẽte che sia di brõzo, et mettetegli uno gioccio d'acqua rosa, et mescolate in modo che uenghi uno unguento, & sia ben macinato, & gittateli de l'altra acqua rosa a poco a poco, in modo che facciati un'acqua negra, laquale si chiama muschio soluto, e tanto piu potreti giõger de l'acqua quanto serà la materia doue operareti, & infusione d'ogni cosa odorifera, è da intendere de la infusione ho ditto di sopra di sandali ouer di altro, e di tutte le cose aromatice si puo fare infusione, cioè traher de la sostantia & odori. E notati se tolleti buona acqua di uita che sia perfetta in un'ampolla di uetro quanto ui piace, et in quella metteteli sandali o can lla o altra specie che ui piace, e sia trita, e lasciatela cosi a moglie per cinque giorni, & l'ampolla uuol star ben serrata, poi scolati l'acqua pian piano, si che uenghi netta quãdo la uorreti metter in opera, & scolatila chiara, e con quest'acqua si debbe operar con gran diligentia, perche l'ha hauuta in se tutta la uirtu, & odore de la cosa che le stà infusa, o garofali o muschio o canella, o quello che li ponesti dentro. Per tanto operando gli haureti quella custodia, ch'a uoi parera nel sparagno; & accio che sappiati se ponereti del muschio ne l'acqua di uita, et che l'acqua stia ben astroppata, quantunque la si addimanda infusione di muschio si potrà ancho chiamar muschio soluto, per-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

che uoi mettereti uno goccio di quell'acqua di uita in un boccale di uino bianco dolce,& lo fareti diuentar moscatello, & similmente se di quest'acqua mettereti in un barile uuoto, & poi mettereti il uino, sempre sentireti del moscatello, & è tanto possente quest'acqua se uoi ne mettereti un gioccio in una inghistara uuota gran tempo il uino che li mettereti sapera di moscatello. Però è da considerar la sua natura che questa preciosa acqua la potreti adoprare in tutte le cose, doue e muschio soluto, o ne li saponetti, o doue a uoi piacera, o sapone, o uccelletti, o ne l'oldano, & ne l'altre cose che per breuità non si scriueno.

A far zibetto in poluere, per operar cosa nobile, & ottima.

QVESTO è uno nouißimo secreto trouato da un'ingegno speculatißimo, hauendo per diuersi modi tentato di fare poluere di zibetto, e mai glie stato ordine altroue, Iddio sia laudato, io ho ritrouato il modo, & la uia la quale è questa, pestar il zibetto col zuccaro fino, cioè zuccaro candido. Pigliati zibetto caratti quattro, & zuccaro quanto è una nose, & poni nel mortale di bronzo pestando gentilmente che sia impalpabile, & sarà fatto.

A far poluere di Cipri cosa ottima.

PIGLIATE peli ouer capelli de roueri di quelli lunghi & siano tolti del mese di Decembrio, Genaro, Febraro, e quelli distendeti sopra una tauola a l'ombra, & quando è poi d'estate lauateli bene con acqua dolce, & curateli ben da la parte grossa, & legnosa, et tolleti quelli sottili ben lauati a sei acque, & asciutti al Sole bagnateli con acqua rosa, & metteteli in uno catino, & coprite con un'altro catino, e lasciateli star per doi ouer tre giorni, e poi distendeteli al Sole sopra un pã-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

no netto, et lasciateli ben scaldare, et seccare, riuoltãdoli qual che uolta sotto, & sopra, poi cosi caldi metteteli nel catino, et bagnateli cõ acqua rosa che siano ben humidi, & copriteli, et lasciateli star cosi doi giorni & poi ritornareteli al Sole, & cosi nel catino bagnandoli, & ascitugandoli a questo modo assai uolte, & quanto piu li bagnereti tanto meglio ueniranno, ultimamente quãdo saranno ben secchi, & caldi pestateli subito nel mortale di bronzo, e tamisateli tanto che siano in sottilissima poluere, et il grosso che restera ritornatilo nel sopraditto mortale, cioè caldo che'l sia stato al Sole, et pestatelo come di sopra & tamisatelo, & se ne rimarra di grosso fate come e ditto, dipoi pigliate di questa poluere lire doi, & distendetela sopra un tamiso da farina, che sia sottile, et copriteli cõ qualche panno che sia ben coperto, & di sotto li fareti questo profumo con carboni in pezzetti in una pignata piccola con la cenere calda, e tutto'l ditto profumo uuole esser partito in uinti parte, & mettereti suso li carboni accesi una parte per uolta, & lasciar profumar per tre uolte al giorno, & ogni fiata che la profumareti fatela passar per quel tamiso, et profumatila tanto, facendo in questo modo, che habbiati consumati tutto'l profumo, poi che la sara compiuta da profumar tolleti tutta la ditta poluere, se la uoleti prouare impastatila con aqua rosa, ci oè gomata. & muschiata, & fareti di ditta pasta troci, ouer ballotte, & quelle metteti a seccare a l'ombra in una tazza di uetro, & se a uoi pare mettetila in una ampolla di uetro con il collo lungo, & largo, & stroppatela bene, & saluatela quanto ch'a uoi è in piacere per dibisogno, & quando la uorreti adoprare tutta non subito non bisogna impastar tutta d'acqua gomata, ma subito che l'haueti reformata mettetila cosi in un'ampolla, & saluatela bene, e torreti de la dit

ta poluere lira una, muſchio fino caratti ſei, zibetto in poluere caratti tre, ſandali citrini, & roſe damaſchine aña un mezo quarto, & peſtate prima il muſchio nel mortale di bronzo, & fatelo ben ſottile, poi a poco a poco andarete gittando ditta poluere nel mortale ſopra il muſchio, & meſcolate ben inſieme che ſia bene incorporato, & fatto, et mettetila in un'ampolla, è tenitela ben ſtroppata, & ſe uorreti che la ſia ben acuta poneteli del belzoi, & cipri aleſſandrini aña uno ottauo, et ſara perfetta.

A le cappe ouer pietre che naſcono attaccate a li denti.

PRIMO, diligentia grande ſi dee hauere, che la bocca & il fiato non habbia fettore, ilquale procede da li cibi ritenuti fra li denti, ouer da humore putrefatto fra i detti denti, ouero nel ſtomaco, ouer da li denti guaſti, ouer da le zẽziue, ouer da catarro diſcendente de la teſta, ſe'l male uien dal ſtomaco, o da la teſta ſe purga ſecondo il conſilio del Medico, ſe è da la teſta ſi purga con pillole auree, & decottione di mirabolani citrini, ſe da la flegma del ſtomaco ſi purga con decottione de mirabolani, ebuli, ſe prociede da li denti guaſti, & buſi ſiano ben lauati, & netti, & alcuni togliono ſticados, et altri con balauſti, & noce di cipreßi, & coſe ſimile, & empiono le foglie di oro, & ſe pur ſono da cauare gli ſono attaccate le cappe ouer pietre che naſceno intorno a li denti, & gli biſogna nettar le ditte cappe con li ferri atti ad un ſi fatto magiſterio, & dipoi ben nettati che ſaranno con lo uino conuenientemente, il cibo uuole con deſtrezza eßere rimoſſo da le comiſſure de li denti, accioch'el paſto non putrifichi intorno a li denti, dil che quelli che non hanno tal riſpetto maculano le zenziue, non aduertendo, che puo eſſer nociuo.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Trocesso per far buon fiato, & per tenere in bocca cosa eccellentissima.

Pigliate moscato eletto, spiconardo, scorza di cedro legno aloe, aña oncia una, muschio fino dragma una, et fatene trocessi ouer grani come cesari, & poneti nel uetro bianco odorifero, & fateli seccar a l'ombra, & saluateli; et quando andareti al letto tolletine uno in bocca, & tenitelo sotto la lingua, & potreti ingiottir quello che ui risoluerà, e similmente la mattina quando leuareti ne potreti torre un'altro, & cosi quando a uoi piacessi, & questi trocessi confortano il stomaco, & il cerebro, & fa il fiato odorifero, & quando haureti purgato lo stomaco da li mali humori, ch'erano causa de la puzza, se uoleti potreti usar trocessi ouer oglio di muschio, & lettuari fatti al proposito per retificar il stomaco, & far buon fiato. Vero è che'l fior de osmarino condito, & fatto elettuario con canella, nose moscade, spico, muschio fino, & usatine la mattina a digiuno, sarà buon stomaco, & buon fiato, nõ dico li moscardini che fanno li profumieri uulgari che fanno con poluere di zuccaro, & farina de amito, cinaprio, & poco muschio impastate cõ draganti, perche piu presto sono nociui che buoni, si se li facesti con sandali rossi & zuccaro candido, canella & galangà, moscardi, & ambracani, et muschio fino ben sottile ogni cosa, & poi mescolato ben sottile, & poluere insieme con pochi draganti mogliati in acqua rosa muschiata, sarãno molto boni fatti a posta nel mortaio, & fareti a uostro modo.

Maistrale a far poluere di Cipri.

RECIPE rose damaschine ouero oncie sei sandali rossi, oncia meza hirios, oncie sette canella, oncia meza muschio fino, caratti otto ambracani, zibetto caratti quattro, belzoi uno quarto di oncia, siano tutte le cose separate, poluerizate

da per ſe, & tamiſate, per manica meſcolate, ſaluo il muſchio, lambr acan, et il zibetto, poi peſtati il muſchio nel mortale che ſia ben ſottile, & gittareti la poluere ſopra il muſchio a poco a poco, & fate incorporare bene inſieme, poi cauati fuor del mortale tutta la poluere, & peſtati il zibetto che ſia impal= pabile, & gittareti la poluere a poco a poco, come è ditto di ſopra, & il zibetto, & incorporati inſieme, et coſi fareti de lo ambracan, ilquale peſtareti con il zuccaro candido, ſi come ſi fa il zibetto, et quando ſara ben meſcolato ſeruatela ne l'ampol la con il collo lungo, & largo, & ſarà fatta.

A far gli profumi per la quantità de ditta poluere roſſa.

PIGLIATE ſtorax calamita quarto uno e mezo, belzoi quarto uno d'oldano, legno aloe aña uno ottauo de lira, mu= ſchio fin caratti tre, peſtati ogni coſa da per ſe nel mortaio groſſamente, et non troppo ſottile, e poi meſcolatila inſieme, e in tutti queſti profumi baſta lire doi di poluere, come ho ditto partilo per uinti o trenta, diligentemente, profumati con pan ni ben coperto, & ſe uorreti profumar piu poluere moltipli= cati il profumo per portione come uedeti di ſopra ſecondo la quantità de la poluere, & come ua la regola ſopra ſcritta, & ſaranno mirabili profumi.

A far poluere di cipri maiſtral negra.

PIGLIATE oglio di roſe damaſchine oncie doi, oldano teroſo oncie doi, ſpiconardo oncie una e meza, hirios onc. una, cipri aleſſandrini quarto uno, ſandali citrini quarto uno e me zo, legno aloe oncie meza, garoſali quarto uno e mezo, bel= zoi oncia meza, muſchio caratti ſei, ambracani caratti quat= tro, zibetto caratti tre, ſarete ſi come uoi faceſti de la polue= re roſſa.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Poluere di cipri maiſtrale bianca.

PIGLIATE hirios eletto bianco oncie ſei, et ſandali bianchi ouer citrini oncia una e mezza, canella & legno aloe quarto uno, cipri & garofali quarto uno belzoi oncia una, muſchio caratti quattro ambracã caratti ſei, zibetto caratti quattro, farina d'amito oncia una, & meſcolate utſupra.

Poluere di cipri maiſtrale beretina.

PIGLIATE hirios, ſandali citrini añ oncie otto, roſe damaſchine oncia una, cinnamomo & legno aloe, oldano teroſo añ oncia meza, cipri garofali añ quarto uno, belzoi oncia una, muſchio caratti quattro, ambracan caratti tre, zibetto caratti doi, & fareti come dice di ſopra ad incorporare, & tanto a moltiplicare per portione.

A fare acqua gomata.

METTETI de gli draganti ouer gomma arabica a moglie in aqua roſa a diſcretione, & poi come è disfatta e bona, & notati che la gomma arabica aleßandrina e la miglior da fare l'acqua che ogni altra gomma.

Poluere de cipri.

PIGLIATE ſterco di boue, & ſcaldatelo bene al Sole, & poi peſtatelo ſottile, & peſtatelo per manega che ſia impalpabile, & profumatelo nel tamiſo, come ſi narra ne la prima ricetta de la poluere di cipri, cioe lira una di queſta poluere, de laqual medeſma portione di profumo acceſo, & profumata che la ſara dareteli il muſchio, & l'ambracane, & il zibetto al modo uoſtro, come ſiate uſo di fare, ouero ſe la uorreti ſaluare faretine ballotte con acqua gomata, & queſta potreti acconciare ſecondo il dibiſogno, & ſe uorreti farla piu

acuta torreti de la prima ricetta, & con il belzoi, sandali, & cipri, & legno aloe, & fareti come è ditto di sopra.

Capitello da fare gli saponi, & questo sara il modo.

PIGLIATE cenere di legne di ceruo parte due, & calcina uiua parte una, lume catina ouero cenere di leuante parte meza, queste cose siano incorporate insieme, & mescolatele, & mettete la ditta mistura in uno catino grande, et bagnatile bene poi con acqua dolce, tanto che le siano ben humide, & mescolatele benissimo, & dipoi mettetele in uno mastello che habbia doi ouer tre busi nel fondo. Primieramente mettereti una mano di paglia sopra il fondo & poi la ditta mistura, & calcatela strettissimamente con la palma de la mano, & massimamente da li lati che siano ben serrati, & oltre di questo gittati nel mastello de l'acqua dolce, che sia di sopra de ditta cenere quattro dita, ouer piu, & lasciateli scolar cosi per quelli busi la ditta acqua, & poi raccoglietela con un'altro arnaso, & saluatela da parte, che questa sara la piu fortissima & megliore, & cosi gittareti de l'altra acqua dolce sopra del ditto mastello, & adunareti ditta liscia, et fareti cosi tre ouer quattro uolte, gittando acqua chiara sopra del ditto mastello, & ponete da parte, & non mescolate le ditte acque, fino a tanto che habbiate cauata la sustantia de la cenere, & questo potreti fare insino a tre uolte, accioche tutte queste acque diuentino piu forte, & questa si addimanda la maistra ouero liscia da sapone, & bisogna che tutte queste acque le mescolate ben insieme, di modo che siano ne troppo dolci, ne troppo forte, ma che le siano temperate a questa misura et segno, & conoscereti quando che la sara fina in questa forma. Pigliareti uno ouo fresco, nato quel giorno, & se'l ditto

ouo andarà al fondo, & che'l non torni di ſopra l'acqua non ſarà ben forte, & allhora aggiungerai de la prima acqua che ſerà ben forte, & mettetine tanta che l'ouo torni di ſopra, pur che ſi ueda tanto che ſia un bagattino del ſcorzo ſarà fatta, & buona, et ſe l'ouo fuſſe troppo diſcoperto quello è ſegnale che l'acqua è troppo forte, allhora aggiõgereti d'altra acqua che è piu dolce, e fate coſi infino che l'ouo uẽghi al ſegno ſopradit to, et ſe ui faſtidirà a far ditta acqua tolleti maiſtra ouer liſcia da far ſapon de la prima, e troucreti de li ſaponetti, et tẽprareti quella cõ ditti ſaponetti a uoſtro modo come e ditto cõ acqua piu debile che tenghi ditto ouo, & com'ella è a ſegno mettetila in un catino ouer conca netta, che ſia lire uinti, & graſſo di ceruo o di uitello, o di caſtrato lire doi, & piu, ma prima biſogna che il graſſo ſia bollito in acqua, et ben ſcolato cõ una pezza accio ch'èl ſia ben netto di ſporcheccio o peli o altro, et poi meſcolatelo con la liſcia ſopraditta, & mettetila ne la caldiera, & mettetila al fuoco, & laſciati che la s'intepidiſca, e come è caldo tutto, gitta ogni coſa in uno arnaſo o catino o altro netto pur di terra uetriato, & che l'habbia il fondo ben largo, & fatelo fare a poſta, & mettetilo al Sole, e biſognaria che'l foße d'eſtate che l Sole ſcaldaſſe bene, & rimenãdolo ogni giorno, & ogni hora piu che potreti, perche ſi ſtringera e quando ſerà ben ſtretto fatine à modo di pani großi al uoſtro piacere, & ſaluateli doue che uoleti o in caſa, o in altro loco, et quanto ſon piu uecchi tanto ſon megliori, & ſe'l foſſe d'inuerno laſciereti tanto bollire al fuoco, cioè al fuoco lento tanto che s'impaßiſca, & poi cauareti ditta paſta, et mettetela in uno catino di terra, & ſaluaretila al uoſtro biſogno, ma quando che è buon Sole egliè il uero, che è megliore, & anchora piu perfetto.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

A dare il muſchio al ſapone.

PIGLIATE de l'anteditto ſapone lire doi, & mettetilo in uno catino di terra uetriato, et netto, et con acqua roſa ben fina, e fattelo bẽ tenero, forte meſcolando con uno legno, & laſciatelo al Sole la eſtate, meſcolando forte, e ſpeſſo, & ſe'l diuentara duro gittateli ſopra de l'acqua roſa, & coſi per diece giorni ò piu, & quanto piu il tenereti al Sole ſarà megliore. Dipoi tolleti muſchio fino, & ſoluetilo, come ſi dirà al ſuo luogo caratti ſei, zibetto in poluere caratti quattro, canella ben ſottile un quarto, et mezo, meſcolate ogni coſa ben inſieme nel catino con il ſapone, poi diſubito mettetilo ne li ſuoi albarelli di uetro potreti anchora metter incompagnia un quarto di poluere di roſe damaſchine che'l fara piu ſoaue, & come ſarãno li uaſi di uetro pieni farai gocciare delle gioccie del muſchio ſoluto detto di ſopra, & coſi ſarà fatto perfetto, in altro modo anchora ſi puo fare.

A darli altri odori al ſapon ſopraditto.

PIGLIATE del ſapone in pane che ſia ſtato meſcolato con l'acqua roſa, & cõ eſſo meſcolate oglio di belzoi, di ſtorax, & di naranze, & di quella ſorte che ui piacerà, & meſcolati ben al Sole, & ſarà fatto. Potrai anchora darli odore con altre poluere odoriſere, come ſandali, citrini, magalepi, canella, garofoli, hirios, cipri, & altre coſe che uogliono, & ſarà ſecondo la proprietà, & forza ſua, & ancho ſecondo il guſto de la perſona che gli piace chi d'uno odore, a chi d'un'altro, ma il meglio è fiori de naranzi, ouer di cedro freſchi, che ſiano lira una: & peſtarli nel mortale con il ſapone, che ſia ſtato al Sole & meſcolato con acqua roſa lire doi, & peſtate ben inſieme, & mettetilo poi nel ſuo pittarello di uetro uetriato, & ſerà al propoſito molto bene di diuerſi colori ne potreti fare come ue

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

dereti qui dricto leggendo.

A far ſapon bianco odoriſero, & perfetto.

PIGLIATE ſapone bianco duro, e buono di leuante ouer gaettano, o uogliate ballote di fiore di ſapone puro che ſia bianco: & radetilo con uno cortello, & diſtēdetilo al Sole di eſtate ſopra uno lenzuolo: in modo che'l ſia ben ſecco, et caldo, et poi coſi caldo peſtatelo in uno mortale di pietra che ſia ben grande, & tamiſatelo bene, & quello groſſo che rimanera nel tamiſo mettetilo al Sole, & peſtatelo, & fareti tāto coſi che l'habbiate tutto in poluere di ſapone che ſia lire quattro, & mettetilo nel mortale di pietra grande, & ben netto, et cō la mazza conuenientemente che ſia nuoua, metteti poi ſopra la latte de magalepi, come ui moſtrarò lire doi e meza, oglio di belzoi del buono: oglio di naranze, o di cedroni un quarto e mezo, muſchio fino ſoluto caratti ſedeci, zibetto in poluere caratti ſei, farina de amito meza lira, et che ſia ben ſottile, & ſe uorretti anchora far ſenza potreti meſcolare ogni coſa ben inſieme in ditto mortale, & farne come paſta, & con la mazza fareti che ſia ben domata, & ben ſottile, che di eſſa poſſiate farne ſaponetti al voſtro modo, faretene fugazette, & con poluere di farina di amito, di zibetto, & muſchio, & meſcolato inſieme con ditta poluere le fugazette, & ſtregētele fra le forme, e tagliareti intorno intorno, et con la ditta poluere, & cauareti il ſaponetto de la forma, & metteteli ſopra di una tauola con le ſue carte ſotto, & laſciatelo ſeccare a l'ombra riuolgendolo alcuna fiata, coſi fareti per uno meſe, et poi mettetilo in la ſcatola o buſa con bombaſo, & ſaluateli, et piu che è uecchio è in piu precio, & è coſa marauiglioſa.

A far ſapon bianco perfetto.

RECIPE de la poluere di ſapone antedito lire tre:

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

poluere di roſe damaſchine , ſandali citrini,hirios bianco on-
cie - dragme ſette,cinamomo e magalep un quarto e mezo,ci
pri aleſſandrini quarto uno e mezo, ſpico nardo et un pochet
to d'oglio di belzoi,& ſtorax,& ſpico tre ouer quattro gioc-
cie,perche le troppo acuto,ſtorax liquido oncia meza, & pe
ſtati bene nel mortale,& fareti la paſta tenera a uoſtro modo
con un poco d'acqua roſa, & ſara fatto. Et ſe li uorreti dar
muſchio aſciutto,un quarto di caratto, ſeruati di queſta polue
re per impoluerar le fugazzine, e ſaponetti come ui piace.

A far ſapon negro & perfetto,& duro.

PIGLIATE di ditta poluere di ſapon lire dieci, garo
fali eletti ben impoluerizati oncie tre,macis oncie doi,cinamo
mo oncie una e mezza,ſandali citrini oncia una,cipri aleſſan
drini oncia meza,magalep un quarto di oncia, meſcolate tut-
te queſte poluere in uno catino,e ſeruatile al biſogno per quã
to che intẽdereti,dipoi tolleti oldano oncie tre,ſtorax calami
ta oncie tre, belzoi oncie doi,tagliate prima l'oldano in pez-
zetti, & metteteli incõpagnia queſte tre coſe in uno mortale
di bronzo che ſia ben caldo,tanto che ſcotti,& con la mazza
di ferro ancho ben calda peſtati preſtamente tutte queſte coſe
che ſiano ben meſcolate et incorporate inſieme, perche uoltã
do il mortale ſi sfrediſſe,& habbiate una ſpatola di ferro, &
andate uoltando ſpeſſo le ditte robbe nel mortale,et ſe per ſor
te non foſſeno bẽ meſcolate,& incorporate cauatele fuori del
mortale con la ſpatola innãzi che'l mortale ſi cõpiſca da sfre
dire,& metteteli de le bragie di fuoco dẽtro,e laſciatelo ſcal
dare, & ſcaldareti anchora la mazza di ferro, e tornareti le
preditte coſe nel mortale coſi caldo ſenza le bragie, & peſta
reti,& uoltareti anchora che ſiano come paſta, allhora tor-
reti ſtorax liquido oncie doi, ouero tre, & gittareti nel

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ditto mortale con le altre cose, & pestati bene, & mescolati, si che uenghi tenero, & habbia cura del mortale che sempre sia caldo, dipoi gittateli sopra l'acqua rosa, & mescolati, che uenghi a modo di sugoli ben chiari, allhora cominciati a gittar nel ditto mortaio de la poluere di sapone che saluasti, & uenireti mescolãdo, & gittando la poluere infino che diuenterà buona pasta, & cauatela poi fuori del mortaio, et domatela bene, & se haureti de la poluere d'auanzo gittatela sopra & uenite pestando, & se la pasta è dura troppo dateli de l'acqua rosa a discretione, intanto che riduceti ogni cosa in buona pasta, de laqual fareti i saponetti, & saluati de la poluere che mescolasti con il sapone, & con quella poluериza la sogacina & seccatile al Sole, o come pare a uoi.

Primo Esordio, Seconde ricette per capelli.

Arricordo uniuersale.

BISOGNA in tutte le cose hauer discretione et ingegno, le liscie che si debbono adoprare uogliono esser in tal modo cõdite, e tẽperate, che oltra il debito modo di esser cotte uogliono esser consumate, & bene temperate, accioche per esser troppo forte guastano la pelle del capo, et similmente bisogna che siano ben confette al Sole, et per farui intender de l'acqua di mele potreti traher tre sorti d'acqua una piu chiara de l'altra, la piu bianca fa piu chiari i capelli, la mezana li fa piu coloriti, l'altra li fa tanto coloriti, che l'è troppo, cosi gli onti uogliono esser ben composti al Sole, & confettati, & per lustrarli li potreti unger con grasso del collo di cauallo, & altre cose, come sapone, & questo dico perche li occhi denno esser custoditi piu che ogn'altra parte del corpo, però bisogna notificarui alcune cose che nuoceno, & guastano li occhi, & alcune che li sono utile, guasta gli occhi il pianto, il fumo, e'l

parto

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

parto, lo uino grande uecchio ogni ſorte di legumi, l'aere troppo caldo, e troppo frigido, ogni crapula, i latticini, troppo aceto, olio, cipolle, tutte le coſe ſtupefattiue, com'appio, papauero troppo mirar fiſo una coſa humida, color roſſo, troppo dormire, e troppo ueghiare, e'l ſtringer il collo, cõſuetudine di traher ſangue, mangiar troppo lattuche. Tutte queſte coſe ſono da eſſer oſſeruate con diligentia, & diſcretione, perche non ſe intende che la prima ſia priua di tale riſpetto, & quanto ſi puo che ogniuno ſi habbia a guardare, & appropriare a gli occhi ſono in parte le preſente herbe comeſtibile, uidelicet fenocchio, ruta, berbena, aloe, ſinauro, poco aceto, promi granati bagnati in acqua, e tenir li occhi aperti ſopra la ditta acqua & toccarli con un poco di queſte acque, & ogni fiele, masſime de augelli di rapina, guardar in aere, in luoghi ſpatioſi, et montuoſi, & dormire modeſtamente, ſpeſſo lauarſi li piedi, & le mani, & ſeruar lo ſtomacho da indigeſtione, ne dirò, che ſopra tutto nuoce il pelar le ciglia, & altri luoghi, perche le ſono coſe ripugnante alla natura, ne ſi ponno per artificio alcuno prohibire totalmente, che non naſcano per qualche tempo ſi ponno rimouere con qualche depilatorio fatto con oro pigmento, & calcina uiua, ouero con qualche ſuſtantia ſolferea, e gomma di hedera, tamen ſempre naſcono, anchora ſe uoi li diſradicati con le molettine, che in uero è coſa molto pericoloſa, & di faſtidio in poco tempo.

Secondo Eſordio, & ſecondo capitolo de denti.

De la conſeruation de li denti.

Si debbe hauer non piccola cura de li denti che ſono molto moleſtati da li cibi guaſti, & putrefatti nel ſtomaco, & da ogni crapula, & ebrietà, masſime notturna, & da frequente uſo di queſte coſe, cioè mele, latte, formaggio fichi, datali, pe-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ri, e ogni cosa acuta, & acetosa, & simile uiuande troppo cal de, & fredde. Si uuole adunque usar questa diligentia infra il pasto: bisogna prima lauar li denti subito che haucreti mãgia to, & nettarli bene senza toccar le zenziue, & fareteli netti con la touaglia, ouero drapo di lino, si di dentro come di fuo ri, bene asciugando la humiditate, pure che non si tocchi le zẽ ziue: & se'l fosse un panno di lino tinto in grana saria buono fregarsi li denti al modo ditto di sopra.

Poluere per li denti, cosa degna.

PIGLIATE corali rossi oncie tre, sangue di drago fi no onia una, ossi di siepe, pietra pomica, ossi de dattoli, corno di ceruo, spongia, & radice di osmarino: tutte queste cose sia no abbruggiate, & poi ben pestate, añа oncia meza, canella, garofali, añа quarto uno, perle macinate quarto mezo, siano ben sottile le poluere, e mescolate insieme: & poi con dragan ti mogliati in acqua rosa siano quanto una nose a discretione uostra, tanto li mescolarete nel mortale di brõzo ouer sotto di una pietra di marmoro: si che uenga tutta come una pasta du retta, de laquale fareti stilli al modo uostro, i quali potreti ri uolgere in oro fino, & distenderli sopra d'una tauola, sopra d'un foglio ci carta, o sopra un tamiscietto o coperti, & secca teli a l'ombra, e non al Sole, & andareti uolgendo, accio che si secchi, & potreti con quelli sempre nettarui li denti, dipoi fregandoli come è ditto di sopra.

A far pomata fina sopra de le altre.

PIGLIATE pomi appioli numero uinti curati da le seme, & in ogni quarto metteti doi garofali, & uno poco di canella fina, & mettereti li preditti pomi in una pignatta nuo ua bene inuetriata da doi soldi, & gittateli dẽtro una inghista

ra d'acqua roſa che ſia buona, & una oncia e meza di garoſa li eletti, & oncia meza di canella che ſia uno poco franta, & manipolo uno de cime di ſpiconardo, & lire quattro di ſongia freſca, & netta dal ſangue, & da le pelicula, & tagliatela minuta a fuoco lento con bragie intorno a la pignata, & non dinanzi che non s'abbrugi, & che nõ habbia fettor di cotto, mettendo uno quadrello dinanzi uerſo il fuoco, & uenite mettendo de le bragie intorno a poco a poco, & laſciate bollir la pignata & ben coperta, ma diſcoperta alquanto, accioche renda un poco di ſpiraculo, che non dia fettore, come ſarebbe uno taglier nuouo di cera, tanto che reſi ti il fumo del bollio, & laſciatela bollir coſi pianamente per hore quattro: & poi habbiati cera bianca lira meza a la ſottile, ma il graſſo ouer ſongia uuole eſſer lire quattro a la groſſa, & torreti la ditta cera in pezzeti al modo di grani di faua, & gittatila ne la ditta pignatta, & poi laſciatela bollire pian piano per una hora, & meſcolate con una bacchetta netta, & dipoi guardarete, s'ella è cotta farete in queſto modo: Metteti la bacchetta nella pignata che la tocchi il fondi, & preſto cauatela fuori, & gittati di quel liquor ſopra'l fuoco, ſe'l s'abbruggia ſenza far stridor d'acqua, è ſegnale che l'è cotta, ma ſe fa ſtridor d'acqua è ſegnal che la non è cotta, laſciatela bollir fin che ſia cotta, & poi leuati la pignatta dal fuoco, & laſciatela ripoſar per un meza quarto d'hora, & oltre a q̃ſto ſcolareti il diteo gr ſſo per uno panno di lino, che ſia à tre doppie, & moueti pianamente la pignatta, & uotati il graſſo ouer ſongia in uno catino inuetriato, in tanto che li ſia dentro le due ſcutelle di acqua dolce, & netta, ben calda: & quando il graſſo ſarà ben ſcolato tutto da ſua poſta, guardati che non perdeti la feccia in ditto catino: ma che la ſia uotata in un'altro ca-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

tino, perche ſarà roſſo, faretine poi di queſto al modo uoſtro. Laſciati adunque sfredire il graſſo del primo catino almeno per una notte, dipoi tagliareti il ditto graſſo con uno coltello in quattro parti l'acqua andarà tutta fuori, gittatela uia, & guardati da la banda di ſotto del fondo del graſſo, che nõ foſſe alcuna coſa ſporca, et nettatilo con il coltello inſino che'l ſia netto, & bianco, & quello che fareti netto mettetilo con la feccia, & poi torreti di queſto graſſo bianco quanto ui piace, & mettetilo in uno catino ben inuetriato, & con una mazza netta andareti domando il ditto graſſo nel catino, & ſcaldatilo al fuoco, accioche meglio il poßiate domare, et rimenatilo bene, & dipoi toletti di buona acqua roſa fina, & gittaretila nel ditto catino ſopra il graßo, ilquale uuol eſſer lira una, & acqua roſa oncie quattro, & quando che la gittareti ſopra il graſſo gittatila in piu fiate, et andate incorporando tãto che l'acqua ſia beuuta dal graſſo, & che non ſi diſcerna, & ponetila ne li uaſetti di uetro ò uetriati, & ſarà fatta. Se uoi uorreti fare la ditta pomata megliore ò piu odoriſera, metteteli oglio di naranze, & di cedri ouero altri odori, cioè odori piu ſoaui, come è oglio di gelſamino, & zibetto in poluere. Anchora ſe la uoleti muſchiata metteteli oglio di muſchio, in queſto fareti ſecõdo ch'a uoi parerà, pur che non li metteti coſa che faccia negro, l'altro graſſo che rimanerà, ſaluatilo coperto con uno pãno quanto ui piace in uno catino, perche non ſi guaſti, & acconciatelo poi quando haucreti il tempo, uale per il freddo à li labbri, & à le mani, & fa bella la pelle: ſappiati che di queſta non ſe ne uende, perch'ella è troppo pretioſa.

Diuerſi modi di far bella la pelle, e la faccia.

DIREMO prima de li ſimplici, che ſi ponno uſare a far bella la faccia, & fanno buon colore, come uino bianco uec-

chio, origano, le ſemenze di aneto tritto, & beuuto a digiuno.

A far bella la faccia.

PIGLIATE gõma di cereſe beuuta in decottione de maſtici: & lauateui la faccia, & coſi de hirios, e farina d'orzo. & fareti decottione de lupini fini, che ſiano ben disfati, & ſe ne ſara acqua piouana, caccierà uia le macchie, criſtallo con boraſo litargerio bianco ſoluto, gieſo, corno di ceruo bruſato, ceruſa di ſerpentaria, zucca ſaluatica, ſcorze di uena, radice di canna, draganti, gomma arabica, canfora, mandole, pomata, mandole amare et dolce, cera bianca, oglio di mandole, ſarcocolla, molena di pane, ſucco de limoni, ſal gemma, ſal tartaro, lume di piuma, infiniti ſono li ſimplici al propoſito.

De li componimenti di far bello il uiſo, ſecondo le Donne uulgari.

LA compoſitione che fanno le Donne di ſolimato, & argento uiuo meſcolato in una ſcutella di legno per noue giorni & con ſputo, & altro poco di liquore incorporato: et ligãdolo nella pezza, e toccandolo con acqua piu fiate: ilqual ſolimato debbe eſſer tanto buono: & ben accõcio, & ſecuramente ſe ne potria mangiare ſenza pericolo, ilche è ditto da ignoranti, perche ſe perſeueraſſe nella ſua natura, ſeria come l'è maligno, però non uoglio di lui molto trattare, ma ben realmente biaſmare ogni ſua attione, di prima fa li dẽti ſporchi, & feten ti, et li fa cadere, ma non ſolamẽte li denti, ma li capelli anchora, & in brieue tempo fa la faccia rugoſa, et piena di ſcaglia & inuecchiſſe, & increſpa: ſi che non puo uſcir del ſuo naturale, & le Dõne hanno l'uſo ſuo manifeſto. ma con ſupportatione è il morbo a le belle, et gentil Madonne: & ſe nõ n'hãno ſopra la faccia non li pare eſſer belle, & conſeguiſſe tutto a l'oppoſito, che fa la faccia ſozzidiſſima.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Notabile ſecreto da fare liquore per la faccia.

PIV ui uoglio inſegnare una coſa notabile che potreti fare di queſto liquore in buona quantitate ui conuiene pigliar due taccie d'argento una grande, & l'altra alquanto piu piccola che ſi copra l'una uerſo l'altra, & che non ſi tocchino inſieme, cioè che ſtiano da largo la incoperchiata da l'altra uno dito attorno, & con ſpaghi per poter calare, & farle ſtare attaccate, & pigliate tanta chiara de oui freſchi d'uno giorno, cioè quel di che ſono nati, tanto che s'empia quello che occupa il luoco coperto tra l'una, & l'altra tazza, et minutamēte ſbatteti ben le chiare, & laſciati ripoſar de la ſpiuma, e ſcolati quell'acqua chiara in un'altro uaſo, & di quella coſi chiara empireti tra le due tazze, et metetile in una caldaia di acqua che bollia, & legati il ſpago in modo che ſiano dritte, & date li fuoco che l'acqua bollia, & laſciati ben cuocere, & riſfredare, et trouareti una tazza di oui, ne la qual mettereti la mirrha, & le tazze non patiranno niente, & fareti come ui inſegna l'altra ricetta.

Notati un'altra acqua ſimile.

TOLLETI una teſta di caſtrato, & cauateli fuori il ceruello, & partite la ditta teſta che la ſia bene aperta, & lauatila ben a tante acque che l'acqua uenghi chiara et che l'acqua non moſtri piu da ſangue, & poi pigliate le ceruelle, et rifreſcatile, & tolleti trenta chiare di oui freſchi alquanto ſbattute, & meſcolatile con il ceruello, & farctile a modo d'unguento, & incorporati bene con le mani, & come l'è incorporato il ceruello, & gli oui come paſta mettereti ne lo lambico commune di ſtagno a diſtillar pian piano, & dateli fuoco lento tanto che la carne non s'abbruggi, et metteti nel lābico me

desimo canfora ouer muschio, & sara perfetto.

Vn'a ltra acqua simile.

PIGLIATE acqua de limoni, acqua di zucca, acqua di fiori di faua, acqua di fiori di sambuco, aña lira una, boraso oncie doi e meza, canfora quarti doi e mezo, & poi distillati ogni cosa insieme per lambico, & metteti il muschio al naso del lambico, & seruati quest'acqua da per se sola, laqual è preciosa, & se a uoi paresse meglio mescolatila con acqua di mele de la prima che uien bianca, ma sia di prima lauato con altra acqua. Io conosco che questa è acqua reale, & gentile, & non fareti al proposito per le Donne commune, ma per quelle Donne honoreuole, che ponno fare la spesa, lequali quantunque siano belle uogliono gionger bellezza sopra bellezza per uolersi far piu bianchissime, & oltre modo bellissime. Et però gliè necessario trattare di cose altissime per cauare il pericolo de l'intelletto a quelle che attendono a queste maniere di belletti, & è cose nobilissime.

Questo è il modo di profumar poluere gentilissime, & belle.

PIGLIATE storax calamita oncie quattro, belzoi oncie tre, oldano, legno aloe, canella, aña oncia una, ambracani oncia una, muschio caratti sette, garofali quarto mezo, macca tele a grosso modo le sopraditte robbe da per se, & poi mescolatile, et ponetile in uno pignattino picciolo di terra uitriato ouero in una pignattina di rame fatta a posta per questo, tanto che habbia a restar uno gotto ouer becchiero di robba come uoleti dire, & piu pestate che saranno le preditte robbe empite il uaso d'acqua rosata damaschina, & acconciatele in tale modo sopra qualche fochera c'habbi poco fuoco dentro, tanto che si scaldi, ma che non bollia, & sara uno profumo

uauisſimo,ſe acconciereti il tamiſo coperto tanto, che'l profumo non reſpiri fareti uno profumo notabile,& non uolgare con la uoſtra poluere,com'è ditto auanti,haucreti la uoſtra poluere profumata che la meglior non ſi puo fare,& ſara lo profumo ſpeſſo,& queſta è coſa ca gran Maeſtro.

Regola uniuerſale a profumar ogni coſa.

RECIPE queſto profumo ditto qui dinanci con acqua roſa,& ſe uorreti profumar camiſe,& ueſtimenti ouer altre coſe metteteli allocati: in modo che li posſiate meter il profumo ſotto, & laſciatelo profumar & profumati fino che dura il ditto profumo: & quando l'acqua roſa ſi conſuma ſempre ne potreti aggionger de l'altra,perche le gomate ſono durabile tutto l'anno. Vero è che quanto piu ſpeßo le refreſchi tãto megliore ſono:e ſimilmente quando profumareti la poluere & che l'acqua roſa calaſſe, aggiongeteli de l'altra acqua roſa fina & nuoua che ui baſta: Et ſappiati che io feci fare una uolta una bella lanterna,ouer ferale, ilqual facea lume in mezo d'una camera,& ſcaldaua il uaſetto di rame,che ui era dentro acqua roſa con le gomme:& fumi ſopraditti,& faceua profumo ſuauisſimo,& merauiglioſo,

A far profumo,ouero uccelletti.

RECIPE carbon dolce ben peſto, & tamiſatelo ſottilmente,che ſia lira una,e meza, tegname ſottile, oldano ana oncie quattro:ſtorax calamita dragme tre, belzoi dolce doi, legno aloe oncia una,fareti coſi il carbone, il tegname il legno aloe,& il belzoi,e tutto quello che ſi puo piſtare & farne poluere,che ſiano peſte da per ſe,e tamiſate, e poi meſcolate ogni coſa inſieme in un catino.et ſaluatele al biſogno:poi l'oldano,& il ſtorax,& altre gomme,che ad eſſe denno eſſer peſtate nel mortale di bronzo che ſia ben caldo,et come ſono

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ben pestate & incorporate metteteli sopra storax liquida oncia meza, incorporate con la mazza di ferro del mortale ben calda, prima che'l mortale si sfredisca habbiati draganti che siano stati à moglie in acqua rosa che siano bẽ teneri, et asciugateli: Notati che qui ui bisogna hauer discretione, perche ditti draganti uoglion esser com'acqua, e che sia ben gomata: & questa tal acqua s'adopera a poco a poco, mettendola nel ditto mortale, & andareti distemperando prima la gomma, e dipoi gittareti la poluere che mescolasti cõ il carbone, & mescolando ditta poluere, & li draganti, incorporãdo & uoltando tanto che si facci una pasta ben molesina, e tenera al modo uostro, si che di essa si possi fare uccelletti come uoleti, o altri profumi lauorati che ui sia in piacere, & seccateli à l'ombra, distesi sopra d'una tauola; & quando che saranno asciutti da una banda uoltateli da l'altra, insino à tanto che siano ben secchi, poi saluateli in una scatola, & se li uoleti far indurire poneteli ne la gomma & de l'ambracan quarto uno, muschio carati sette, & uedereti cosa ottima, & gentile.

A fare oglio di muschio, cosa ottima, e bellisima.

RECIPE mandole dolce quante à uoi piace, & curatile con il coltello, ouer con acqua, che siano ben nette de la pelle, & ponetele in uno bossolo di piombo, doue sia una buona quãtità di muschio fino, et lasciatile star cosi nel muschio giorni sei: & poi cauatile fuori, & pestatile bẽ minute in uno mortale di bronzo, et mettetile in un sacchetto piccolo di tela nuoua ben cuscito, & con il torcolo premi bene l'oglio, ma prima lo sacchetto con le mandole peste dentro uuole esser mostrato al fuoco, e caldo bene: & poi stringerlo sotto il torcolo, et cosi alquanto uscito l'oglio un'altra uolta scaldati ben lo sacchetto con le mandole, fregandole ben con le mani, & cosi cal-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

do premitelo, & fareti cosi tanto che habbi l'oglio.

A fare oglio di belzoi.

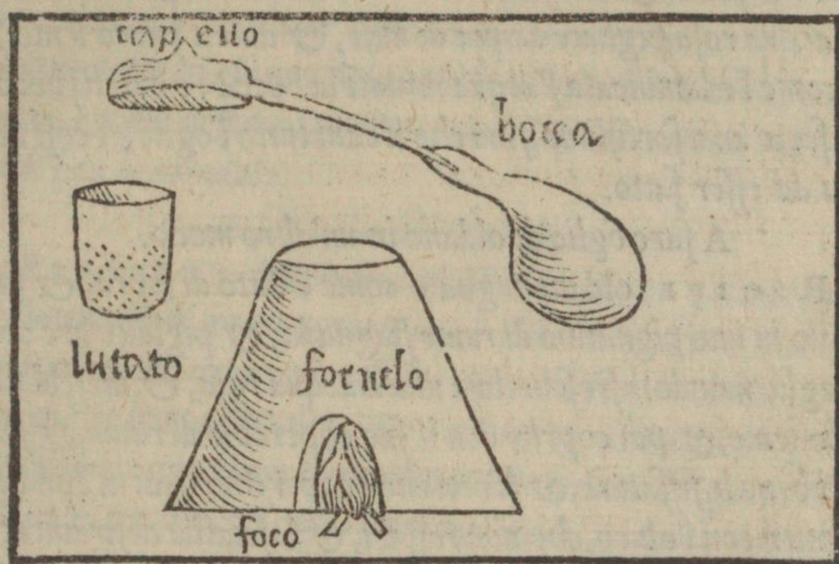
PIGLIATE belzoi lire doi, & faretine poluere senza tamisare, & mettetile in una boccia che se adimanda orinal con la bocca larga, & mettetile sopra de l'acqua rosa lire doi, & poi copritelo con il lambico ouero con il capello, et le comissure siano ben riuoltate, accioche non respiati ouer lutado con fimo equino, & poneti a distillar, & dategli il fuoco pian piano tanto che habbiati la uostra acqua rosa, & raccoglieti nel recipiente che sia atto al proposito, dipoi dateli il fuoco maggioretto, & cosi andareti discrescendo il fuoco, fino che habibati l'oglio tratto fuori, & uuole esser oncie tre, & se uorreti uoi dareti il recipiente per riceuer l'oglio separato da l'acqua lo potreti far quando non gli sara piu acqua rosa, & mettetili un'altra ampolla sotto il naso del recipiente, & auertiti a serrar bene le gionture che non eshali l'odore, anchora auertiti che il ditto orinale uuole esser luttado con lutto sapienza, di creda, et di letame di cauallo, ne'l ditto orinal uuole essere altramente, accioche'l fuoco habbia forza a dare l'oglio per forza di fuoco, & dapoi cauata l'acqua rosa dateli maggior fuoco sotto l'orinal solo senz'altro ordegno, & bisogna che'l fornello sia fatto come sara il disegno qui di sotto, & si puo anchora in luoco di acqua rosa metter acqua di uita, & à questo modo si caua l'oglio di belzoi.

A fare oglio di storax calamita.

PIGLIATE storax quanto che a uoi sia in appiacere, & gittatelo nella boccia con acqua rosa, & acconciatela, & fareti al medesimo modo come si fa anchora del belzoi, & sempre intendeti bene, che a fuoco soaue caueréti

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

l'acqua rosa d'adosso del storax, & a cauar l'oglio gli uuole del fuoco di piu.



A fare oglio di storax liquido.

PIGLIATE storax liquido quanto che ui piace, & mettetilo in uno orinale che sia basso di collo, & con la bocca larga, & fareti che sia ben lutato, & mettetili il suo capello di uetro, come sta il disegno, & uuole esser serrate le comissure, & acconciatelo che non respiri, acciocbe li uetri non uenisse a crepare refiatando, et ponetilo sopra il fornello come ui mostra il disegno, e dandoli il fuoco soaue, & poi andareti accrescendo il fuoco di grado in grado, secondo che'l fuoco fa operatione, e potreti metter acqua di uita, ouero acqua rosa.

A fare oglio di oldano.

PIGLIATE oldano buono cioè grasso, & leggiero, il qual molti lo adimandano oldano barbaresco, & tagliatelo in pezzi a modo di faua, & metetilo ne l'orinale che sia basso: & poneteli de l'acqua rosa dentro, ouero ne la bocca con

il collo ſtretto, & fatela giacere ne la bocca del fornello con uno catinotto tanto che uadi ne la ditta bocca, cõ uno poco di cenere in fondi, & che ſia fornello di reuerbero, & ſe non uoleti acqua roſa pigliate acqua di uita, & dateli fuoco lento, & come l'è lambicata l'acqua mutati la bocca, e dateli fuoco piu forte anci fortiſsimo, ſino che li caui tutto l'oglio, et coſi uenira ad eſſer fatto.

A fare oglio di oldano in un'altro modo.

RECIPE oldano tagliato come è ditto di ſopra, & ponetilo in uno pignatino di rame ſtagnado, & pigliate lire doi di oglio mandole freſche, lira una d'acqua roſa, & meſcolate le inſieme, & poi coprite con il ſuo coperchio di rame, & ſerrati bene le fiſſature, & fareti che'l coperchio uadi in l'ombello ouer con l'olueo, che non reſpiri, & laſciatila deſtramente bollire, & fati fuoco per hore quattro che bolliſca, poi ſcolati l'oglio chiaro.

A far oglio di noſe muſchiate.

RECIPE noſe muſchiate graſſe, & ben peſte, & ſcaldatile bene al modo de l'oglio di mandole, & ſtruccolati per forza con il torcolo l'oglio, et quello poco ch'uſcira fuora è il uero oglio di noſe: Alcuni altri fanno bollir le noſe peſte con maluaſia, & oglio di mandola dolce, fin a tanto che tutto il uino ſia ben conſeruato, poi coſi caldo ſtruccolato con il torcolo tutto quello ch'uſciſſe fuora de la ditta noſe è l'oglio, & l'ultimo è meglior del primo: Altri tolgono ditte noſe peſte in una pignata con uin bianco ò onto ſottile, & laſciano ben ſtare a moglie per giorni dieci, in qualche luoco caldo, poi fanno bollir fiori del uino che ſia ben exalmo, & premeno co'l torcolo, e quel liquor ſi mette in una inghiſtara al ſole caldo, d'eſtate bene aſtroppata.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

A fare oglio di naranze:cedri,& gelſamini.

RECIPE fiori di naranze ouer quella ſorte de fiori che uoleti, & metteteli al ſole in una inghiſtara che li ſia dentro mandole dolci curate,& ogni doi giorni mutateli li fiori, & fareti coſi fin che le mandole habbino pigliato l'odore di quel li fiori,& poi peſtateli & ſtruccolati l'oglio con il torcolo come ſi fa a le mandole.

A far oglio di legno aloè.

PIGLIATE legno aloe graſſo,buono, & peſante,& bruſatelo,& di ſopra metteti uno bacile da barbiero, una cõchetta di rame ouer catino,ſi che riceua il fumo del ditto legno che ſe bruſa,ilquale gettara alcune gioccie di uno liquor precioſo:& odoriſero,toglieti mandole dolce,e fregati il ditto bacile, & hareti l'oglio del ditto aloe, e queſto è il uero oglio:& il uero liquor di precio, et auertite che le mãdole uogliono eſſer pelate,e alquãto maccate,e fareti come dice le ricette auanti.

A fare acqua roſa muſchiata.

RECIPE roſe alquanto paſſe a l'ombra che ſiano ſaluatiche bianche,& mettetile nel lambico di piombo ouero di rame,& legati al naſo del ditto lambico una pezzetta, doue ſiano almeno doi caratti di muſchio,& ſe piu ne mettereti hauera tanto piu odore : ſi che l'acqua che lambica paßi per il muſchio,& laſciate coſi deſtillar a fuoco lento, & nõ li darete tanto fuoco che l'acqua pigli il fumo,et come non ſtilla piu leuate uia il recipiente,et cauati l'acqua roſa fuori,e ponetila in uno uaſo di uetro,& aſtroppati ben con bombaſo,& carta pecorina bagnata, & legata,et poneti al Sole almeno per un meſe a riformare.Et auertite quando che ſi lambica che il piccio del naſo del lambico entri ben ne l'ampolla ouer inghiſtara,& iuſaſciatela d'una pezza che nõ eſhali fuori l'odore:&

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ſara fatta mirabile acqua.

A fare acqua roſa muſchiata in altro modo.

PIGLIATE muſchio fino ſoluto quanto ui piace, & mettetilo in una bocca, con lutata paſta di farina o di creda, et laſciate bollir la ditta inghiſtara al fuoco pian piano ſopra di uno quadrello, & quando la bollira alquanto leuala dal fuoco, & ſubito mettetila ſotto uno catino netto, accioche ſe la inghiſtara ſi rompeſſe non ſi perda l'acqua roſa, queſta metteti la in nn'altra ampolla, & ſerratela bene che la ſarà muſchiata perſettiſsima. Alcuni to gono l'acqua roſa con muſchio ſoluto, & la metteno in una balla di uetro che habbia il collo ouer naſo ben ſerrato, & laſciano ſtare ditta balla in uno caldaio d'acqua ſopra il fuoco a bollire, che habbia la ditta caldaia de la pagiia dentro, accioche la balla non ſi rompa, & la laſciano bollire per quattro hore, & queſto ſi chiama oglio di maria.

A far acqua di belzoi, & altra gomata.

E da intendere che quando ſi fa l'oglio di belzoi, & di ſtorax calamita che l'acqua roſa che poneti di ſopra incompagnia, & quella che tu l'ambichi di ſopra quella ſi adimanda di belzoi, ò di ſtorax, laqual per eſſer troppo potente, & forte la potreti meſcolar con altra acqua roſa, & temperarla al modo uoſtro, infino che l'odor ui piaccia, & ſi puo adoperarla ſchietta a chi li piace.

A fare acqua di fior di lauanda.

PIGLIATE fiori di lauanda uerde, ma meglio ſaranno ſe ſono ſecchi, & ſiano in buona quantità, & bagnateli con acqua di uita ſufficientemēte che ſia buona, & metteteli in un uaſo di uetro che ſia ben aſtroppato, & laſciati ſtar coſi per doi ouer tre giorni; poi aggiongeti a li ditti fiori tanta acqua

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

rosa, che sia bẽ coperto, e fa che l'acqua nadi disopra ogni cosa, & lasciati star cosi per giorni tre: poi metteti ogni cosa in uno orinal di uetro largo, e lungo, & metteteli il suo capello, & bocca, & serrati ben le gionture, et metteti a distillar per bagno maria, cioè in un'altra caldaia d'acqua, e de la paglia al fondo: & pigliate l'acqua tutta, & come haucreti l'acqua ponetila in uno uaso di uetro da una banda ben astroppata, et tolleti di ditta acqua lira una in una inghistara, et ponetili muschio fino soluto caratti quattro, & metteteli insieme, e poi al Sole per giorni tredeci, & sarà perfetta. Et quando che metteti infusione li fiori con quell'acqua se uoi li ponesti uno poco di garofali, ma non troppo: & uno poco di canella maccata, & stillati del muschio in compagnia, & hauera piu forza con quelli odori, & se mettereti al naso del lambico uno poco di muschio quando si distilla, et per narrarti auertisci che l'acqua di uita sia mescolata con li fiori, & acqua rosata, & che siano bene mogliati nelle predittc acque, & faretila retificare al Sole: & se la fosse troppo acuta, & possiate temperarla tutta in una uolta, perche starebbe meglio schietta che temperata quando la uorreti usare acconciatelo come a uoi pare, & secondo l'odore: & perche la humidità che è ne l'orinale non la potreti trahere tutta per il bago maria, distillãdo & facendo ben bollire, & calare l'acqua della caldaia: & come caucreti fuori l'orinal della caldaia, & poi sfredito che'l sarà, lambicati poi sopra il fornello come ui dimostra il disegno, et dateli il fuoco con il carbone ouero legne secche, & fareti poco fuoco: acciochc quello si distilla pian piano: & quello che è distillato serua da parte, & non lo mescolare cõ l'altro, & adoperatilo al modo uostro: ma il primo distillato è il piu megliore.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

A fare acqua di fior di naranze, e gelſamini.

TOGLIETI fiori di quelle ſorti che uoleti far l'acqua, che ſiano uerdi, & alquanto paſſi à l'ombra, & deſtillateli per bagno maria, con l'orinale, & in queſto modo l'acqua ſi è megliore, che a farla con il lambico di piombo ouero campana, biſogna hauer buona patientia a darli lento fuoco: deſtillareti adunque come ui piace, & ſe li dareti il muſchio al naſo del lambico ſara megliore, & biſogna retificare al Sole, & ben aſtroppato ſaluatela al caldo.

A fare acqua compoſta odoriſera.

RECIPE roſe lire tre, fior di ſambuco curati lire doi, & fior di caneſtrello ouero uiole bianche lira una, & ſiano queſti fiori alquanto paſſi, & dipoi meſcolate ogni coſa, & meſcolate ne la campana ouer lambico di piombo, & deſtillate a fuoco lento come ſi fanno le altre acque con il muſchio al naſo del lambico, & la ſarà fatta; & mettetila al Sole a retificarſi bene aſtroppata con cera & pecorina con bombaſo, & quanto piu la ſtara al Sole, tanto piu la ſará fina, mettendoli muſchio ſoluto, & ſarà coſa perfetta e reale, & poneti in mente che queſta acqua ha odore ſuaue, & mettendogli dentro altra coſa ſe farà un'acqua ſuauiſſima, et conueneuole per il uiſo á le Donne, come ui diró: ſi che da per ſe ella è perfettiſſima in odore: & ſimilmente l'acqua de fiori di lauanda, le quai due acque queſta & quella ſono ſtate piu appreciate da chi le guſta, che acque ſi ſiano.

Regola uninerſale.

TOLLETI di qual coſa che ui ſia in piacere odoriſera o per ſe ſola o accompagnata per il giudicio uoſtro, et metteti la infuſione ne l'acqua di uita perfetta per giorni tre, et poi diſtillati per inclinatione quell'acqua con ogn'altra odoriſera

o come

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

o come uoleti d'acqua rosa accompagnarla, fareti bonissima & eccellente mistura.

A far pomi & balle, ò pater nostri de ambracane.

PIGLIATE ambracan fino oncia una, & storax calamitta oncia una, oldano purgato, cioè fino uno quarto, poluere di legno aloe, cinamomo, aña carati dieci, muschio fino un mezo quarto, fareti cosi sopra il porfido ouer pesto nel mortaretto di bronzo, pesto tanto che sia poluere impalpabile, & seruati da parte, dipoi metteti le gõme, cioè l'oldano, & il belzoi, & il storax, et l'ambracane in uno mortale di bronzo bẽ caldo con la mazza ben calda, & pestati bene in compagnia accioche si faccia buona pasta, & poi prestamente gittati sopra la poluere, & mescolati, & fati che'l mortale sia caldo conuenientemẽte, & metteti ditte paste dentro, et con la mazza calda pestati & incorporati, & come saranno bene incorporati gittatili il muschio dentro, et mescolati destramente, et poi innanzi che la pasta si sfredisca fareti li pater nostri ò pomi al modo uostro si come à uoi è in appiacere.

A fare uno pomo d'oldano per la estate.

TOLLETI oldano fino lira una, storax calamita oncie quattro, belzoi oncie doi, sandali citrini oncia meza, rose damaschine oncie tre, cipri alessandrini oncia mezza, canfora oncia meza, muschio fino, & ambracan, aña dragma una, & faretine ballotte grosse al modo uostro, osseruando la regola sopraditta con il mortale caldo, accio la posiate domare se la uorreti molificare, poneteli un poco di storax liquida.

Item quando è sospetto di peste torreti oldano fino oncie doi, storax calamita oncie tre, belzoi oncia una, mirasole mirto, garofali, aña oncia una è meza, sandali oncia una, canfora

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

oncie tre, legno aloe, calamo aromatico, succo di ualeriana, aña oncia una, muschio fino, & ambracane, aña dragma una, & mescolati con suco di melissa, & acqua rosa: & se lo uorreti far tenero in cambio d'acqua rosa faretilo con il storax liquido, & sara ottimo.

Terza ricetta per liscia.

Capitolo della conseruation della bellezzza di capelli cosa eccellentissima.

PRIMA fareti una mirabile liscia in questo modo, tolleti fenocchio, foglie di helera saluatica, osmarino: aña branche, ouer manipolo uno, ortiche altretanto, poi metteti tutte quest'herbe in una caldaia piena d'acqua dolce, questo u'auiso se uoleti hauer bona quantità di queste herbe, & farne assai decottione: & far bollire le ditte herbe, fin che cali la terza parte de l'acqua, poi habbiati apparecchiata della cenere di hellera in buona quantità, & mettetila nel sacco come lingua canis ouer scolatore, & fatela giocciare, & pigliarcti l'acqua c'haureti colta a uostra discrettione, & faretila scolare, & passare cosi almen tre uolte, sempre gittando ditta acqua calda & sarà liscia al modo uostro con ditta acqua, & cenere.

A far sapon che si usa per ditta liscia, cosa molto gentilissima.

PIGLIATE sapon di seta, & sapon bianco, & duro, & se'l fosse damaschino è migliore, sapõ negro, aña lira una, rada il duro ben sottile, & mescolati di compagnia, & saluatilo in una pignata uedriata, et se sarà d'inuerno li poneretì in compagnia le infrascitte robbe fatte in poluere, garofali oncia una, canella oncie doi, fior di menta oncia meza, legno aloe un quarto, oglio di storax, di belzoi, di spico al modo uostro, & mescolati bene, et se gliè d'estate metteteli rose dama

ſchine oncie doi, ſandali citrini oncia una, cipri aleſſandrini oncia meza, calamento aromatico, canfora, ſpico, aña quarto uno, & meſcolareti: & ſe uoleti che'l ditto ſapone habbi piu odore mettetili del muſchio ſoluto, & poluer di zibetto al modo uoſtro, e faretine due pignatte, una per l'eſtate, l'altra per l'inuerno: & potreti ancho far ſenza ſpecie d'una ſorte.

A fare acqua compoſita da capelli aſſai gentiliſſima.

PIGLIATE mel crudo ſpumato, & bianco lire doi maſtici ſpoluerigiati oncie tre, gomma arabica, incenſo, muſchio, aña oncie doi, fareti poluere, & meſcolati con il mele, poi metteti ne la bocca ſtorta à lambicar con boniſſima diſcretione, & pigliati l'acqua bianca da per ſe, & coſi fareti bella la faccia, e come la uien roſſa mutati la bocca, & andreti moltiplicando il fuoco a grado a grado, tãto che habbiati tutto l'oglio, ilquale è buon per far l'opera, à ben che non accade ſerrar, ne aſtroppar le gionture, perche ſchiopparia il uaſo, e lauateui il capo con due liſcie, & uſareti del ditto ſapone, et come il capo ſarà quaſi tutto bagnato, bagnareti la ſpongia nella ditta acqua, & con il pettine riuolgerete li capelli al Sole.

Quarta ricetta per liſcia.

Ricetta maiſtrale da far liſcia da lauare il capo alle Donne.

NON è da dubitar che in diuerſi modi ſi puo far liſcia per li capelli, come è commune uſanza de le Donne, & molto manifeſto, ma la piu laudabile liſcia e quella che ſi fa con la cenere di uigna, & de la hedera, & le altre ſi fanno con acqua pura ſenza neſſuna altra decottion di herbe, & anchora de l'altre ſi fanno con cenere de fuſti de uerze ouer cauoli: nondimeno non è da pigliar troppo cura, perche la liſcia

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ſemplice non fa creſcere, ne naſcere, ne far lunghi i capelli, ne per multiplicarli: qui li biſogna compoſitione com'io ui dirò. A uolerui far piu belli & manco belli il fatto è ne la bionda, & acqua, che ſi metteno poi al Sole, et con la ſpongia, che le Dõne fanno con ſapone, et lume di feccia, e liſcia chiara ouer roſata al Sole: queſti ſono ſecreti notãdisſimi et marauiglioſi.

Ricetta uniuerſale à moltiplicar li capelli.

FARETI quale ſorti de liſcia che à uoi pare, & quella mettereti à bollire con alcune de le infraſcritte robbe ch'io ui dirò: & con quella lauateui il capo due ouer tre uolte à la ſettimana. Vero è che quando haureti il capo aſciutto ui potreti poi bagnae con la bionda, in queſto modo li fareti creſcere, & ponereti le ſopranominate coſe, come è ſoglia di mirto & malba, laſciando bollire inſieme in quella liſcia, & anchora la foglia del rouere, & la ſcorza di mezo, cioè quella plicula ſottile ſotto il ſcorzo groſſo de l'olmo ſaluia, ruta, celidonia, agrimonia, & incenſo, cioè herba, & baccara uno manipulo & fareti bollir le ſopraditte coſe con un poco di oldano, & non ſolamente fareti creſcerli, ma anchora ueniranno come fili d'oro, & è coſa eccellentisſima, & ſignorile.

Quinta ricetta per capelli.

Ricetta uniuerſale della Bionda.

PIGLIATE lume ſcaiola, zenzaro, ãña quarto uno, cenere oncie ſei, & metteti queſte coſe in una buona inghiſtara d'acqua, & faretila leuare il bollio, poi mettetila al Sole, & al ſereno per giorni dieci, & quãdo hauereti ſutto il capo bagnateui li capelli con la ſpongia, & con il pettine, et anchora tolleti mel roſato non ſcolato quanto a uoi piace, che ſia diſtillato à lento fuoco, & là prima acqua bianca ſaluatila da parte, et com'ella ſi muta, e che la uien roſſetta mutati l'ampolla

ouer lo recipiente,& datili buon fuoco,& raccoglieti l'oglio & con quello bagnateui capelli asciutti, ma bagnateli con la spongia,& al sole,& fareti li coloriti.

Item tolleti oglio di papauero,fele di boue,āña parte una & aggiongeteli un bicchiero di maluasia garba,et mescolati bene insieme, & saluatile per insino che ui haureti lauato il capo, & asciutto, & bagnareti come dice di sopra di bionde le Donne ne sanno,ma l'ordine de le liscie non sanno incorporare, ne condire,ne quello che li bisogna, si di cenere come d'altre robbe per farne decottione si uirile alla uita come sana:& gentilissima,& colma di secreti notabli, & generosi.

Ricetta per li luochi calui,& per far nascere & crescere li capelli.

PRIMA fareti cenere di sterco di colombo,ouer di capra,& lauarete ui il capo, & il luoco caluo,ouer cō qualche altra decottione ditta di sopra,et asciutto che sareti ongeteui con uno delli infrascritti onti,il sangue della gaiandra, ouero biscia scutellera, ongeti cosi il loco caldo spesse fiate,et fareti nascer li capelli, ouer peli:ma auertite che la uuole esser testudine di terra,& non di acqua.Anchora pigliareti un pane di farina d'orzo,& ponetilo in unoscuttellino:& abbrugiate tutto quel pane,e pigliate quella cenere,e tolleti grasso d'orso,& ongeteui il loco caluo. Item tolleti uno liguro uerde, & del suo sangue faretine poluere , & mescolati tutto con oglio di oldano,& è medicinale . Item mele come uiene dalle ape,& rame uerde di lino cō la semenza , & faretti poluere di tutto,cioè brusatilo,et con quella cenere, & mele di sopra ditto & ongeteui,& uedereti cose mirabili.

A far sapon senza fuoco,ch'e buon per la bionda da capelli.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

VI uoglio dare notitia à far ſapon ſenza fuoco, che uale alli capelli biondi, fareti queſta partitione, cioè cenere di legno di ceruo parte una, calcina parte due, cenere di leuante ouer lume catina parte una, & me ſcolati, & incorporati inſieme, & fatine liſcia forte, che tenga l'ouo di ſopra ouero fareti queſte altre partitioni. Pigliate cenere di leuante parte tre, calcina uiua parte una: & fareti liſcia ouer maiſtra fortiſſima. Pigliate ſecchi tre di ditta liſcia: & ſecchio uno di oglio buono, & della chiara de oui freſchi ben ſbattuti, & farina di amito lira una che ſia ſottiliſſima, et fareti che tutto ſia poſto inſieme ad un tempo in uno maſtello, & con uno baſtone ben forte battereti & menati & rimenati, & coſi faretti per hore quattro: & piu continouando ſempre mai che non ceſſati, & laſciati poi ſtar coſi, & non toccareti il maſtello, che il ſapone ſarà fatto.

Il modo di adoperare per bionda il preditto ſapone.

QVANDO che u'haureti lauato il capo, & che l'haureti aſciutto radati ben di quello ſapone quanto biſogna con qualche buona liſcia ſbattetilo bene, ſi che facciati buona ſpiuma, & torreti di queſta ſpiuma con la ſpongia & bagnaretti li capelli, & pettinateui di ſotto in ſuſo con il pettine acciochè nō pettinati giuſo il ſapō ſopraditto, et uedereti, et laſciati poi aſciugare al Sole, et rimenati dell'altro, & quāto piu fareti coſi tanto ſarà meglio, et fareti ſpeſſo in queſto modo, & li capelli uenirāno belli, et quādo uorreti cauare il ſapon del maſtello: tagliatelo con il coltello in pezzi al modo uoſtro, & diſtendetilo ſopra una tauola, & fatilo ſeccare all'ombra, & ſe lo laſciereti ripoſare la ſua liſcia ſara megliore, & nō uuole ſtare manco di hore quattro, ma ſe lo laſciareti un gior

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

no naturale questo ſapone è notabile anchora per altre coſe, che adeſſo non dico.

A ſare una pomata gentile, & eccellente ſenza graſſo.

PIGLIATE *mele bianco lira una, nel quale poneretì tre pomi tagliati in quarti, & che ſiano curati, cioè le ſemi, & ſtiano in infuſione per tre giorni naturali, & in questo tẽpo lauati oncie ſei di oglio migliore che ſi poſſa trouare con acqua roſa che ſia odoriſera ouero di altra ſorte d'acqua che habbia buon odore, ſecondo l'odore che à uoi piu diletta, & accompagnereti queſto oglio cõ il ſopraditto mele, & pomi, & poneti tutto in uno pignattino al ſuoco, et fatilo ben bollir ſoauemẽte tanto che facci una croſta di ſopra, & ſopra della croſta uedereti nuotare uno liquore bianco, & pigliareti il ditto liquore, & ponetilo ſeparato in uno altro pignattino, et poneti ſeco dragme ſei di cera bianca, & fatila disfare ſopra la cerniſe calda, & quãdo ſerà disfatta leuatila dal ſuoco, poi habbiati preparato incenſo maſtici ãña oncie tre ben peſte, & incorporati ogni coſa con la ſpatola, & poi laſciatilo raffredare, & ſarà fatto l'onguento bianchiſsimo à modo di pomata, ilquale uale ad ogni bruſore di troppo freddo ouer per catarri ſalſi, che ſi eſtendano al naſo. Et uale anchora queſto ad ogni ſceuola de le mani, naſo, labri, & coſi a i piedi, & di mamelle anchora, che procedeſſe per cagion di frigidità, ouer per troppo caldo, & per le ſchioppature de labbri cauſati dalla ſebbre, ma auertite bene ſe la uorreti adoperare per detti labri, biſogna che li meſcolati uno poco di buon zaffarano greco, cioè che lo meſcolati in uno ſcutellino, & anchora appreſſo di queſto difende la faccia dallo abbrugiamento del Sole.*

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

A fare uno ſaponetto negro eccellentiſsimo.

Pigliate oldano oncie quattro, ſtorax calamita oncie tre e meza, belzoino, ſtorax liquido, añа oncie doi, queſte coſe ſiano ben peſtate in un mortale caldo, aggiongendoli acqua roſa tanto che ſi disfaccia, & poneteli ſapone tripolino ouer di piu fino che ſi poſsi trouare pigliatene lire dieci, e poi aggiongeteli queſte poluere di garofali oncie tre, macis oncia una, di oglio belzoi oncia una. Tutte queſte coſe ſiano ben peſte & fatte in ſaponetti, in che modo che uoleti, cioè ballotte, o uero fugazette con la forma ſecondo che ui piace.

A fare un ſaponetto bianco, coſa ſignorile.

Toglieti graſſo di ceruo ouer di uacca, quanto uoleti, & disfaretilo al fuoco caldo, & poi ſcolatilo, dipoi pigliareti tutte tre le acque ouer maiſtra del ſapone negro: & con le preditte acque lauati bene il ſopraditto graſſo, & ſcolatilo & lauatilo con la ſeconda molto bene, et ſcolatito & lauatilo con la terza, et anchora ſcolatilo, & mettetilo al ſole, et ogni giorno meſcolandolo inſino a tanto che ſia conſumata la ditta acqua, & dipoi faretine ballotte come a uoi piace, & quando li uorreti dare il muſchio meſcolati con l'acqua roſa, & ſara fatto: e ne fareti ſecondo l'uſanza de i ſaponetti, cioè in ballotte ouero fugazette, & queſto fareti come uoleti, & ponetele ne le buſe con bombaſo muſchiato.

Per ſare acqua profumata fina, & eccellente:

Pigliate acqua roſa fina	lire. 3.	Et ſpolue reggiati ciaſcuna
Storax calamita.	onc. 2.	da per ſe, et poi meſcolati
Belzoino	onc. 1.	ogni coſa inſieme, e mette
Legno aloe	onc. meza	tele cõ l'acqua roſa ĩ una
Sandali citrini, quarto mezo.		caraffa ouer inghiſtara,
Cinamomo eletto	onc. 1.	et dipoi pigliate muſchio

caratti uno, zibetto caratti uno, ambra caratti uno, il muſchio & lambracane ſiano ben peſtati, & meſcolati il zibetto poi meſcolate l'acqua roſa con le altre coſe ſopraditte, & poi che haucreti poſto ogni coſa in l'acqua roſa, legateli bene una carta pecorina in cima, e fateli piu buſi di ſopra con un ago, & faretila bollir per ſpatio di meza hora, & haucreti un'acqua profumata, laqual ſara mirabiliſsima per ogni perſonaggio ſignorile, & illuſtre principe.

Vna mirabiliſsima concia de guanti odoriſera & non uulgareggiata.

Pigliate oglio di ſpico manco de tutti.
Di belzoi con zibetto.
Di ſtorax con muſchio.
Di gelſamino con ambracane, añã.
Di moſchetta con legno aloe.
Di noſe muſchiate con canella.
Di naranze, & de garofali.

E tutte le anteditte coſe metteti inſieme in una ampolla, et con una ſpongia ongeti li guanti, & poi ſbroffatili cõ un pugno d'acqua roſata.

Paſte per formar uaſi ouer quel che uoleti.

PIGLIATE draganti, & metteti a moglie in acqua per uno giorno, poi tolleti geſſo d'oro peſtati, & metteteli dētro ditti draganti, tanto che uenghino come paſta, & ſiano molto ben peſtati, che ſaranno megliori, & pigliati la forma ouer impronta, laqual uuole eſſer di legno, fareti sfogli ſottili di ditta paſta, & bagnati la forma con acqua de draganti, & impronta con ditta paſta in fogli, et come il ſegno o figura

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ouer quello che hauereti improntado d'oro bagnando cō l'ac qua de draganti,& cosi si farà ogni opera.

A fare stecchi gentili da curare li denti.

PIGLIATE quadrelli nuoui, che mai non habbiano toccato acqua, come uengon dalla fornace pesti sottilmente, & tamisatili, & dipoi tolleti draganti mogliati in acqua, & incorporati insieme in uno mortale come pasta, & di questa pasta fareti come stecchi politi, lunghi, & sottili al modo uostro.

Sapone da mettere nelli bossoli, ouero in albarelli.

PIGLIATE liscia di sapone, cioè della seconda acqua, & uno secchio ouero boccale della prima, cāfora soldi doi, et soldi doi di storax liquido,& mettetili nella ditta liscia: dipoi mettetilo al fuoco in uno paruolo ouero in una stagnatella cō una lira ouer due di grasso di manzo, tagliato in pezzetti minuti,& scolatilo, & poi mescolati fino che'l ui piace, & s'el ui paresse troppo liquido mettetili una scutella di sapone granato: dipoi leuatilo dal fuoco sempre mescolando fino che sia rifredito, delquale potreti empire li uasi uostri ouero albarelli, o bossoli,& questo fa le carni lustre, molesine, nette, & biāche,& tanto belle quanto si puo piu dire, se con quello ui uoleti lauare.

Pasta da far uasi colorati.

PIGLIATE terra gialla ouer negra, & mescolati con gesso d'oro:& dipoi che haueretí fatti i uasi uostri con acqua de draganti,& fatte le paste, et stampite come è di sopra, torreti antimonio pesto con acqua di gomma,& bagnate li luochi doue uoleti, et gittateli sopra la poluere de l'ātimonio ditto,& saranno fatti li uasi uostri come a uoi parerà, o cosi que

ro indorati, & è cosa signorile.

Se uoleti fare poluere di cipro.

TOLLETI di quelli pelucchi gialli che sono nel coresin delle rose dapoi pelate le foglie per fare acqua rosa, cioè delle damaschine ouer saluatiche, & seccatile come è ditto delli capilli che nasceno sopra le radici delli arbori di quercia, ouer roueri, & dateli profumi come è ditto alla ricetta auanti.

A far poluere di cipro.

TOLLETI rose secche damaschine, & fatine poluere, & tamisatile sottilmente, & poi tolleti storax belzoi, & mettetili in uno uaso ben serrato, & che la poluere stia sopra del tamiscio ben coperta, & serrata, & profumareti, & sara ottima, & perfetta.

Pomata finissima.

TOLLETI pomi appioli numero uinti, & tagliateli minuti, & metteteli a moglie in acqua rosa per doi giorni, cō meza oncia di canella intiera, & tolleti oncie sei di songia di porco, & tagliatila minuta in una pignatta uetriata, & scolatila, & dipoi mettetegli dentro gli preditti pomi, et canella, & lasciateli cuocere a fuoco lēto tanto che basti, & poi scolareti bene in uno uaso ouer catino, & mescolareti bene insino ch'ella sarà sfredita, & mettetigli dentro doi ouer tre caratti di muschio, & sarà perfetta.

Poluere di zibetto.

TOLLETI oncia una di zuccaro fino, & pestatilo sottilmente, e tamisatilo, & poi mettetilo in un mortale di brongio, con un caratto di zibetto piu, & meno secondo la uoleti far buona, et mescolati cō il paston insieme, e mettetilo in una ampollina ouer bocca, e sara perfetta poluere, & per ogni oncia gli entra un caratto di zibetto, & cosi è per portione.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Poluere di muſchio.

TOLLETI zuccaro, & farcti come dice la ricetta del zibetto, & nel luoco del zibetto mettetili del muſchio, & pol ueregiatelo, & tamiſatelo e mettetilo nel mortale, & come ſara fatto faretti come uedeti del zibetto, & ſaluatilo come dice di ſopra, & per portione per ogni oncia de zuccaro gli ua uno caratto di muſchio.

Ballotte da barbieri notabile.

TOLLETI ſapon radato ſottilmente lire doi, & mettetili ſtorax liquido, tanto che comprati per uno ſoldo di garbelature di garoſali, uno ſoldo di canfora, uno ſoldo di hirios, & ſe le uorreti fare negre mettetili un poco di tegname, che ſara manco d'un ſoldo, & peſtati ogni coſa ben inſieme con il mortale caldo, & mettetili un poco di oglio di ſpico, & faretti le uoſtre ballotte.

Acqua che caccia la lentigine della faccia.

TOLLETI ſenape: & peſtati, & ſele di capra, doi occhi di uitello, & incorporati ogni coſa inſieme, & faretti bollire in aceto tanto che ſiano cotti, et ongeteui ogni ſera, e mattina quãdo leuati dal letto, & poi lauatiue con acqua calda.

Remedij per i calli.

TOLLETI uetro peſto, & biacca, & latte di Donna, & mettetilo ſopra il callo la ſera quando andareti a dormire & prima faretti che'l callo ſia ben radato ouer ſcarnato innã zi che li metteti ſopra la paſta, & uedereti coſa mirabile.

Acqua odoſera.

TOLLETI ſcorze di naranze, & metteteli a moglie in acqua di gigli bianchi per giorni ſei, che ſiano bẽ tenere, et poi tolleti tre ouer quattro chiare di oui ben ſbattute cõ muschio quanto uoleti, & poi ſbatteti ben il muſchio con le chia

ri di oui,& metteti una mano de ditti naranzi,& una man de chiara d'oui,& metteteli nel l'ambico,& poneteli à distillare al fuoco lentamente,& haureti un'acqua odorifera, & meglio saria il lambico di uetro.

A far sapon senza fuoco.

TOLLETI calcina uiua,& altretanto di lume catina et pestati & tamisati ogni cosa insieme, & metteti la ditta mistura in uno uaso,& gettatili suso l'acqua, & scolati in un'altro uaso, & fareti liscia forte: & come uorreti sapere s'ella è forte adoperareti l'ouo s'el starà di sopra,tanto che se ne ueda saluo tanto come è l'ongia d'un dito minutello ouer auriculare,& se'l stara di sopra tutto aggiongetili calcina & cenere,& faretila piu forte,& come sarà al segno tolleti uno terzo di oglio,& doi terzi de liscia,cõ doi quarti di oncia de draganti,& chiara di dieci oui sbattuti, & mettete li draganti à disfare con un soldo di farina d'amito,& metteti tutte le ditte cose nella ditta liscia mescolando benissimo con un baston sfesso in capo,insin che sia pigliato,& poi tagliati il ditto sapone in pezzi,come uoleti quadri,o lunghi,o tondi, & ponitelo a sciugare,& tamisate un poco di calcina,accio non si attacchi à la tauola,& lasciatilo asciugare,& sarà sapone bonissimo, & gentile.

Acqua odorifera come nanfa,da lauare la faccia.

TOLLETI fior di spino,pipioni di sotto banche,zuccaro fino di sette cotte:medolle di zucche, muschio fino al naso del lambico,& lambicati, & con il lambico di uetro a fuoco lento,& questa è acqua merauigliosa,& signorile.

Acqua che tinge li capelli canuti non uulgari.

TOLLETI galla histriana lira meza, & oglio dolce

lira una & poneteli in una padella, cosi la galla come l'oglio, & cuocetili tanto che la galla sia crepata, & cauatila della padella, & destendetila egualmente sopra una tauola de albe do per giorni tre: acciochè ella si asciuga bene; et poi pestatila in un mortale tanto bene, che la uadi in poluere: & tamisiati la ditta poluere, & pigliati uetriolo romano lira meza, & sia ben spoluerigiato, & fereto di Spagna oncie doi, & archē da oncie doi, sale uno piccichetto, & ogni cosa bē poluerigiato mescolati insieme con le ditte incorporati con uino negro buono, & puro: & fareti che'l sia tiuido al fuoco, che uenghi come uno impiastro: dipoi lauateui li capelli, & asciugatili, e poi ongeteli con questo liquore, & rauoglieteli in una carta bianca, e poi uno facciuol di sopra & stareti cosi per hore do deci, & poi lauateui per sette fiate, tanto che la codica uēghi netta, e bianca, & non gli fati altro, & potreti lauarui ouer ungerui al uostro piacer piu, che fareti cosi piu opererà, & è cosa secreta.

Sesta ricetta per li capelli.

A far gli capelli lunghi, e crespi, & assai bellissimi.

PIGLIATE nerui delle foglie di piantagine: & seccatile a l'ombra, & fatine poluere, & distemperatile co'l butiro ouer onto sottile, & faretilo bollire un poco, & se li uoleti fare lunghi mettetili un poco di aceto à bollir con le cose sopra ditte, & ongeteui li capelli, ma se uoleti che crescano fino à li piedi cuocetili in una pignatta la radice del maluauischio, ò del trifoglio, & gli uuole tanta radice quanta è foglie di mal uauischio, & uuole esser quella medesima quantitade con il mele & aceto.

A far li capelli biondi.

PIGLIATE calcina uiua lire tre, litrigerio oncie

tre, & lume di feccia, & fareti bollire ogni cosa insieme in do deci boccali di acqua, et fareti bollir fin che cali la terza par te, & lauareteui il capo con liscia che sia cotta con la radice de i cauoli ouer uerze, & uedereti mirabil opera di bionda, & bagnateui, & stareti al Sole con la uostra solana solita.

A far pezzete rosse di uerzino.

PIGLIATE uerzino fino che habbia odore di uiola oncie doi, & radetilo sottile con uno uetro, & poi mettetilo in lire doi di aceto albo ouer bianco, et chiaro, e mettetilo in una pignatta, & lasciatilo per spacio di sei giorni al Sole, & poi faretilo bollire tanto che cali il quarto, & leuatelo dal fuoco, poneteli dentro oncia una di lume di rocca, & oncie doi di lume zuccarina poluerigiate, e mescolati molto bene, dipoi scolareti con pezza fissa, & mettetili dentro pezza, ò quel che uoleti, & pigliarà color perfetto.

A fare quel medesimo.

PIGLIATE cremesino oncia una, gomma arabica oncia una, acqua di uita quanto che basti à stare à moglie ditte cose, & stiano à moglie da per se giorni sette: dipoi macinate ogni cosa insieme sottilmēte: & tolleti anchora boccali quattro di uino bianco, & fareti bollire ogni cosa insieme tanto, che cali il quarto: poi pigliareti tela ben battuta, & molto ben bagnareti nella predittà mistura, & poi fareti che la si uenghi à seccare à l'ombra.

A fare quel medesimo.

PIGLIATE brasilio pesto, & lasciatilo à moglie giorni otto, uerzino radato oncie doi, & fati che sia cotto in aceto bianco, & pigliati una caldera ouero stagnata, & mettetili quattro boccali di uino bianco, & mettereti le sopraditte

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

cose dentro a bollire tanto che cali il terzo, & poi tolleti cremesino pesto sottilmente, & bagnato gettateli dentro lume di rocca oncie sei, & fatilo bollire anchora tāto, che cali il quarto, & poi uotatilo in un catino uetriato, & bagnati la tela, et asciugatila quanto à uoi piace pur à l'ombra.

Profumi da drappi perfettissimi.

PIGLIATE storax liquida, storax calamita, canfora, garofali, hirios, tegname, aña dragme sei pestati ogni cosa, et metteti li draganti à moglie in acqua odorifera, & gōma arabica, carboni dolci tamisati, & componeti, che uedereti cosa signorile.

Ballottine per donne.

PIGLIATE oncia una biacca pesta, chiara de oui ben sbattuti in un uaso uetriato, & metteti ditta biacca dentro, et mescolati con un legnetto, et mettetela al fuoco mescolandola insin che bollirà, & lasciati la rifredare: & dopoi fatine ballotte con le palme de le mani, come quelle di ciarabottane, & lasciatile seccare, & saranno perfette da far bianche le mani, et quello che uoi uorreti, & non sono nociue.

Moscardini eletti per bocca.

PIGLIATE zuccaro fino oncie tre, & pestatilo, e tamisatelo, oncia una gomma arabica pesta, & tamisate muschio quanto a uoi piace, & pestatelo in un mortale di bronzo, et distemperatelo con acqua odorifera, & mettetili il zuccaro, & la gomma, & tanto cinaprio che li dia colore, et pestati molto bene, & aggiongetili tant'acqua odorifera che basti, et fareti che siano come pasta, & piu che sarà pestata ditta pasta piu sarà megliore, & cosi uoi fareti moscardini.

A far saponetto liquido.

PIGLIATE sceuo bianco ottimo lira una, & lasciatelo stare à l'ombra per dieci giorni, poi radilo sottilmente, &

maccato,

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

macatilo,& lasciatilo star cosi un dì, & poi tolletilo & pestatilo nel mortale sottilmente,& mettetili oglio di mandole dolce,& acqua rosa,& alluminata,& distemperati ogni cosa, si che'l sia liquido,& poi tolleti semenza di macalep oncie doi, e fatilo netto dalla scorza: & ponetilo a moglie ne l'acqua rosa per un dì & una notte: e poi pestatilo come si fa le mandole, e con il ditto sapone,& macalep:& queste poluere belzoi oncie doi, hirios oncia meza,oglio di belzoi scropuli cinque, & incorporati,pestati, & aggiongetili polpa di sepa oncie doi,& muschio scropulo mezo,& canfora uno poco, & incorporati,& poneteli in un uaso uetriato & sarà fatto.

A moltiplicar sapone ottimo.

PIGLIATE lire uinticinque di cenere da tentori di legne forte,& pigliati quattro secchi di acqua, & fareti liscia con ditta cenere, & fareti bollire insino che resti una secchia: dipoi cauatila dal fuoco,& lasciatila raffredare, & come la sara fredda scolatila in un'altro uaso ouer catino,et come l'hareti scolata pigliati una buona paletta di calcina,& mescolatila bene in questa liscia con uno bastone,& dipoi scolati con una pezza la ditta liscia,& lasciatila in un mastello per spacio di giorni quindeci,& quanto piu starà tanto piu sarà meglio,& dipoi pigliati lire uinti di questa liscia, & mettetila à fuoco lento,poi habbiati lire doi di oglio di oliua,& mettetilo in ditta liscia,& fati pur fuoco: & dipoi pigliareti lire cinque di sapone bianco duro,& radatilo minuto, & gittatilo in la liscia,che è al fuoco: & lasciati bollire insino che l'è quasi spesso:e mescolati utsupra,et habbiati lira una di lume di rocca pestata,et gittatila utsupra sẽpre mescolando,& come uorreti saper che'l sapone sia cotto gittatene una gioccia sopra di una pietra cotta,& se'l si appiglia l'è fatto, & se non rimane

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

sfreditto duro datili fuoco,& come l'è fatto pigliate de la calcina,& gittatila ſopra la tauola che uorreti diſtender il ſapone,& fatine quello che uoleti o pezze,o balle.

Acqua da luſtrar la faccia,& netta.

PIGLIATE zucche ſaluatiche:& raſatile minute, & mettetile nel lambico,& farà una acqua citrina, & queſta fa la faccia chiara,& netta ſenza ſpeſa.

A far acqua negra da diſegnar in panno bianco.

PIGLIATE litrigerio di piombo,liſcia fatta di cenere di cerro,& fati bollire con il litrigirio tanto che cali la metà, & mettetili dẽtro un poco di uetriolo romano, & ſarà negro fino,& mettetili tanta gomma arabica che baſti.

Acqua da far roſſo un panno.

PIGLIATE oncie doi di oro pigmento, oncie quattro di uitriol romano,oncie doi di cinaprio,oncie quattro di limatura di ferro,& tutte queſte coſe uogliono eſſer meſſe nel lambico,& uſcirà acqua che farà roſſo finiſſimo.

Aceto roſato ſemplice.

PIGLIATE roſe commune quante à uoi piace,e maccatile,& poneteli ñel uaſello che uoleti,& fati c'habbiati aceto fortiſſimo,et gettatilo diſopra,e mettetilo al Sole per quindeci di.

Aceto roſato compoſto.

PIGLIATE macis garoſali,cinamomo ſpico,grana paradiſi,pipere lungo,et fati che tutte queſte ſpeciarie ſiano meza oncia,& peſtati à groſſo modo, & habbiati de le roſe che ſiano maccate,& ponetile ne l'arnaſo,& aſtroppati bene,& laſciati che ſi putrifichi le ſopraditte robbe ne l'arnaſo tanto che ſaccino acqua di ditte robbe,e poi ponetili aceto fortiſſimo,e ponetilo al Sole per otto di,qnando il ditto Sole ſcalda, & polueriggiati un poco di carne di anitra bruſtolata, & un poco di aceto:& uedereti che odore,& che guſto gli dara.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Acqua di formento.

PIGLIATE formento quanto uoleti:et grasso ouer lardo lira una,& poneteli à bollir come si fa à far la torta,prima fareti acqua à lambico. Item formentina cioè l'acqua da per se fareti al medesimo lira una,sapone lira una, farro, acqua,mele,formētato lira una,oui co'l scorcio num. 15. e fareti acqua,oglio di tartaro dragma meza, pippioni piccoli buoni paro uno,e fareti acqua, & acqua di bouoli senza scorcio fatta da per se,cioè liscia,e dipoi mescolati tutto insieme,& fareti lambiccare,& sarà acqua di formento. Altra acqua.

item pippioni num. 1
Oui freschi num. 6
Acqua di limoni lira. 1

Terra di maiolica, Oglio di tartaro, Et sapon negro, Mastici, Canfora, Lume catina, Lume scaiola, Boraso, Solimato — Tutto meza lira, e fareti destillare.

Itē un'altra acqua. Pigliate uino maluatico lire. 3
For de saligher uerde onc. 3
Naranze, Limoni, Chiara de oui — nu. 25
E distilati a lābico di uetro

Pigliate lume di rocca. onc. 1
Lume di gemma oncie. 6
Boraso drag. 2. e meza
Argento solimato drag. 1
Canfora dragma. 1
Ambra grani. 3
Aqua di frascinella, Di fior di faua, Di uiole bianche — oncie. 6.
Fin che si consuma à imbeuer le sopraditte cose.
Muschio dra. 2. e poneti al sol p 20. di in uaso di uetro.

Item per far bianco

Pigliate sal gemma onc. 2
Lume zuccarina, Lume scaiola — onc. 1
Canfora dragma meza
Pietra di boraso drag. 2
Acqua rosa oncie. 7

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Et ſareti bollir la robba ſopraditta, e cominciati ſal gem-
ma in acqua roſa un boglio, & ſcolalo con l'aceto, & litrige-
rio d'oro oncie una e meza, uino bianco oncie ſei, & come uo
leti adoperar la ſopraditta acqua ponetili un poco d'aceto ſo
praditto, & come la uorreti ſcolare aggiõgetili dragme due
di canfora, e fara bianca.

Vn'altra acqua.

PIGLIATE riſi lira una, latte lire tre: limoni numero do
deci, & tagliatili, e mettetili oncie doi di porcelletti, & laſcia
tili tre giorni, & poi lambicati, e fareti c'habbiati un boccale
di latte che bollia primieramente con li riſi, e coſi fareti la cõ-
poſitione.

Verzino da ſcriuere che fa roſſo.

PIGLIATE uerzino tagliato minuto oncia una e me-
ze, ſolimato dragme due, lume di rocca & aceto oncie ſei: &
poneti ogni coſa in un'ampolla di uetro, et metteti la ditta am
polla in una ſtagnata ben coperta, et fareti bollir tutto ne l'ac
qua per uno quarto d'hora, & ſcolati la ditta compoſitione, et
fareti roſſo mirabile.

Acqua che fa la faccia bella
à le Donne.

Pigliate formagio freſco ouero ricotta.	lire. 2.	Et peſtati ogni coſa, & metteti nel lambico, & poi fareti diſtillare, & ſarà acqua mirabile.
Lardo freſco, e netto	lira. 1.	
Argento ſolimato, oncia una e meza.		
Sal gemma.	oncia. 1.	
Lume di rocca	oncie. 2.	
Lume zuccarina	oncia. 1.	

Acqua che fa bianco, & lustro.

Pigliate un capone grasso tagliato minuto.

Limoni recenti	num.25.
Oue fresche	num.3.
Sõgia diporco pesta	lira.1.
Preda boraso	onc.2.
Formaggio fresco	lire.2.
Oglio di tartaro	onc.6.
Argento uiuo mortificato	onc.4.
Argento solimato	onc.12.
Lume scaiola	onc.1.
Lume zuccarina	onc.1.
Lume di rocca	onc.1.
Sal gemma	onc.1.

Metteti tutte queste cose a lambico, & uscira acqua perfettissima.

Acqua da far lustro.

Pigliate acqua di fior di faua.	añã. oncie. 6.
Acqua di frascenella.	añã. oncie. 6.
Acqua de limoni	añã. oncie. 6.
Boraso in pietra	onc.3
Lume zuccarina	onc.4
Sal gemma	onc.1
Lume di pauon	dragme.2
Canfora	dragma.1
Biacca	onc.1

Pestati ogni cosa, & poneti in una ampolla, & fareti bollire ogni cosa, & lasciati raffredare, & sara fatta.

Belletto da Donne.

ARGENTO solimato oncie doi e meza, argento uiuo dragme quattro, aceto bianco, tanto che basti, l'argento uiuo faretilo bollir sopra una paletta, et fati che passi due fiate per pãno di lana nuouo, & dipoi ligatilo in una pezza nuoua, & faretilo bollir nel ditto aceto, tanto che cali piu de la metà, & dipoi cauatilo fuori, & mettetilo a scolare cosi come'l sta per una notte con la pezza, & poi tolleti ditto argento uiuo, et ponetilo in una scutella che sia uetriata, & mesco'atilo molto bene cõ uno legnetto, et cosi il solimato, e poneti insieme sempre mescolando tre giorni, & dipoi tolleti una pignata nooua, &

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

metteti queſta coſa dentro,& empitela d'acqua di pozzo,& ſati bollir tanto che cali la metà,& fareti coſi anchor tre uolte mutateli l'acqua.

Tintura negra per li capelli,& barba.

PIGLIATE galla de hiſtria de la picciola groppoloſa oncie ſei,et rotta fattila bollire in oglio commun per meza hora,& poi cauatila fuori, & fatila ſeccare,& quando ſara aſciutta peſtatila ſottilmente. Item pigliati archenda oncia una,uitriol romano oncia una e meza,fereto di ſpagna dragme dieci,ſal comu. oncie doi,garofali dragma una,& un gotto e mezo di uino uermiglo,& piu grande che ſi poßi trouar ouero maluaſia,& mezo bichiero d'urina, & poneti il uino & l'orina in una pignata uetriata,& poneti al fuoco,& metteteli il ſale come comincia a bollire, & come è disfatto il ditto ſale poneti il uetriolo,& poi l'archenda,& meſcolati inſieme,accioche ſe incorpori bene il fereto,& meſcolati, & poi meſcolati la galla,& mettetili tanta galla che uenghi a modo paſta,& poneti li garofali in ultima,& poi lauateui la teſta, & la barba con la liſcia,& ſapone,& fregati bene,& aſciugateui bene,& dipoi adoperati queſta miſtura, & ongereti la barba a piocico a piccico,e ligateli una pezza intorno per hore tre,& dipoi lauareti ben con acqua calda fino che uenira chiara,& uenira negra.

Acqua odorifera damaſchina.

Pigliate acqua, di damaſco lire.2
Acqua di lauanda lira meza
Maluaſia gotto.1
Foglie di roſe damaſchine
Fiori d'oſmarin }
Fiori di lauanda

E notati che queſto ch'è da peſtar ſia peſtato in poluer ſottile, e li fiori, le foglie maccate a groſſo modo, & meſcolati tutto inſieme in un catino di ter

Fiori di gelsamini.
Mazorana uerde
Cerpigli
Timo
Sauoreggia
Triuij
Fiori di fenocchi
Fiori di cresta galli
} aña lira meza.

Fiori di garofali nostrani lira. 1
Scorcia di cedro secco in poluere onc. 1
Garofali in specie
Cinnamomo
Belzoi
Storax calamita
Nose muscate drag. 1
Muschio scrop. mezo

ra uetriato, et ponetilo al sole per quattro di, et poi ponetili à distillar nel lãbico di piõbo à fuoco lẽto, et metteti l'acqua ĩ un uaso uetriato, o di uetro, con mezo scrop. di muschio e ambracane, e ĩpastati ĩ un panetto ĩ una tela che sia chiara, e bẽ scrrata la bocca del uaso che l'acqua nõ ashala, e lasciatilo al Sole per uinti ouer trẽta giorni, & questa sara mirabi acqua, e non uulgare.

Corpo di poluere.

Polpa di sepe onc. 1
Irios onc. 3
Calamo aromatico scropulo mezo
Et polueriggiati ogni cosa & profumati

Preciosa poluere di cipro damaschina.

PIGLIATE di quella herba che nasce sopra il pedal del rouere antico, & meglio saria quella che nasce sopra la noghera, laqual si chiama usnea ouero fimech, ouero hebrion, ouer letena, & in uulgare herba di quercie, laqual è un'herba ch'è di specie rossetta, et nasce sopra il trõco com'è ditto, et trahe da croco a l'albedine et ĩclina a la negrezza alcune: ma la meglior è quella che attende a l'albedine, e pare che questa

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ſpecie ſia piu antica, de laqual ſi debbe cogliere, & aſciugarla, & farne ſottiliſsima poluere, ſi che ſia impalpabile, & laſciatila ſtar al Sole per dieci giorni, & innanzi che la ſi peſti biſogna mondarla dalla ſcorza de l'arbore, & de altra ſporcitia, & per ogni due oncie de ditta poluere, cioè

Pigliate poluere ſopradit=ta onc. 2
Hirios eletto
Ma:alep
Calamo aromati=
Cinnamomo (co
Garofali
Nigella alba
Cardamomo
— aña oncia meza.
Roſe damaſchine onc. 1
Belzoi dragme. 2
Storax calamita onc. 1
Legno aloe oncia meza

Et dipoi peſtati tutto ſottilmente andareti incorporando, & poi mettetili l'acqua roſa odoriſera: & poneti ogni coſa in uno garbello ouer tamicio da ſpecie, & coprite poi con una pezza tãto che ſia tutto coperto, & dipoi pigliareti un'anthiano ouer un arnaſo di rame, e mettetili de li carboni ſopra, et empireti il fuoco ne la uoſtra fochera, e profumareti cõ le ſottoſcritte robbe muſchio ſcropulo mezo, belzoi dragma. 1. & come hara riceuuto il profumo mettetila nel uaſo di uetro & ſaluatila al biſogno uoſtro, & ſara poluere eccellẽtiſsima.

Profumo per ditta poluere, peſtareti inſieme groſſamente eccetto il legno aloe, & ſia poluerigiato ſottilmẽte, et uuol ſtare due hore il profumo ſotto la poluere.

Belletto per Donne.

PIGLIATE *litrigerio d'oro oncia una, boraſo in pietra lume gemini, aña oncia meza, cãfora dragme tre, oglio di taſſo oncie doi, poneti ogni coſa inſieme, cõ acqua roſa oncie ſei, & ponetili a diſſoluere, & ſolute che ſaranno, mettetili a*

distillare, & come sara distillata saluatila, e come uorreti far l'opera pigliate una parte di questa acqua, & una parte d'aceto distillato, & mescolati insieme, & poneti ditta compositione sopra le palme delle mani, & adoperatila.

Poluere di uioletto.

PIGLIATE hirios eletto oncie tre, sandali bianchi oncie doi, rose damaschine, legno aloe, belzoi cipri, aña oncia meza, muschio caratti quattro, zibetto caratti tre, & fatine poluere de ditte cose sottile, & mescolati, et saluati in una ampolla ben coperta con bombagio, & se uorreti profumarla lo potreti fare, come parla le altre ricette a caratti.

Poluere di cipro negra.

PIGLIATE cipri oncia una e meza, legno aloe, & sandali citrini, rose damaschine, oldano, aña oncia meza, garofali dragme tre, muschio caratti tre, zibetto caratti doi, & fareti il profumo.

A far bianche le mani.

PIGLIATE trementina oncie doi lauata otto fiate cõ acqua rosa, butiro fresco oncia una e meza lauato otto fiate, biacca oncia una, canfora dragma meza, pestati & incorporati sottilmente, & ongeteui le mani, et questo fati quando andareti a dormire, & portate li guanti in mano: acciochè l'onto s'incorpori ne le mani.

A leuar le crespe del uiso.

PLINIO dice che la latte dell'asina ha questa uirtu, che a lauarsi la faccia di quella, caccia le crespe & è prouato.

A cacciar la lentigine del uiso.

PIGLIATE fele di becco, & mescolatilo con l'oglio di solfere uiuo, & spongia arsa, & fatila in forma d'un guãto et mettetila sopra il luoco che uorreti operare o sopra'l uiso,

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

o petto o ſpalle, & uedereti.

A far li denti bianchi.

PIGLIATE ſalmitrio & abbrugiatilo, et pigliate quel la goma, e fregati li denti, & uerranno bianchiſsimi, coſa notabile.

A cacciar ogni macchia della faccia.

PIGLIATE orina d'aſino, & di quella che nel fine ſi niſce d'orinare, & lauareti la faccia, ſara opera bella.

A far li capelli luſtri & lucenti.

PIGLIATE ſceuo di cingiaro, & fatine ſapone con cenere di cerro: & pigliate ſeuo di capra, et come parla la ricetta di far ſapone ſenza fuoco, o come meglio ui pare, et meſcolati tanto che fareti ſapone ſcolando il ſceuo antedittto, & queſto ſi adopera in Germania.

A cacciar le rappe de la faccia.

PIGLIATE colla di peſce, & fatila bellir quattro hore in acqua communa, dipoi peſtatila, & diſtemperatila, & rimenatila ſino che la torna liquida come mele, & coſi preparata ſaluatila in un uaſo di uetro nuouo, & quando la uoleti uſare pigliatene quattro dragme, et due dragme di ſchiāte ouer limature d'argēto. Tutte queſte coſe peſtati inſieme, & peſtareti ſottilmente, & uotando l'acqua, & poneretili ſopra la faccia, et per quattro fiate lauandoui uedereti una aſſai belliſsima opera.

A fare uno profumo gentile.

PRIMA habbiati uno pignattino di rame, & metteti queſte infraſcritte robbe. Pigliate garofali integri oncie tre, belzoi oncie doi, uccelletti in pezzetti piccoli onza una, legno aloe tagliato ben minuto oncia una, cinamomo eletto oncia. I. noſe muſchiate numero una, ſcorcie di naranze oncia una, ſan

dali oncia una, e poneti ogni cosa nel ditto pignattino, & empitelo d'acqua rosa muschiata, & acqua di lauanda fina, & mettetilo sopra la foghera di carboni accesi, & lasciareti pro fumare, & come gli manchera l'acqua è dibisogno che gilene aggiongete de l'altra.

Acqua da uiso per le donne non uulgare.

PIGLIATE uno pizzone bianco, latte di capra, mezo boccale, fasuoli bianchi che habbino tagliato uia l'occhio meza scutella, le chiare de dodeci oui, limoni ouer cedri marzi numero uno, canfora uno quarto di oncia, boraso mezo grano, fiori di faua ouero acqua de fior di faua oncie doi, acqua de fiori de sambuco, mele crudo lira una. Pigliati tutte queste cose, & fatile ben pestare, et dipoi ponetile in nno l'ambico di uetro, & fatile distillare, & ne uscirà una acqua: ma notati che'l pizzone uuole esser tagliato in pezzi minuti con le penne, & gli interiori anchora: & dipoi fatto cosi distillare mettereti uno poco di muschio al naso del lambico, & uno poco di bombaso che ligato sia in una pezzetta sottile, & bianca. Di questa simile acqua lauareteui ciascheduna mattina, quando che sareti leuate, et oltre di questo poi caminareti uno pezzo al uostro piacere, facendo esercitio, acciochè'l sangue uenghi à correre per le uene, & fati che primieramente ui habbiate à lauare la faccia, & le mani con acqua che sia bollita con semola, & ch'ella sia scolata benissimo, et appresso di questo rifrescati la faccia con l'acqua chiara, & con la molena di pane, cioè di quello bianco, & fresco, & dipoi con la predita acqua anchora, & uedereti mirabile cosa, & cosi come ui dico cosi trouereti.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Acqua per uiso di Donne.

PIGLIATE termentina oncie sei, zuccaro fino lira una, chiara de oui numero nuoue, & mescolati insieme, & metteteli a lambicar del lambico di uetro, & dateli il fuoco lento, & uedereti cosa rara.

A cacciar uolatiche, & panne.

PIGLIATE acqua di uita, solfere pesto, uno poco, & oglio un poco, & more saluatiche, & mettereti nell'acqua di uita, & quando andareti a dormire bagnateui con il bombagio, & la mattina lauateui con orina de i putti.

A far acqua di rasa.

PIGLIATE rasa di pino che sia fatta, & habbiati una pignatta uetriata, & gittatili la rasa dentro, & faretila disfare al fuoco senza fiamma, & quando sara disfatta mettetila nel orinale di uetro a lambicare, & mettetila al fornello, & dateli fuoco lonto, & andareti cresceudo il fuoco, et pigliati le uostre acque, & cosi come sara uscita tutta l'acqua restara al fondo la feccia, & quella s'addimanda pegola spagna, & notati se uorreti affinar meglio l'acqua di rasa sopraditta faretila passar per il ditto lambico una o due fiate, e quanto piu la lambicareti tanto piu la sara fina.

A purgar l'oglio di lino.

PIGLIATE oglio de lino lira una, acqua communa lire doi, & metteti ogni cosa in una inghistara, & sbatteti ben con quella inghistara, tāto che rompeti l'oglio, et insieme t'acqua, et dipoi habbiati lume di rocca oncie doi, minio oncie tre & pestati ogni cosa insieme ben sottilmente, & dipoi metteti ne la ditta inghistara, e tornati ben a mescolare anchor come prima, & dipoi mescolato stroppati bene che la nō respiri, et mettetila al Sole, et lasciatila star per giorni uinticinque ouer

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

trenta, mutando l'acqua ogni mattina mescolando ben come ho ditto di sopra & sarà purgato.

Acqua mirabilissima, & secreto occultissimo per fare acqua da uiso.

PIGLIATE cipolle de gigli bianchi, rose saluatiche lire sette, radice di serpentaria lira meza, ricotta lira una e meza, & latte meza inghistara da piede, pestareti tutto insieme, cioè li gigli la serpentaria, & la ricotta, & distemperati con il latte, & metteti nel lambico à distillare à lento fuoco con il lambico commune, & saluareti quest'acqua, dipoi pigliati una gallina, & pelatila à l'asciutto senz'acqua, & leuati tutte l'estremità, cioè il collo, ale, & gambe, & tutte le coscie, e i piedi, & de le polpe faretine pezzi come noselle, poi oncia una di boraso, & pestatila, et una brancata di bouoli piccioli bianchi, et maccati, et mescolati con la gallina, & pigliate tutte queste robbe, & ponetile nel lambico commune come dice di sopra, & saluati l'acqua. Et poi pigliati uinticinque ouer trenta oui freschi, & leuati il rosso della chiara, & sbatteti ditta chiara, & metteti à distillar nel lambico di uetro per bagno maria, & pigliati l'acqua, et saluatila, et poi mescolati tutte queste acque insieme, et ponetile in una inghistara, & stroppatila bene, & mettetila al Sole per qualche giorno, dipoi habbiati quante porcellette marine che uorreti, et mettetile in una scutella netta, et di sopra mettetili succo de le ditte porcellette marine, ouer salisoni, et mettetili tanta acqua a i sopraditti che tutto diuenti acqua, ouer come acqua, cioè bene distemperati, lauareteui il uiso, et le mani, et poi lauateui il uiso, et le mani prima con scemola bollita in aceto, e poi lauareti con acqua communa, et dipoi adoperati la ditta acqua. Et per fare la faccia chiara et lustra come specchio

habbiati talco calcinato: e metteti ne la ditta compositione: et che li ſtia almeno per uno di & una notte, ſi che lo talco ſia calcinato in queſto modo per la ſopraditta coſa, pigliate lo talco & mettetilo in uno ſacchetto di lino bianco, & metteti dentro una brancata di ſcaie di taglia pietra ben lauate, & aſciutte, & fraccate con le mani molto bene, dipoi buratatilo come ſi fa la farina, & pigliate quello che è sfogliato, & quello che non è ſcagliato, & ſatilo come dice di ſopra, & ſareti paſſar l'acqua ſopra di queſta poluere tamiſata, & ſcolatila, & lauareteui la faccia.

A far pater noſtri di piu ſorte, per far corone da dõna.

PIGLIATE draganti beretini, farina d'amito de le tre parte le due, & farina di ſormento una parte, per ogni oncia de draganti gli ua un quattrino di biacca, e dipoi pigliate tanto carbone che li faccia color berettino chiaro & oſcuro come ui piace, & con li odori che à uoi parerà impaſtatili come ſe impaſta li bianchi, & ſe uorreti farli negri ouero berettini pigliate galla, & abbrugiatila, & auãti che la ſia tutta abbruggiata aumorzatela con un poco d'acqua, & ponetila nel forno à ſeccare, & peſtatila com'ella è aſciutta, e tamiſatila ſottilmente, & ſarà meglio che carbone: & farà l'opera piu ſcura, & ſimilmente la raſſatura di caldaia, et è piu perſetta dogni al ra coſa, & in cambio de dragãti ſi puol torre de la gomma de li arbori o di cereſe, o ſuſini, o perari, o altro arbore, & peſtarla ſimilmente. Et auertiſci che con li draganti è piu ſatica, perche biſogna farli bẽ netti, et biſogna coſe dure & negre, & ſe ne puo ſare ancho de biãchi, ma queſt'opera uuole piu pratica che ſciẽtia ne l'incorporarli piu, et manco ſecondo la durezza delle robbe: et biſogna ſtãparli con le ſue forme, che il buſo da empirarli ſia fatto inſieme co

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

me si stampi, perche la forma ha il buso da cacciarli un filo di rame ouer ferro per farli il buso, & ponetili à seccare à l'ombra, accioche non si sfendano,

A dargli il lustro.

PIGLIATE chiara de oui sbattuti al modo che fanno i dipintori, & scolati, et pigliate li pater nostri secchi, et bagnatili con ditta chiara ad uno ad uno, et come saranno secchi dateli un'alta mano, & secondo che uedete che sono lustri, & innanzi che siano bagnati con la chiara bisogna infilzarli, accioche il buso non s'astroppi. Et auertite che non s'attacchino insieme, perche à chi lasciasse compir da seccare si teneriano ad uno tutti: si che bisogna tenerli larghi l'uno da l'altro, & se li uoleti dare uno poco di poluere di cipri lo potreti fare, cosi à li bianchi come a li altri.

A fare li negri.

PIGLIATE draganti utsupra, & carbon ben pesto, et tamisato, & à farli odoriferi tolleti muschio, zibetto, garofali, cinamomo, nose muschiate, oldano, storax calamita, e d'ogn'altra cosa che uoleti darli odore, pestati tutto da per se, & tamisatile sottile, & poneti tutte le ditte cose in un mortale di brõgio, & poniteli tanto giesso d'oro come saria un'ouo picciolo per ogni oncia de draganti, & pestati ogni cosa insieme molto bene, & piu che'i saranno pesti ueniranno piu belli, & fate come dice di sopra, & à farli lionati le cose sopradítte, & di piu poneteli de la terra rossa tanta che siano lionati, et fati al sopraditto modo si debbe asciugarli come di darli il lustro.

A farli bianchi.

PIGLIATE draganti de li bianchi, e copritili d'acqua tãto ch'ella li copra, & doi dita piu, & lasciatili cosi uno di & una notte, & piu et manco secõdo che uedreti che li dra=

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ganti habbino beuuta l'acqua, & quando non sono ben mollificati poneteli uno poco di acqua anchora, & auertiti che come li haueti posta la seconda acqua che non li impastati, & lasciati cosi uno pezzetto, accioche beuino l'acqua, & pigliati farina de amito tamisata sottilmente, & impastate con li ditti draganti al modo che si fa la pasta da far pane si che ogni cosa sia incorporato insieme, & che sia un poco duretta, & torreti le forme, & presto, & acciochc la pasta non perda il neruo, & che li uenghi la crosta, & per insino che li fareti poneti la pasta in luoco fresco: percioche non si leui ne facci crosta, & questi bianchi potreti tenir fra doi catini incoperchiati l'uno come l'altro, & gli altri ponetili ne le foglie di uigna, & ongereti le forme d'oglio di mandole dolce, ouer di oliuo, & se uoleti che habbino odore fateli con acqua rosa.

Secreto notandissimo per far netto il uiso d'ogni macchia, & d'altro loco.

PIGLIATE grasso di remolo scropulo mezo, grasso di castron dragme tre, onguento di cedro scropulo uno, & ongeteui ò ferita, ò botta, & farà opera mirabile.

A quel medesimo.

PIGLIATE porri & fareteli netti che non habbiano terra intorno con tutte le foglie & radici tagliati minuti, & pestatili, & cauatine il succo, & quel succo scaldatilo, & ongeteui li luochi che ui bisogna, et fareti che'l sia piu caldo, che poteti soffrire, & usateli per qualche giorno, almeno per due, o tre fiate al giorno, & farà una bellissima pelle.

A quel medesimo.

PIGLIATE acqua di solatro dragme sei, canfora scropulo cinque, e semis mezo, & fareti bollir insino che sia consumato la meta, & ongereti il luoco doue haueréti bisogno.

Item.

Item anchora pigliati grasso di gallina, & mastici, & fareti unguento, & ongeti li luochi preditti.

Item pigliate litrigerio, & oglio rosato, & fatine unguento, & fareti similmente.

A quel medesimo.

PIGLIATE diaquilo, grasso d'asino, grasso d'anitra, oglio di mandole amare, mele racente, & chiara, & fareti impiastro, & metteteli fluuiali trito con sale & mele.

A fare acqua di gomma.

PIGLIATE un'ampolla, e poneteli dentro gomma arabica alta tre dita, & poi empite d'acqua fin'al collo, & lasciate uoto il collo, & ponetila al Sole p r uno giorno, quando il Sole scalda piu almeno per tre hore, e secondo che se piu e meno caldo, e quando la sara fatta haucreti questo segno, che la toccareti aon li dui dita, & se li dui dita s'attacaranno insieme sara fatta, hauendo un poco di mordente.

A far uernice di ambra.

PIGLIATE uernice di ambra fina, & ponetila in un pignattino uetriato, & fate che sia ogni cosa calda, et poneti li dentro oglio di sasso, & mastici eletti, & mescolati bene, & ponetili acqua di uita, acqua di belzoi, chiara de oui, succo de limoni, & adoperatila ad ogni uostro dibisogno, & sara fusibile, & liquida.

A far andar li corali in acqua.

PIGLIATE argento uiuo, uitriol romano, salmitrio, uerde rame, arsinico, aña oncio quattro, tucia non preparata oncia una, solimato, tasso, de uino bianco oncie doi, sal commune oncie tre, & succo di cucumeri asinini quãto a uoi pare cioè una oncia per sorte a quelle prime robbe fin'a l'arsenico & l'argento uiuo uuole esser di quello del piombo, et risigale

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

oncia una, oro pigmento oncia una, litrigerio d'argento oncia una, limatura di rame oncia una, & pestate ogni cosa, & mescolate, e tollete de l'herba del uitriolo, e impastate ogni cosa, un poco di boraso, fel di toro, ruta saluatica, euforbio iusquianeo, aceto forte, acqua di uita, succo di latticiuoli, cioè herba & mele, & capitello di lume catina, ouer liscia quanto basta: & ogni cosa incorporate, & metteti ne l'orinal ben lauato, & metteteli il suo capello, & dateli fuoco, & andareti crescēdo tāto, che lābichi, & poneteli dentro corali, uetro, perle, et quello che uoleti cristallo ò altra materia le redurete in pasta.

Regole maistrale per fare acqua odorifera, & eccellentissima, de laqual ponendone una gioccia in uno gran uaso di acqua semplice ouer di rose tutta sarà conuersa in mirabil bontà, et è acqua fatta al tempo de i Mamalucchi à Damasco, che si chiama acqua arabesca.

PIGLIATE una ouero piu bozze di uetro grande al modo uostro, & in quelle ponerete una terza parte di acqua di uita finißima, & poneteli dentro rose finißime raccolte prima che'l Sole li dia sopra, & quelle alquanto maccate ponerete in ditte bozze, & cosi come andarete calcando aggiongetene delle altre cosi maccate, & cosi farete fino à tanto che il ditto uaso sarà pieno, & in quello ponerete che sorte di odore uorreti, come è qui di sotto.

Muschio		Storax	
Zibetto		Oldano	
Ambracane		Nose muschiate	
Hirios		Garofali	Macalep
Sandali	Belzoi	Calamo aromatico	
Ciperi		Chirobalsamo	
Cinamomo		Zuccaro finissimo	

Fiori di lauanda Fiori di naranze
Fiori di cedro Fior di gelsomini

Et ditta compositione uenirà come una salsa, & andatela ponendo al Sole, massime quando sono i giorni piu caldi, si che'l sia feruentissimo, et ponereti ditta mistura in un uaso uetriato ouer di uetro ben serrato: & obturato che non respiri.

Notati che se ponerete di questa compositione in uno uaso d'acqua communa, ouero rosa, tanto quella sarà eccellentissima. Auertendoui ch'ella sia ben bollita sopra il tutto per il bagno di maria, accioche tutto habbi à ueuire liquido: & che si compona in una massa incorporata, & questa non fu giamai uulgare.

Altra acqua nobilissima secondo il costume di Napoli del Reame cosa signorile.

Pigliate acqua di rose buona	lire. 2
Acqua di lauanda buona	lira. 1
Acqua de trigoli	lira meza
Acqua di mirto	onc. 4
Acqua nansa	onc. 3
Legno aloe buono è grasso oncia una e un quarto.	
Belzoi	oncia. 1. e meza
Nose muschiata	num. 1
Garofali	num. 10
Sandali	quarto. 1
Cinamomo eletto	onc. 1
Storax calamita	onc. 2

Et poluerigiate ogni cosa da per se, & di poi mescolate insieme, & ponete l'acqua in una bozza al proposito, & mettetì dentro ogni cosa, et che le poluere siano frante al grosso modo, & poneteli dentro le cose infrascritte.

Muschio	car. 2
Zibetto	car. 3
Ambracane carati. 1. e mezo.	

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Il muschio, & l'ambracane siano ben pesti, et mescolati cõ il zibetto, poi mettetili ne l'acqua, & ligateli una carta pecorina di sopra, ma fate che la terza parte sia una, et che quella carta habbia alquanti busi fatti con l'aco, & cosi le fareti bollir per bagno maria per spatio di meza hora, & auertite che la bocca non patisca à far bollire nel caldaro, cioè l'accommoderete nella paglia come sapete, & poi come sarà uscita l'acqua sopraditta per bagno maria ponetila al Sole, si che la si retifichi, & uedereti odore mirabile.

A mollificare il cristallo.

PIGLIATE uno becco uiuo, & fati che quindeci giorni mangi di hellera, & torreti meza lira del suo sangue, et oncie tre di sangue di anitra, & oncia una di morchia d'oglio, et oncie cinque di aceto forte, oncie doi sal gẽma, oncie quattro lume di rocca, & oncie sei lume catina. E tutte queste cose fate bollir insieme con il cristallo per uno dì, & mettetilo in acqua fredda, & stampati quello che uoleti.

A mollificar il corallo.

PIGLIATE uno lepre, & scanatilo, & mettetilo in una pignatta, & fate che stia in forno fino che uẽghi tutto in poluere, et metteti di questa poluere in uino bianco, et buono, et uuol esser il lepre pigliato uiuo, e cosi caldo mettetili il corallo dẽtro, e uenirà tenero, che potrete stãpir quello che uoleti.

A la uoce rauca à farla ritornare.

PIGLIATE oro pigmento preparato con piper trito bene, & mele, & uino uecchio temperato, et mescolato bene, & di questa mistura beuetine à digiuno, e cacciareti la tosse, & farà tornar la uoce rauca, & è approuata.

Acqua che caccia la lentigine della faccia.

PIGLIATE litargirio oncie sei, aceto forte lira una,

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

uino biāco lira una, & metteti a bollir ogni cosa insieme tāto che cali per metate, e cō questa lauate doue sono le lētigini o uoleti sopra'l uiso o sopra'l petto, ouer le spalle, & uedereti.

Item acqua di pozzo lira una, canfora oncie tre, sal commune oncia meza, & fareti bollir con aceto forte, & lauateui la faccia.

A cacciar le uolatiche.

PIGLIATE aceto forte, e sale, & radice di persemolo, & incorporati, & di questa mistura ongeti doue sono le uolatiche, & andaranno uia.

Acqua da far bella la faccia.

PIGLIATE acqua di aceto stillato, e poneti dentro litargirio d'argento poluceregiato, & mescolati con acqua chiara, & oglio di tartaro, & incorporati, & lauateui doue che a uoi pare, & uedereti bella opera.

A far nascer li peli doue uoleti.

PIGLIATE la pelle di uno rizzo, & abbrugiatila, e tolleti di quella poluere, & impastati con mele cotto, & spiumato, & fatine a modo d'unguento, & ongeteui le palme de le mani, & fregareti il luoco doue che uoleti che nascano.

A far che li capelli che foßino canuti uenghino come di prima.

PIGLIATE mele, & fatelo distillare a lambico tanto che sia una lira, et torreti oncie doi di acqua di grepola, e mescolati insieme, & come haureti lauato il capo, & asciutto bagnareti il uostro pettine da tute due le bande, & pettinate li capelli, & anchora bagnareti con la spongia.

A fare acqua da lauar la faccia a le Donne.

PIGLIATE litrigerio di argento ben poluerigiato, & fatelo bollir con aceto forte, & bianco, tanto che si consumi la terza parte, e scolatilo cō una pezza di lino, et saluatila

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

in una ampolla, poi pigliate canfora, & lume gemini, boraſo, oglio di tartaro, & farete bollire in tutto il acqua roſata, & quãdo uorrete faruì bella la faccia pigliate doi ouer tre giocciе de la prima acqua, & fregateui la faccia.

Item torrete chiare de oui, & fateli diſtillare a lambico, et con queſta acqua lauateui la faccia, che la fareti belliſſima, & ſe ui lauareti qualche ſegno di ferita che non fuſſe ben guarita la ſaldera, & non ſi uedera il taglio ne macchia alcuna.

A far li capelli negri.

PIGLIATE galla di quella che peſa, & non de la buſa, & cuocetela in oglio tanto che la ſi rompa, dipoi ſtrucco latela, & laſciatela ſeccare, & poi fatene poluere, & laſciatela anchor ſeccare bene, & poi pigliate ſcorcie di noſe freſche & peſtate inſieme molto bene con la galla, et poi meſcolate con l'acqua piouana, & poi farete bollire fin che ſi conſuma la terza parte, & di queſt'acqua bagnarete una ſpongia, et toccateui li capelli uenirãno negriſſimi, & laſciateli aſciugare, et bagnateui con acqua calda, & coſi farete ſpeſſo, & dureranno negriſſimi li uoſtri capelli.

A fare li capelli lunghi, & ricci, oueramente creſpi.

PIGLIATE radice di caneui di quelli che ſi laſciano per ſemenza che ſi chiamano caneuazzi, & radice di uigna bianca, torſi de uerzi, & fatene cenere, & di quella farete la uoſtra liſcia, & lauateui, ma prima ongeteui il capo con mele crudo, & poi lauateui li capelli, che uenirano lunghi creſpi, & belliſſimi.

Vna compoſitione ottima di ambra.

PIGLIATE chiare de oui tante, che ſiano una lira, &

ſbattetele beniſſimo, & fregateui con la uoſtra ſpongia tanto che facciate un'acqua chiara, & dipoi tollete doi terzi di uernice, & maſtici oncia una, & una parte di gomma arabica, zaffaran quanto ui baſta; & quanto ſara neceſſario piu e mã co tanto che li dia colore, e peſtate ogni coſa da per ſe, e mettetelí nella chiara de oui, et ponerete poi tutto inſieme in una bozza coperta con una pezza di lino, et farete bollir per cinque hore, & dipoi che ſara bollito ponete ditta bozza in acqua fredda & cauate fuori quello che ſarà al fondo, & gittatelo ne l'oglio di lino freddo, et ſara lambra che uoleti, di prima fate che lo mettiate al Sole per tre hore, ouero per uno mezo giorno.

A fare ambra gialla.

PIGLIATE oncie doi di gomma arabica, & una oncia di carobbe, & ſoluetile in l'acqua che ſia calda, & habbiate chiare de oui di anitra lira una. & ſbattetila tanto che la uenghi come acqua, & fatela paſſar per una ſtraccia ſottile, et metteti dentro uno poco di zaffarano, & habbiate uno budello ben lauato, & ben aſciutto, & empirete queſto budello de la ſopraditta miſtura, & fatela ſtare al Sole tanto che'l ſi incomincia a ſeccare, & a indurire, et dipoi ongeteui la mano con oglio di lino che ſia purgato bene, et cauareti fuori la miſtura, & farete de i pater noſtri come uolete uoi, ouero de le medaglie, & come ſera fatto queſto mettetegli al Sole.

Et notati che ſe la miſtura fuſſe dura ponetila in luoco che ſia humido riuolgetela in foglie di uigna ouer di nogara acciochè poſſiate tagliarlo al modo uoſtro, & come hauerete ſtampato quello che uorrete mettete le predittc opere uoſtre in oglio di lino purgato, & mettetele a bollire per una hora, & ſara fatto.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Concia da guanti

Pigliate oglio di ſpico manco de tutto.
Di belzoi
Di ſtorax
Di gelſomini
Di moſchette
Di noſe muſchiate
Di naranze
Di garofali

Tutti queſti ogli metteti inſieme in una ampolleta, & con una ſpongia ongeti gli guanti, & con l'acqua roſata sbroſateli, coſa bella, et ſe uolleti miſtura tolleti muſchio, ambracane, zibetto, et un poco d'olio di bet.

A fare acqua fina, & profumata.

Pigliate acqua roſa	lire. 3
Storax calamita	onc. 2
Belzoi	onc. 1
Legno aloe	onc. 4
Sandali citrini de oncia	uno quarto
Cinnamnmo eletto	onc. 1

Et poluerigia cadauna robba da per ſe, & poi meſcolati ogni coſa inſieme, & mettetile con l'acqua roſata in uno lambico commune a diſtillar, & poi

Pigliate muſchio	carat. 1
Zibetto	carat. 1
Ambracane	carat. 1

Il muſchio, lambracane, et il zibetto peſto, & incorporato inſieme, & poſto ne l'acqua roſa, & meſſoli ancho le altre coſe ſopraditte, & dipoi che ſeranno dentro cioè ne la caraffa ouero inghiſtara coprite la bocca con carta pecorina, e fateli tre buſi di ſopra in la carta con l'aco, et fate bollir per ſpacio di meza hora.

Pomata in breue modo.

PIGLIATE pomi, & partiteli in quarto, & mõdateli bene, et per ogni quarto mettereti ne la polpa del pomo quattro garofali, & poneteli a moglie ne l'acqua roſata, & come

ſaranno disfatti cauateli fuora li garofali,& habbiati ſeuo racente di becco,o di capretto,ouer agnello,o uitello, & fatelo bollire in aceto bianco bene,& poi ſcolatilo , & incorporate li pomi, & il ſeuo ſopraditto purgato,et ſcolato,& poneteli quanto muſchio che a uoi pare in darli quello odore che li cõuiene per uoſtra diſcretione.

A ſcriuere ſenza inchioſtro.

PIGLIATE uitriolo romano oncia una,& galla franta oncia una,& carta,& la galla & il uetriolo fate in poluere, & gittate ditta poluere ſopra la carta che uorreti ſcriuere,& habbiati la uoſtra penna con quell'acqua profumata come a uoi parerà,& ſcriueti,& ſarà come inchioſtro.

A ſcriuere lettere d'oro ouer d'argento in carta.

PIGLIATE latte di fichi ll meſe di Maggio, & ſcriuereti quello che uorreti, & gettatili di ſopra limatura d'oro ouero argento,& laſciate aſciugare c'haucreti littere ſecondo la limatura che li gettereti ſopra,& è uerißimo.

Item gomma che naſce ſopra l'arbore che ſa le mandole diſtemperata con cenaprio,& ſcriuereti,& coſi le uoſtre littere pareranno d'oro,& è prouata.

A guarir le uolatiche.

PIGLIATE oglio di taſſo,& ougete il luoco de la uolatica in ſpatio di quattro uolte che ui ongeti haucreti a guarire nettißimo.

Acqua che rinoua la lettera caduca in carta.

Pigliate ſalmitrio
Vitriol romano } aña,& parte eguale.

Tritateli bene,& incorporateli inſieme,& metteti a diſtillar & pigllate una ſpongia,& fregati ſopra le lettere, & le potreti leggere benißimo.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Ad restringendum Vulua.

Pigliate consolida maggiore	Colofonia
Lume di rocca	Bollo armenio
Fior de pomi ingranati	Galla
Mirrha	Giesso
Incenso	Corno di ceruo
Mastici	Inchiostro

Poluerегiate le cose in gomma, e metteti tutto insieme, & fate la operatione secondo il uostro bisogno. Item un'altro secreto a quello medesmo

Pigliate olibano	Bollo armenio
Mirrha	Galla
Colofonia	Giesso

Et questo senza corno di ceruo, ma aristologia rotõda, & aristologla lunga, & fatene poluere, et ponetene intra il luoco, & distemperate a spalto, & pigliate sterco di lepre, et farete profumo che uadi dentro de la uulua.

Oglio odorifero.

Pigliate muschio	grani. 12	Mescolate, & farete oglio
Ambracane	grani. 6	
Zibetto	grani. 3	
Oglio di mandolce dolce.	oncie. 6	

Oglio di naranze.

Pigliate scorcia di naranze, & pestatele con le mandole, & lasciatele cosi uno giorno, e dipoi farete oglio a torcolo, & dateli poco fuoco, & premitelo ben senza fuoco, & ponetelo ne la bozza al Sole.

A fare li capelli negri.

PIGLIATE litrigerio d'oro oncia una, & mettetilo

à bollir ne la liſcia che ui uoleti lauare il capo, & ueniranno negri,& dipoi uolendoli mantenere tolleti ſucco di ſaluia,& bagnateli come ſaranno lauati,& aſciutti.

Item un'altro modo torreti colloquintida oncie doi,& boccali doi di aceto bianco,& fateli bollire inſino che cali al collo della inghiſtara & bognateui.

A fare li capelli negri.

PIGLIATE galla lire tre,fereto di ſpagna che ſia limato oncie tre,garofali oncie tre,archenda oncie tre,uetriolo oncia una,oglio di oliua lire tre, & fatene ontione come ui hauerete lauato il capo , & le ſopraditte coſe uuole eſſer fatte in poluere,& poſte ne l'oglio per infuſione, ſi che s'incorpori bene,& farete l'opera.

Pomi odoriferi contra la peſte.

PIGLIATE oldano oncia meza , ſtorax calamita oncia una belzoi dragme due,cinamomo,noſe muſchiate , garofali nigella bianca,calamo aromatico da la canella inſino al calamo tutto uuole eſſer meza oncia, & ponete tutte queſte coſe nel mortale de piombo caldo,& ſcaldate la mazza & peſtate bene,& agiongeteli cera bianca oncia meza, & ſtorax calamita purgata dragma una & dateli in ultima le ſpeciarie, & il muſchio,& farà pater noſtri al modo uoſtro , o conforme à tondarli con le palme de le mani.

A purgar il ſtorax liquido.

PONETE il ſtorax in acqua roſa per tre hore,et laſciate sfredire , & ſarà purgato per queſto, & altre coſe che ſi adopera.

Acqua de angioli finisſima.

PIGLIATE acqua roſa lira otto,acqua nanfa

lira una, acqua di mirto lire doi, acqua di mosehette lira una e meza, & mescolati si che sara una bozza grande, garofali integri numero quindici, cinamomo fino mezo ottauo, spico nardo caratti sei, storax calamita quarto uno, belzoi quarto mezo d'una oncia, & le sopraditte robbe poneti ne l'orinale, & poneti di bagno maria, & poneti a bollir per mezo quarto di hora, & dipoi leuatela dal fuoco, & scolatela cosi calda, & habbiate muschio, & ambracane maccinato, & zibetto, & mescolati con l'acqua cosi calda, & saluatela, ne la boza di uetro, & sara fatta.

Vna concia da guanti.

PIGLIATE li uostri guanti bagnati dentro, & di fuora di acqua rosata, & struccateli, & calcateli, in mano: et maneggiateli uno poco tanto che siano mezi asciutti, et acconciateli con queste cose, & dipoi pigliate grasso purgato, & eletto, & cosi caldo ongeteli con spongia, et calcateli un'altra uolta, e teneteli in mano un'altro pezzo, et poi cauateli et pigliate oglio di storax, zibetto, ambracane, & muschio, et incorporati & ongeti li guanti, & si dentro come di fuora fregandoli, accioche riceua le sopraditte cose, fregando l'uno con l'altro, & cosi si affineranno, & riceueranno l'odore mirabile.

A far poluere di zibetto.

PIGLIATE zuccaro fino oncia una, & pestati sottilmēte nel mortale, & un grano di zibetto, & fate che sia incorporato cō ditto zuccaro tanto che si cōsumi il ditto zibetto.

Stucco da pater nostri.

PIGIIATE draganti mogliati in acqua rosa, belzoi, storax calamita, & oldano, si che il belzoi, & oldano siano oncie doi, pestate ogni cosa, & dipoi habbiate storax liquida oncia meza, canfora dragme due, carbon di sagligaro, & osso

brugiato,& impastati, & con quello oglio odorifero ch'a uoi parerà,fareti l'opera con le forme.

Acqua odorifera.

PIGLIATE una zucca di acqua rosa, & poneteli belzoi oncia meza,garofali numero tre,& cosi lasciareti per alcun giorno,& dipoi torreti carrati doi di muschio soluto, & ponetili dentro,& lasciateli star quanto à uoi parerà, & mettetila al Sole à retificar come sapete.

Pomata breue & buona.

PIGLIATE spengia di porco o castrato, cioè maschio, & tagliato in pezzetti, & come che'l sarà tagtiato mettetilo in uno catinello uetriato,& lauatelo con acqua dodeci uolte, & la ultima fate che sia acqua rosata , & fate che'l sia bianco,cioè il grasso de la songia , & ponereti ditta robba in una pignatta che tenghi intorno à un secchio : & poneteli dodeci pomi appioli curati che siano maturi,& garofali & canella oncia una,et scolareti con panno,come sapeti ogni cosa di questo:& dipoi fate che habbiate nose muschiate : & melegetta meza dragma per una:calamo aromatico,et belzoioncia una, storax calamita oncia meza,& farete che siano peste tutte le cose a grosso modo: e dipoi faretele bollire in ditta pignatta per due hore fino che tutto sia uenuto tenero,& impastate:et lasciate rifredare:& lasciate resieder,& dipoi dateli l'acque odorifere,& gli ogli,& saluatila che la sarà fatta,& è molto eccellente.

Acqua de uiso per Donne notabile:

Pigliate zuccaro candido
Boraso
Canfora

Et poneti ogni cosa in uno limone & reuolgetilo in una pezza bagnata,& reuoglietelo in un pane di pasta,& fatelo cucinare,& distillare per lambico di uetro come sapete,& sarà acqua racentissima.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

acqua de angioli.

Pigliate rose peste à grosso modo
Garofali, Storax calamita, Lauanda — aña. parte una
Belzoi, Macalep — parte meza
Zuccaro candido

Et satene poluer à grosso modo, & ponete tutto nel lambico, & poneteli al picio del capello del muschio & ambracane.

Et come che la sara concia con il muschio metteteli l'acqua rosa ne l'orinale, & poneteli sotto carboni accesi con l'acqua calda, & metteteli muschio macinato con ditta acqua, & incorporate bene, & saluatela astroppando bene la bocca.

Acqua d'angioli fina.

Pigliate acqua rosa fina lire. 1
Acqua nansa onc. 6
Acqua di mirto onc. 6
Acqua de trigoli onc. 1
Belzoi mezo quarto
Storax mezo quarto
Legno aloe construtto mezo quarto
Muschio, Ambracane — quanto che ui pare

Et pestati ogni a cosa grosso modo, e mettetilo cō l'acqua, e ponetilo in una zucca, e mettetele in bagno maria p quindeci dì p:u è mā co come ui pare, & come sarà freddo mettetilo à distillare et quest'acqua è per moltiplicare l'altra, & per farla piu perfetta & buona, & quando haueretì l'acqua ne la conturbita mettetela in bagno soaue insino à mezo, e dipoi bollita lasciatela rifredare, et scolatela, & la ponereti al Sole à retificarla, & la feccia lasciate la seccare. & farete poluere da dare odore ad acque, & à poluere di cipro.

Vn'altra acqua d'angioli fina.

Pigliate acqua rosa	lire.8	Spico un quarto de oncia	
Acqua nanfa	lirà.1	Storax calamita,mezo.4.	
Acqua di mirto	lire.2	Belzoi	onc.1
Acqua moscheta lira.1.e me.		Muschio	dra.1.o quan
Et mettereti in bozza insieme		Ambracā	to che uoleti.
Garofali	num.15	Zuccaro cādido un poco.	
Cinamomo	onc.meza	Zibetto quanto uoleti.	

Et lambicate per bagno maria,& retificate al Sole, & la feccia è buona da conciar de l'altra acqua.

A far oglio di belzoi.

PIGLIATE belzoi,& pestatelo sottilmente, & mettetilo in una bozza ouer orinale largo di bocca,acciochè possiate metter la mano dentro , & gettateli sopra lire doi de acqua rosa,& mettete insieme, & metteteli il capello , & con le pezze à le gionture che non eshali, & con colla di pasta ò di farina,& dareteli fuoco grandissimo, tanto che l'acqua uēghi fuori,dipoi à poco à poco metteteli fuoco dentro,che incomincia à uenir uno liquore come oglio , & presto cangiarete la bozza netta doue pigliarete l'oglio, & dateli fuoco grandissimo,acciochè tutto l'oglio uenghi fuori,& saluatelo in un uaso ben serrato,& pigliate la sopraditta acqua, & dateli il muschio secondo la quantità de l'acqua, & astroppatelo molto bene,che la non eshali,& ponetela al Sole per alquāti di, & poi tornatela à distillare,& ponetela à retificare al Sole, & serrate ben la bocca che non resiati.

A fare un'altro oglio di belzoi.

NOTATE che ui bisogna farlo al tēpo de l'estate,et che sia caldo,perche l'inuerno il uiene spesso circa à la boza del lābico,pche nō discēde bene:Prima tolleti lira.1. di belzoi,et

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

pestatilo minuto come farina di formẽto, et imbeuetilo in acqua rosata et ponetilo ne l'orina, si che l'acqua li stiano uno dì doi dita di sopra, e distillatila a fuoco lẽto, et per ogni lira di belzoi, cauareti oncie due di oglio, et questo oglio se lo mescolate con acqua rosa una gioccia sara gran fattion de odore.

Poluere di cipro.

PIGLIATE scorcia di peri moscatelli, & fatene una filza, & fateli seccar a l'ombra, & poi fateli star per un giorno al Sole, dipoi li pestarete sottilmente, si che siano poluere impalpabile quanto sia poßibile, & ponetile a profumare come è ditto di sopra, & dareteli il muschio, & il belzoi.

Poluere di Damasco.

Pigliate farina di amito oncia. 1.
Hirios
Calamo aromatico } onc 1.
Macalep
Belzoi onc. 1

Impastate con draganti & fate che siano stati a moglie in acqua rosa, & fate pesto, & lasciate seccare, et ripestate, & risatele come è ditto, et dateli il muschio, et è fatta.

Profumo humido per camere.

Pigliate hirios onc. 3
Garofali onc. 4
Sandali citrini
Scorcia dì cedro } aña. lire. 2
Storax calamita

Pestate ogni cosa, & poneti ne l'acqua rosa tutto, di modo che l'acqua uadi di sopra, & ponereti in una pignata uetriata nuoua ouer uetro o una calderetta posta sopra le bragie in luoco secreto, & sentirete uno soauißimo odore.

Poluere di cipro.

PIGLIATE fiori et foglie di quercie, et lasciatele seccar a l'ombra, et dipoi pestate, e fatene poluere, e tamisatela sottilmẽte, & pigliate de la ditta poluere lira una, & oncie tre

de ualeriana

di ualeriana,& oncie.2.di hirios,& fatene poluere,e mescolate ogni cosa insieme,& tolleti uno tamiso che sia doppio,et ponete dentro in uno mortale, & dipoi pigliate acqua rosa, & impastate & distẽperate nel ditto tamiso,& coprirete cõ uno pãno di lana che nõ uadi fuori il profumo:et habbiate un gotto di rame,& mettetili dentro uno poco di acqua rosa,& uncia una di belzoino,et oncia meza di storax,et anchora metteti il ditto bicchiero sopra la fogara di fuoco , & fatelo bollire,& poneteli suso il ditto tamiso tanto che la ditta pasta si secchi di prima , & farete cosi per sei fiate : si che sia secca,& pigliate oncia una di ditta poluere,et che ogni uolta sia impastata come di sopra , & pigliarete di tre parte di oncie una di muschio,si che sia uno terzo di oncia, & mescolate cõ ditta poluere, & poi tornate con lo tamiso , & tamisate, & dateli il profumo,& sara fatta.

Acqua odorifera damaschina.

Pigliate acqua rosa damaschina lire.6
- Rose damaschine lire.3
- Fior di lauanda
- Fior di spico
- Fior di mater silua uerde
- Fior di gelsomini
- Fiori cioè garofali
- Fior di naranzi secchi
  } añ.li.1.
- Scorcia di cedro secco onc.meza

Et quello che si debbe pestar si pesti,et ponete in la bozza di uetro ouer orinale, et fondateli ne l'acqua rosata, & astropate per giorni dieci, auanti che sia posto il fuoco sotto il lambico,& poi in capo de li detti giorni dieci dategli

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Garofali specie		
Hirios		
Cinamomo	onc.3	
Storax calamita		

fuoco soaue, & lambicate per bagno maria, & la bocca del capello dateli del muschio, et fate che sia incorporato cō le cose antedditte queste, cioè

Nose moscate	lira.1
Muschio	dragme.3
Maluasia	oncia.1

Et raccoglie l'acqua, & sara cosa rara.

A far uerzino perfetto da scriuere.

PIGLIATE uino bianco inghistara numero una, & farete uno sacchetto di buratto, & poneteli sopra il ditto uino de la paglia d'orzo, & ponereti sopra a questa paglia una scutella di cenere di legne forte, & sopra la cenere gittateli quella inghistara di uino, & fate cosi insino che uiene chiaro & torretti questo uino, et mettetilo in una pignata nuoua, et mettete lo uerzino che sia buono rasato con il uetro, & uno poco di gomma arabica, & uno poco di grana, & uno poco di lume di rocca, & fatelo bollir tanto che cali il terzo.

Acqua rosata finißima da Napoli.

PIGLIATE succo di rose saluatiche una inghistara piena del ditto succo, & mettetilo in purificatione ne lo letame di cauallo per quindeci giorni, & poi distillati per lambico, & p ogni lira di ditto succo mettete oncie quattro di poluere di rose secche, et distillate, et per ogni quattro lire d'acqua metteteli li odori annotati, cioè muschio grani tre, garo-

sali pesti oncia una, canfora dragme due, zaffarauo dragme tre, & dapoi tolleti le infrascritte robbe, & destillatele un'altra fiata, & sara fatta, & per ogni gotto di questa acqua in uno secchio di acqua di pozzo apparera uno odore grandißimo.

Sapone liquido signorile.

PIGLIATE Sapon negro fatto di buono oglio lira una, & ponetelo in uno uaso di rame, & mescolatelo tanto che uenghi bianco mescolando con una mazza di ferro, & poneteli oncie tre di acqua rosa, & ponete ogni cosa insieme tanto che facciate uno corpo, & torrete la chiara de doi oui freschi, & il succo di doi limoni, & oncie doi di mandole di ossi di persechi, & andate incorporando ogni cosa, & dateli poi storax di macalep dragme doi ben pesta, biacca purgata, lume catina, boraso bianco, biacca & lume, & boraso che sia dragme due, canfora scropulo mezzo incorporate, e fatto questo lauarete le carne con acqua di semola bollita dentro, & adoperate ditto sapone quando andareti al letto p cinque uolte, & la mattina lauateui con acqua piouana che sia chiara, & questo ui fara la carne netta biancha, & candidißima, & lustra.

Moscardini.

PIGLIATE zuccaro fino oncia una, amito fino dragme quattro muschio carat. uno, draganti infusi in acqua rosata, & pestate secondo gli altri, & dipoi distendeteli, & instampateli ne la forma.



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Acqua che non lascia nascer li peli doue non uoleti.

Pigliate oppio tebaico } un quarto di meza oncia.
Sangue di drago
Sangue d'uno barbastello
Aceto bianco fortißimo onc. 6

Et pestate le ditte robbe un poco insieme, & faretile bollir un poco, & lasciatele seccare et fate poluere, et farete l'opera doue che a uoi pare.

Acqua che fa lo effetto istesso.

ACQVA che non lascia nascer li peli, pigliate lume di uigna uno quarto de lira, & oncie otto di salmitro, pestate ogni cosa, & faretele passar per lambico di uetro, & di quel la acqua che uscira fuori bagnarete il luoco doue che uoleti che caschino li peli, & come sarà asciutto fregate cõ una pezza, & cosi andaranno uia li peli.

A far paternostri molto degni di mistura.

Pigliate belzoino } oncia. 1 e meza
Storax calamita
Oldano onc. 2
Spiconardo dragme. 2
Oglio de lino
Canella } oncia meza
Anesi
Garofali } onc. 1
Legno aloe
Storax liquido un quar.
Gõma de draganti onc. meza

Et mogliarete ne l'acqua rosa la gomma, le altre cose come è carbone dolce in poluere onc. meza, et tutte queste cose siano ben pestate in un mortal di brongio con il pestone caldo, & sara cosa bona, & bella.

A far lustra la faccia a le Donne.

Pigilate zuccaro candido } onc. 2
Turis masculi
Boraso in pietra onc. 1. e meza
Canfora drag. 2. scrop. 1

Et mescolate, e pestate a grosso modo.

Pigliate acqua di gigli bianchi lira. 1. & ponete insieme, & distillate a bagno maria cõ lambico di uetrò, e sara fatta.

A fare acqua per le macule del uiso, o panne, ouero altro.

Pigliate lume di rocca	onc. 2
Acqua di uita onc. 1. e meza	
Canfora	drag. 1
Lume di feccia	lire. 1
Fiel di boue	drag. 2
Tartaro	drag. 6
Acqua chiara di fiume li. 10	

Et mescolate ogni cosa insieme, & fatele bollire, e scolatele, & sara fatta, & come la calara la terza parte la sara buona.

A far pasta per lauorar a tornitori pater nostri, & altri lauori.

Recipe giesso di quello che adopera li pittori a discrettione	
oldano	onc. 1
Incenso, ouer tus	onc. 1
Mirrha	onc. 1
Storax calamita	onc. 1
Storax liquida	onc. meza
Biacca	onc. 2
Draganti	onc. 1

Carbon di saligaro secondo che uoleti negri li draganti siano mogliati in acqua & poi che haureti fatta la poluere subito mescolate con acqua de draganti, & farete buona pasta, e lasciatela stare un pezzo, & poi ripestatela, & dipoi improntate quello che uoleti, & sara fatta benissimo.

A far pasta da profumar medaglie, ouero altre cose.

DRAGANTI oncie doi, biacca lira una, gomma arabica oncie quattro, & ponete a moglie li draganti, & la gomma per un giorno o piu ne l'acqua chiara, tanto che siano coperti, & poneteli oncia una di biacca, et poi pestate ogni cosa insieme in un mortale netto, e continuãdo mettetili la biacca

& che la sia ben masenata, & pestando due hore cõtinoue, & poi cauatela fuori, & maneggiatela con le mani onte di oglio insino che si attaccara, allhora sara fatta benissimo.

A far li capelli bianchissimi.

PIGLIATE cenere di uigna bianca, & farete liscia, & come uolete lauarui la testa pigliarete radice di nalbauischio: & radice d'ortiche oncie tre per sorte, di modo che tutto uenghi ad essere oncie sei, & paglia segalina manipoli doi, & fate uno mazzetto d'ogni cosa, & legatelo insieme, & fate lo bollire, & lauateui la testa bene, & poi fatto questo pigliarete lupini lira una, & mele ben cotto oncie quattro & songia di porco maschio oncie sei, sapõ lauorato oncie quattro, & di prima pestate li lupini, & la songia, & incorporati ogni cosa insieme in una pignatta con acqua piouana che sia liquida, & farete bollir tanto che l'acqua si consumi, & restara come onguento, & di questo ongeteui, & ponete il pettine ne li capelli a la codica al Sole, & cosi farete due fiate quando ui lauarete il capo, & ueniranno bianchissimi, & coloriti come oro, & non ui fara immarcire il cerebro, ne ancho li denti, & è cosa gentililissima.

Profumo da uccelletti.

Pigliate oldano	onc. meza	Et tutte queste cose pestate,
Storax calamita	drag. 2	& incorporate con carbo
Belzoi	drag. 3	ne in poluere, & rasa, &
Turis	onc. meza	farete profumo al modo
Draganti	soldi. 2	uostro.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Profumo da uccelletti buono.

Pigliate oldano onc.2
Storax calamita, Tegname, Belzoi — onc.meza
Olibani buono onc.1
Cardamomo maggior dragme.2
Cipri dragme.3
Sandali biãchi, Sandali roßi, Citrini — drag.1.e meza
Legno de ancipreſſo oncia meza
Maſtici grani.1
Carbone di ſaligaro, che ſia peſto ſottilmente oncie.2
Draganti ſoldi.2

Et poneti li draganti a moglie in acqua roſa per tre hore, et ponete dipoi ogni coſa nel mortale, et peſtate bene, & farete paſta domabile, et ponete ne le uoſtre forme, & improntate quello, che uolete.

Vn'altro profumo anchora.

Pigliate garoſali onc.1
Canella, Belzoi, Oldano, Storax calamita, Zuccaro fino — ãña onc.1

E peſtate a groſſo modo, e meſcolate, & empite un pignattino mezo d'acqua roſa, & de la maluaſia, & poneteli ſopra de li carboni acceſi, &

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

lasciate cosi sino che comincia a bollire, & cauate qll'acquā & aggiongetene dell'altra, & lasciate prosumare.

Se uolete che li peli non crescano.

PIGLIATE iusquiamo lira meza & pestatelo bene et mettetilo a humidire in luoco humido, & habbiate foglie di faua inuersa uerde, & incorporate con il ditto iusquiamo humidito, & distillate a lambico di uetro con quell'acqua & bagnate li luochi che non uoleti che nascano li peli, & cosi uedereti che non nasceranno.

A far sapone bianco de domino Pietro Conti.

PIGLIATE maistra di sapone fatta di cenere di gambe di faua secca, e pigliatene quattro boccali, & un boccale di oglio commune, & mescolate ogni cosa insieme in un uaso largo menando bene con un bastone che sia grosso da la testa, & come hauerete cosi menato pigliarete lire dieci di quest'oglio & liscia quale è cosi mescolato, & gettateli dentro oncie doi de farina di amito & oncie doi di lume di roca & oncie doi di biacca, & ī un'altro uaso mescolate bene ogni cosa insieme, & fate che prima siano fatte in poluere le sopraditte robbe, acciochè si poßino stringer con mano come la farina buratata: & ponete come è ditto īsieme, & lasciate star tre giorni, e tre notti, & poi gittateli sopra de la liscia de la seconda del sapone che è piu dolce, & lasciate star tre altri giorni, e dipoi lasciate asciugar, cosi il sapone si restringera, & sara fatto.

Saponetti da barbiero a la Fiorentina.

PIGLIATE sapon Gaetano piolato come sapete, e di poi seccatelo al Sole, in modo che lo poßiate tamisare ben sottile, & habbiate garofali, hirios, oldano come ui pare, e di queste cose fatene poluere sottilißima, & per ogni lire otto di sapone sopraditto ponete oncie dieci, otto di questa mistura di

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ſpecie, di modo che ogni lire tre di ſpecie farete lire quindeci di ſapone, & con acqua roſa, & un poco di muſchio, et peſtate & incorporate ogni coſa ditta, & habbiate la uoſtra forma, e fatene balle ò ſaponetti, & è coſa gentile, & ſignorile.

Stucco di pater noſtri odoriferi.

PIGLIATE draganti a moglie in acqua roſa, belzoi, ſtorax calamita, oldano oncie doi, & poi ſtorax liquida ſazo mezo, canfora dragme doi, carbon dolce, oſſo bruſado in fuoco, et incorporato con oglio odorifero, & fatene paſta come ſapete, & habbiati le uoſtre forme, e come ſon prontate empirateli con le aze, accioche ſi poßino aſciugare a l'ombra, & dateli il luſtro con le chiare de oui, & ſaranno fatti.

A far ſapone bianco ſenza fuoco.

PIGLIATE quattro miſure di calcina uiua freſca, & una miſura di lume catina ben peſta, & meſcolatela inſieme, & poi mettetela in una tinella che habbia uno buſo ſotto il fondo con una ſpina, & empirete la tinella de ditta calcina, & eſtiuatele in la ditta tinella, ouero maſtello, & eſtiuate bene ogni coſa meſcolando inſieme, & empite ditta tinella di acqua bollita che la ſia tanta quanto è la calcina, & la lume catina, & laſciate coſi bollir ditta calcina, & molate poi la ſpina, & accoglierete quell'acqua ouer liſcia che uſcirà in un'altro maſtello ouer tinello, & pigliate cinque miſure di ditta liſcia, & una di oglio, & meſcolate bene inſieme, & tolleti gomma arabica oncie otto ben peſtata, & lume zuccarina lira meza, & dipoi meſcolate bene ogni coſa per meza hora, & dapoi gettati queſta robba in una caßa, & laſciatela congelare, & come la ſarà un poco congelata, cioè per quattro giorni gettateli ſopra de la ditta acqua, & uenirà toſto duro, & ſarà fatto.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

A far ſapone duro con fuoco.

PIGLIATE le ſopradditte robbe, & ponetele a bollire in una caldaia al fuoco, e quando che la bollira gettatili dentro de la farina de amito a poco a poco, & incorporate bene, & laſciate bollir per tre hore, & dipoi leuatela dal fuoco, & meſcolate bene per una hora, & dapoi gettatelo ne l'acqua, & habbiate un poco di calcina bianca, & laſciatela coſi ſtare per quattro giorni, & uenira duro.

Vna poluere odorifera, e ſignorile.

PIGLIATE birios eletto oncie tre, ſandali bianchi oncie doi, roſe damaſchine, legno aloe, belzoi, & cipri, di queſte quattro ſorti di robbe ſiano aña oncia meza, muſchio caratti 4. zibetto cara. 3. e farete poluere ſottile de ditte robbe, et meſcolate inſieme, e ſaluatele in un'ampolla ouero inghiſtara, & ſe la uorrete profumare tanto piu ſarà megliore, & fina.

Opera de la Magnifica madonna Catarina da Forli, & Signora di Mola.

QVESTA acqua è mirabile per donna a lauarſi il uiſo, le mani, e tutta la perſona, due ouer tre uolte a la ſettimana, fa la carne giouinetta, & mantiene in ſanita che ſe lauara con queſt'acqua, & prima.

Pigliate fior di ſpini	lire. 3	Noſe muſchiate	num. 6
Pippioni ſotto banca	num. 3	Garofali	onc. 1. e meza
Zuccaro di ſette cotte lira una, e meza		Latte di capra	lire. 3
		Chiare de oui	num. 20
Medolla di zucche lira una, e meza		Cetri fatti minuti e frãti. 4	
		Mel bianco lira. 1. e meza	
Boraſo di pietra	onc. 3	Fior di ſambuco	lire. 2
Canfora	onc. 3. e meza	Aqua de fior di faua	lire. 3
Trementina	lira. 1	Faſoli ſenza occhi	lire. 4

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Et quelle cose che sono da pestar farete che le siano peste, & mettete ogni cosa insieme, & mettete nel lambico commune ouer campana, & ponereti al naso del lambico.

Muschio	carat.3	Legatele al naso del lambi-
Zibetto	carat.mezo	co con una pezza, e fate-
Ambracane	carat.4	le passar p bagno maria.

Acqua, sale, & oglio del talco.

PIGLIATE aceto distillato, & poneti in un pignattino uetriato, & poneteli il talco dentro scagliato nel sacchetto & ponetilo al fuoco mescolando con un bastone, & poi andate uotando ditto aceto per inchinatione, & poneteli de l'altro aceto stillato, & cosi farete per quattro ouer cinque uolte & sempre riteneti la feccia, & non la uotate cō l'aceto, e mettete tutto insieme, & fate scolar per feltro, e mettete ne le bozze solite & distillate a fuoco lento, & l'acqua uenira fuori del talco, & dandoli piu fuoco uenira l'oglio, non mettete questo oglio disopra per oglio come si muta il colore, ma tumata la bozza lo hauerete, & ne la bozza dou'era il talco rimanera una gomma come sale, & questo è sale di tartaro, & rompete ditta bozza, & pigliatene il sale, & poneti ditta sale in una tazza di uetro a l'humido, et questo che uscira sarà quello che si addimanda oglio di tartaro, e questo è il megliore che quello che dice di sopra oglio, & questo adopera per oglio, & hauerete acqua, sale, & oglio.

A fare oglio odorifero.

Pigliate mandole dolce	lira.1	Et le sopraditte robbe lascia
Garofali	onc.1	tele stare per infusione una
Belzoi	onc.1	notte, & dipoi ponetele so
Storax calamita	onc.1	pra la cenere calda, & da-
Nose muschiate	onc.meza	poi scolatele molto bene

con una pezza di lino, & struccolate forte, & poi serratelo in una ampolla, & sarà fatto.

Acqua per Donne.

PIGLIATE litrigerio oncie otto, aceto stillato oncie sei, & lasciate bollir insieme, & lauarete la faccia di quell'acqua che sarà mirabile.

Altre acque per Donne.

PIGLIATE succo de limoni, cipolle di gigli bianchi, aña oncie doi, canfora sazo uno, chiare de oui num 10. aceto stillato onc. 6. acqua di frascinella oncie quattro, lume di rocca oncie doi, e fate bollir ogni cosa insieme tanto che sia spessa, & scolatela, & come la uorreti adoperare ongeteui di questa compositione, & lauateui poi con acqua fresca.

Acqua odorifera.

PIGLIATE succo di rose damaschine lire quattro, & ponete in una inghistara al Sole per un mese, & dipoi torreti garofali, & canella, nose muschiate, scorze di cedro, spico, aña onc. 5. storax calamita oncie doi, oldano sazo uno, canfora sazo uno, misturate bene & mescolate ne la inghistara ben astroppata, & sia messo nel letame di cauallo per doi di, e due notti, & poi ponetele a distillare a fuoco lento, & sarà mirabile, che se uoi gittarete una goccia di quest'acqua in una inghistara di acqua commune renderà mirabile odore.

Poluere di cipro maistrale.

PIGLIATE rose damaschine, cipri alessandrini, aña oncia una, hirios oncia meza, legno aloe, calamo aromatico, galanga, belzoi, aña dragme tre, garofali dragme 2. muschio caratto mezo, zibetto caratti tre: ciascuna di queste cose ben peste da sua posta, dipoi mescolate insieme, & saluatele in una ampolla ben serrata, & se la uoleti profumare farete in que=

ſto modo:dateli muſchio,zibetto, & ambracane inſieme con il zuccaro in poluere.

Poluere di cipro roſata.

PIGLIATE roſe damaſchine oncie doi, ſandali roßi oncia una,legno aloe,cipri aleſſandrini,añа dragme tre,hirios eletto,garofali dragma una, muſchio caratti otto, zibetto caratti doi, ciaſcheduna coſa peſtate ſottilmente,& incorporate inſieme, & ponete in una ampolla bene aſtroppata, & ſe la uoleti profumar dateli muſchio,zibetto,& l'ambracane.

Poluere di cipro maiſtrale.

PIGLIATE cipri oncia una,e meza,ſandali citrini, roſe damaſchine,oldano,añа oncia meza,garofali, dragme tre, muſchio caratti tre,zibetto caratti doi,& la profumareti.

Poluere di cipro communa.

PIGLIATE de l'albume del cerro ouer di rouere che ua in poluere,per eßer troppo antico lira una, & fatelo bene aſciugare,& peſtatelo ſottilmente,& fate che'l ſia lauato cō acqua tante uolte che'l uenghi netto, & che l'acqua ſia chiara, & poi diſtendetelo al Sole ſopra una tauola che ſia bene aſciutta,& ſbroffatelo con acqua roſa che ſia ben fina, & laſciate ſtare in una conca coperta,& dipoi diſtendetelo al Sole ben caldo inſino che'l ſi ſecchi,& uoltandolo ſpeſſo,& fregatelo,& peſtatelo ſottile, e tamiſatelo cō tamiſo coperto, et fate che'l ſia ben ſpoluerigiato, & poi torreti queſta poluere,et fatela humida con acqua roſa muſchiata,et diſtendetela ſopra un tamiſo dal rouerſcio ſottilmente, & dateli queſto profumo che uadi dentro del tamiſo,& coprite il tamiſcio con un panno di lana doppio.Pigliate belzoi dragme doi,ſtorax calamita dragme quattro, oldano dragma una, legno aloe dragma una,muſchio carat.mezo, e ciaſcuna di queſte coſe uuole eſſer

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

peste sottilmente da per se ouer sottilmente tagliate, & incor porate poi insieme, & dapoi torrete di questo prosumo tanto per uolta quanto è un gran di cesare, & metteteli uno poco di fuoco sotto il tamiscio doue è di sopra la poluer nel tamiscio, e copreti che'l tamiscio riceua il fumo per spacio de una hora, & se piu stara meglio sara, & dateli altretanto profumo, & stia coperto il tamiscio come è ditto di sopra, tanto ch'una lira di questa poluer uorra tutto quel profumo, & se ne uorrete far piu multiplicate il profumo, et dapoi quando la uolete pro fumar tolleti di questa poluere cosi profumata oncia una, da= gene oncie doi e meza sottilissima, muschio caratti quattro, zi betto caratti doi, & mescolate bene in compagnia, & saluate poi ne la inghistara di uetro, & astroppate bene, & questa è poluere communa. Et notate che questo profumo istesso, cioè questa comparatione si da ad ogni sorte di poluere di cipro se ben sono fatte con altri odori come sono la prima, seconda, e terza, qui di sopra.

A far poluere di cipro bianca, che se
dice uioletto.

PIGLIATE hirios eletto oncie tre, sandali bianchi on= cie doi, rose damaschine, legno aloe, belzoi, cipri, ana oncia me za, muschio caratti quattro, zibetto caratti tre, & fatene pol= uere di ditte cose sottile, & mescolate, et saluatela in ampolla, & a profumar fate come è ditto di sopra.

Modo a dare il muschio a la poluere.

PIGLIATE muschio quanto uolete pestatelo in un mor tale di brongio, & mescolando destramente, & uoltan= dolo bene con una ponta di cortello, & come che sara pesto

ben ſottile, gettatile ſopra uno poco de la poluere di cipro, & meſcolate bene, & andarete gettando la poluere ſopra il muſchio ſempre meſcolando, & dipoi li dareti il zibetto ſimilmente uoltandola, & ſaluatela.

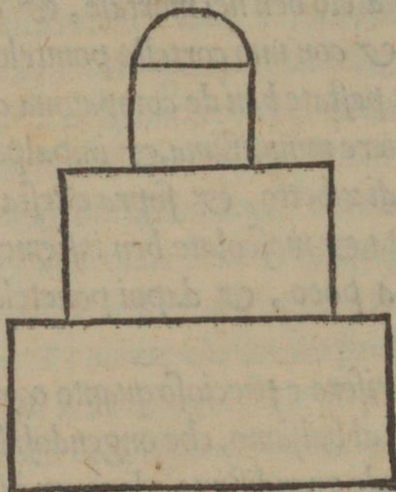
Modo di dare il zibetto a la poluere.

PIGLIATE zuccaro candido ben fino quanto una caſtagna, & maſenatelo ben nel mortale, & dipoi torrete zibur caratti tre, & con uno cortello ponitelo ſopra la ponta de la mazza, & peſtate ben de compagnia con il zuccaro tanto che ſia in poluere minutiſsima, & impalpabile, & queſta ſi chiama poluere di zibetto, & ſopra queſta gettate la uoſtra poluere muſchiata, & meſcolate ben inſieme, & coſi dateli la poluere a poco a poco, & dapoi ponetela in una ampolla ben ſerrata.

A fare oglio odoriſero e precioſo quanto ogni altro oglio, & è coſa ſimile al balſamo, che ongendoſi la carne con eſſo rende grandiſsimo odore, & è ſalutifero, & fa belle le carne, et è ſano come qui ſotto appare.

PIGLIATE una quantita di legno di pino, & che ſia odoriſero come rea, & tagliatelo in pezzetti minutiſsimi piu che ſia poſsibile, & ponitelo in una pignatta uetriata che habbia la bocca ſtretta, & foratela ſi che l'habbia molti buſi larghi come ponte di fuſi, & ſerrate la bocca tanto forte che non uenghi niente di fumo, et poi ponerete queſta pignatta in un'altra, tanto che la uadi dentro che habbia molti buſi in nel fondo come ponte d'aco, & che le ſiano inuetriate, & dapoi queſte due pignatte ponetile l'una in l'altra, coſi in una maggiore de l'altra, ſi che ogniuna di queſte tre ſiano una in l'altra, & che la ſia luttata, & aſtroppate bene le ſue commiſſure

con un coperchio,& creta come ſi luttano le altre,et poneteli de li carboni intorno in forma d'un cerchio,& quella mettete la metà ſotto terra,& copritela,& poi dateli fuoco , & fate coſi tanto che facciate uſcirne tutto il ditto oglio,et la pignatta uuole eſſere in queſto modo quadra.



Queſta è la per il ditto pignatta oglio.

Oglio odorifero.

Pigliate muſchio	grani. 12	Et fate poluere & incorpo-
Ambracane	grani. 6	rate con la maſenella , o-
Zibetto	grani. 3	uer porfido , & ſarà fatto.
Olio di mãdole dolce ſazi. 6		

A fare oglio di belzoi.

PIGLIATE belzoi lira una, & peſtatelo ſottile,e mettetilo in uno orinale,et poneti diſopra acqua roſa lire doi,e ſopra mettetili il ſuo capello,& coprite ben le gionture cõ pezze tanto che non reſpiri, et dateli fuoco lento inſino che uẽghi fuori l'acqua, & poi a poco a poco creſcete il fuoco tanto che comincia a uenir l'oglio,& preſto mutate il recipiẽte,e dateli

fuoco

fuoco grandißimo, fino che uenghi fuori tutto l'oglio, & seruatelo ben coperto.

Oglio di belzoi sopraditto.

PIGLIATE belzoino lira una, il quale uuole esser pestato sottilmente, & mettetilo in una bozza, & gettateli sopra acqua di uita lira una, & farete strato sopra strato tre uolte, & metteteli dẽtro qualche cogoletto, & astroppate bene ditta bocca, & mettetila in luoco caldo e coperto, e ben cõponeti acciochè si putrifaccia per giorni sei, & poi mettetila nel fornello con cenere calda, & dateli tanto fuoco che bollia & dateli fuoco pian piano, et dipoi leuate uia dal fuoco lo recipiente aperto, & non coperto fino che esca la flegma, & come la sarà uscita ditta flegma, & l'acqua bianca per far sapo netti, di modo che cominciati ad augmentare a darli fuoco, e mutate lo recipiente, & pure che'l stia aperto, & uscira l'oglio puro, & netto, ilquale saluerete bene astroppato. Et notate che da per se ha gran colore, bisogna moltiplicare per moltiplicatione, pigliate di ditto oglio oncia una, & oglio de susimani lira una, & mescolateli tutti doi, & a questa compositione dateli oglio di belzoi, & è cosa occulta.

Oglio di storax calamita.

PIGLIATE storax calamita grassa lire doi, tagliata minuta, & mettetela in uno orinale, & mettetili di sopra acqua rosa lira una e meza, ouer due, e distillate come di sopra, e come l'acqua è uscita mutate il recipiente, & dateli fuoco grandißimo, fino che l'oglio sia uscito come di sopra, & saluatelo bene obturato.

Oglio di storax liquida.

PIGLIATE storax liquida quanto che uoleti, & mettetila in uno orinale come dice le altre due ricette pur cõ

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

acqua rosata quanto a uoi pare, & sopra metteti il suo capello senza astropparlo a le gionture, accioche'l poßi spirare, et sempre continuati al fuoco a uostro modo, & quando l'acqua sarà uscita metteti il recipiente, & cosi lo lascereti per insino che l sarà uscito tutto l'oglio, & saluatelo come di sopra, & sarà ottimo.

Moscardini roßi.

PIGLIATE draganti eletti, & mettetili à moglie in acqua rosa, e lasciateli tanto che uenghino come pasta, et uuole star nell'acqua rosa muschiata hore quattro, & poi pigliate muschio caratto uno, & pestatelo in un mortaretto, & dissoluetelo in due gioccie di acqua rosa, et uenirà come onto, et dateli sandali roßi in poluere, & fate pasta con le sopraditte robbe, & farete li uostri moscardini sopra una tauola, et mettetili à seccare a l'ombra. Et notate prima che l'impastati potrete torre lacca fina oncia meza, & zuccaro fino scropuli tre, & pestate ogni cosa con li sandali roßi, & zuccaro, e muschio, & incorporate con l'acqua rosa, et saluateli nel uaso di uetro.

Saponeti odoriferi.

PIGLIATE sapon bianco lira una quanto è piu uecchio l'è piu meglior tritatelo, e ponetilo in uno catino, & sbroffatelo con acqua rosa, & mescolate, et incorporate bene e dipoi mettetilo al Sole, & a la rosata per giorni quindeci, et ogni giorno mescolatelo, & se'l sarà di Luglio ouer d'Agosto dieci giorni basta a stare al Sole, et mescolatelo, et sbroffatelo cō acqua rosa tāto che'l si purghi bene, & che'l perda il tuffo del sapone, dipoi pigliate macalep oncia meza, & fate che'l sia pesto bene in poluere, & sbroffatelo con un poco di acqua rosa, & che'l sia attuffato nel mortale, & mettetili storax liquida oncia meza, muschio caratto uno, oglio di spico

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

dragme ſei,& come peſtarete il muſchio torrete l'oglio, & un poco d'acqua roſa,& incorporate ogni coſa inſieme, & dipoi fate ſaponetti con la ſtampa ouer ballote,& aſciugate le a l'ombra,& con il bombaſo poneti ne la buſta.

Sapon bianco odoriſero a la Napolitana.

PIGLIATE ſapon bianco duro,e tritatelo ſottile, & diſtendetilo ſopra una tauola a l'ombra, accio ſi aſciughi da ſua poſta per otto ouer diece giorni,& poi peſtatelo leggiermente,& fatene poluer ſottile,& pigliate di ditta poluere lire diece,hirios ben peſto oncie quattro, ſandali poluerigiati, macalep ſottile,aña oncie tre farina d'amito ſottile ſazi cinque,& meſcolate ogni coſa inſieme in un mortale, & aggiõgeteli ſtorax liquida oncia una,oglio di ſpico quanto ſtaria in una noſe,& farete utſupra.

Sapone negro.

PIGLIATE ſapon raſato, & gouernatelo come di ſopra lire dieci,et macis ſottilmente ſpolue reggiati ſazi doi,ga roſali oncie tre,roſe damaſchine,cipri,ſandali citrini, añ.oncia una,ſtorax liquida oncia una e meza,oglio odoriſero quãto a uoi pare incorporate ogni coſa inſieme, & fate come di ſopra,& ſe'l uorrete far megliore aggiongeteli muſchio, & zibetto,& fate o balle,o ſaponetti,& con il gottone ponetilo ne la buſta,& fate che prima ſia aſciutto a l'ombra.

Sapone muſchiato.

PIGLIATE muſchio quanto a uoi pare, & peſtatelo ſottilmente,& metteteli uno poco d'acqua roſa, & incorporate inſieme,& ſcaldatelo in uno gotto ouer pignatta quãto a uoi pare che la pignatta ſia uetriata,& coſi calda com'ella ſara gittatela ſopra'l ſapone,che ſia ĩ poluere,come

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

dice di sopra, et come hauerete fatto queste compositioni mescolatelo sottosopra, & uoltatelo bene, & dapoi lo ponerete in un uaso, & di sopra poneteli muschio puro, & mescolate con uno stillo, & astroppate bene con carta quanto piu sarà uecchio tanto piu sarà megliore.

Li moscardini bianchi.

VOLENO esser fatti come li roßi, ma in luoco de sandali roßi uoleno esser li sandali citrini, & farina di amito, et osseruate la regola che s'osserua a fare li roßi eccetto la biacca, & li sandali roßi, & saperete il tutto.

A far li denti ben netti.

PIGLIATE strefusaria quãto a uoi pare, et fatela bollire ĩ aceto un poco, et di questa masticatene a d giuno la mattina.

A far li denti saldi.

PIGLIATE piratro bollito in aceto, & la mattina lauateui le gingiue, & questo ui fara saldar li uostri denti, che non si scantinaranno, & dureranno.

A far bianche le mani, il uiso, il collo, e'l petto.

PIGLIATE mirrha & lume di rocca, añа oncia meza, & un poco di canfora, & limoni, & mettete ogni cosa a bollire in meza inghistara d'acqua chiara, et fatela cõsumar per metade: et dipoi metteteli dentro oncie doi di acqua rosa et meza chiara de ouo fresco, & mescolate bene insieme, & lauateui poi il uiso, le mani, il collo, et uenira biãchissimo.

Vno belletto da uiso per Donne.

PIGLIATE acqua di tremẽtina, oglio di tartaro, acqua di uita fina añа lira una, muschio grani doi, un soldo di garofali integri, una nose muschiata, canfora, boraso un poco, et fate che ogni cosa sia maccato a grosso modo, et mescolate ogni cosa insieme, & lasciate stare uno giorno, & una notte cosi in

sieme, et queste sono tre lire di robba, et lira una, e meza d'acqua, & distillarete ogni cosa per bagno maria, et cauarete la ditta quantità d'acqua, & torreti quell'acqua, & saluatela in una inghistara di uetro, & come la uorrete adoprare tollete ne quattro ouer cinque gioccie, et con le palme delle mani ongeteui il uiso, & ui farà uno colore odorisero, & lustra la pelle, leua ogni macchia, & è cosa approuata, et preciosissima.

Acqua odorifera maistrale damaschina.

PIGLIATE d'una sorte de fiori di quelle sorte che a uoi piacerà et dateli odori come è muschio, ambracan, belzoi, storax calamita, legno aloe, oldano, o qual sorte d'odori che uorreti o soli, o accompagnati, et mettereli a moglie acqua de uita fina, & perfettissima, & lasciate quell'odore dissoluere ne la ditta acqua, et sia piena d'acqua rosa sopra l'acqua di uita, e di quest'acqua una goccia di essa sopra una inghistara d'acqua rosa li darà quel soauissimo odore, ouer sopra acqua communa, & fate che la retificati al Sole con uno poco di muschio soluto, & gettando di quest'acqua in uno arnaso da uino o da altro tenirà questo odore un'anno, & il uino hauerà quello odore.

Questa è la partitione di fare inchiostro fino.

Galla marmorigna	lire 4	Et insieme incorporate, &
Gomma arabica	lire.2	metteti al Sole, o al fuoco
Vitriolo romano	lira.1	come a uoi pare.
Vin bianco	lire 40	

Vnguento alabastro di nardo pistico precioso, ilquale li romani portorno di Hierusalem, al tempo di Tito Vespasiano, il qual fu nel tempo di nostro Signor Giesu Christo, ilquale è approuato per ogni sorte di febre si calda come frigida, & per il dolor de lombi, & remedia al male de le

matrice per Donne, ilquale Maria Maddalena usaua a li suoi giorni.

PIGLIATE sauina uerde oncie cinque, galla di ancipresso oncie quindeci, fogia marina che usano li Hebrei uerde lire quindeci saluia, & hedera terrena, mille foglie, artemisia herba benedetta, campani uerdi, fen greco, semenza di lino, aña oncie cinque, tutte queste cose tritatele, et mettetele in lire uintidoi d'acqua, ouero di uino aromatico, & cosi infusi lasciateli per spacio di tre giorni, & poi aggiongeteli lire cinque de oglio d'oliua purgato, & antico, & habbiate gran custodia, & fatelo bollire tanto che si eshali tutta l'acqua ouero il uino, & dipoi leuatelo dal fuoco, & fate che sia scolato per lingua canis, di caneuazza, & poi aggiongete cera culofonia termentina, galbana gomma di hedera, picis hispanie, rasa, olibani mastici, aña oncie cinque, storax calamita, macis, spico nardo lira una, balsamo oncie tre, terra daurum, & tutte queste cose mescolate cō la spatola, e saluatele, questo è il pretioso onguento alabastro, & ue ne seruirete quãdo che uorreti.

A fare oglio di canella.

Pigliate canella Gelsomini Vino bianco	aña lira. I	Et poneti ogni cosa in una zucca di uetro, & poneti a distillar, & uscira l'ac

qua che sarà cosa mirabile, & come mutarà il colore cambiarete il recipiente, cioè l'ampolla, & dateli maggior fuoco, & uscirà il uostro oglio, & la feccia sarà buona per moltiplicar odore ad altre acque, la canella uuole esser rotta a grosso modo auanti che la poneti al lambico.

A far bianchi li denti.

PIGLIATE radice di nalba lauata, & netta come uetro argento, & fatela bollire in maluasia con lume zuccari-

na,& se non potrete hauer uino torreti aceto bianco,e lasciatela bene asciugare,& fregate li denti ogni giorno, & ueniranno bianchi.

A cacciar uno segno della carne in ogni luoco.

PIGLIATE grasso di temolo oncia meza, grasso di castrato racente dragme tre,unguento di cetro oncia una,et mescolate insieme,& fatene unguento,& ongeti il luoco, & si addimanda unguentum citrinum Nicolai.

A cacciare uno segno altra ricetta.

PIGLIATE acqua di solano dragme sei, canfora,scropulo mezo,& fate bollire tanto che la se consumi la metà,& dipoi scolatela,& adoperatela.

Vna uernice da fare opere odorifere.

PIGLIATE uernice di ambro fina,& ponetila in una pignatta uedriata,et come la sarà calda poneteli dētro oglio di sasso,mastici eletti,& mescolati bene, & poi tolleti acqua di uita,belzoi,chiara de oui,succo de limoni, & questa uernice darete a quell'opre che uorreti che sian profumate che è cosa gentile.

Vna concia da guanti odorifera.

HABBIATE li uostri guanti di caprone,o uitello, o capriolo,& imbeueteli ne l'acqua nanfa,& lasciateli stare per tre giorni,e tre notti,& dapoi fate che habbiate grasso di redicello di capretto tepido, & fate che habbiate muschio, ambracane,& zibetto,& poneti ogni cosa in oglio di ben,& cō la spongia ongete li guanti dentro, & di fuori, & per ogni uerso,& se li uorreti poner legno aloe in poluere e zuccaro sarà signorile.

A far netti li denti,& li farà fermare.

PIGLIATE balausti,spodio,et rose secche,et lume di rocca arsa, & di tutte queste cose fate poluere,& fregateui

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

li denti, & dipoi pigliate aceto bianco, & poneteli dentro sal uia, & menta seccca, & lauateui che questa lauanda afferma li denti, cosa uerißima.

Acqua da indorar quello che uoleti.

PIGLIATE corni di montone ouer bi boue, et brugiate li, & pigliate quella cenere, et fatela bollire in acqua che bollia tanto che cali la decima parte, & in quell'acqua potreti indorare quello che uorrete, si che parera d'oro, & questa si puo adoprar per indorar figure di stucco, & de impronta, o pater nostri.

A far oglio di tuccia.

PIGLIATE tuccia alessandrina oncia una, & acqua forte di lume di rocca, & salmitrio oncie quattro, e metteti in uno orinal di uetro & fate bollir tanto quell'acqua che dapoi pesta ditta tuccia in poluere, & messa a resieder nella ditta acqua forte, & uotata la ditta acqua ma chiara, & dandoli il fuoco, si che la rimanghi la terza parte, et guardate in quel l'acqua trouarete una pietra, laqual pietra ponerete in un'al ro uaso di uetro, & ditta pietra uuole esser fatta in poluere, & quella poluere si conuerte in oglio a ponerle con il reci=piente a l'humido, & questo è oglio di tuccia.

A scriuer lettere che non si puo legger se non di notte con la lume.

PIGLIATE succo di radice di sambuco, & fele di ca=ne, e chiara de oui, & incorporate, & scriuete sopra la carta & il giorno non si potra legger senza lume o candela acce=sa, oueramente al fuoco.

Acqua che fa cascare li peli, & capelli che non nasceranno.

PIGLIATE sal pietra lira una, lume scisi lira meza,

e pestate insieme, & fate poluere che sia ben sottile, & fate lambicare, & quell'acqua caccia uia le lentigini, & la è buona da far smarrir le littere della carta, & caccia li capelli, si che mai piu non nasceranno.

Al dolor de denti.

PIGLIATE zenzaro, piper, peraro, et fatene poluere & lasciate che si confaccia insieme, et con questa poluere fregate li uostri denti che uederete la proua: e fate decottione di scorcie di frascene, cioè di quelle sottile, che è sotto beretinette, & cuoceti ne l'aceto con poluere di persemolo secco, e cō questa lauāda lauareteui li denti che si fermeranno se scantineranno.

A condur li coralli in pasta.

PIGLIATE quanti coralli roßi che uolete, & poneteli pesti in poluere nel succo de limoni, et fate che ditta poluere stia coperta sotto il ditto succo due dita, e lasciate stare uno mese mescolando alcuna uolta come saranno disfatti la tintura rossa uenira di sopra dal succo come oglio, & uotereti destramente in un'ampolla, o altro uaso che habbia il collo lungo, & se uoi la mettereti al fuoco che sia lento diuentera come pasta, e con quella pasta improntate medaglie o quelle cose che à uoi pare, & dapoi fatta la uostra opera lasciatela seccare all'ombra, & sarà bella opera.

A fare oglio di naranze.

PIGLIATE scorcie di naranze, & pestatele insieme con le mandole: & lasciate cosi per uno di, & fareti oglio cō il torcolo, & dateli poco fuoco, et non uolendo ponerlo al fuoco potrete farlo ponēdolo al sole, e sarà fatto come saracino.

A far diuentar negra una persona, cioè le carni.

PIGLIATE coperosa sazi sei, uetriol romano sazi. 3. & poneti nel lābico. & fate acqua, et uenirà acqua negra et

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

poi ongerete di acqua gomata, et dateli una mano di quest'ac qua negra, & uedereti: & dapoi a tornar bianco e netto torreti oglio di Tartaro, & ongete le mani, & fregateui il uiso, o doue hauerete la tintura, & tornereti bianco.

A far cola uerde perfetta.

PIGLIATE uerde rame, in poluere, & fatelo stare a moglie nel succo di ruta, & aceto fortissimo, & uno rosso de ouo, & macinate insieme, & pigliate cola di pesce, & incorporate, & farete la uostra opera.

Acqua rosa muschiata.

PIGLIATE acqua rosa fina lire tre, et mettetila in una inghistara di rame con il collo lungo fatta a posta: & pestati sottilmente muschio caratti quattro, & mettetilo ne la ditta inghistara, & bene astroppata, & fate bollir pian piano al fuoco, & poi metteti la ditta inghistara al Sole a retificare, & questa è acqua rosa muschiata.

Acqua de fiori di gelsomini.

PIGLIATE de fiori de gelsomini stillati per se soli, & metteteli un poco di muschio al piccio del lambico, e sarà megliore, & se la uorreti scauezzare pigliate de ditti fiori lire tre, & di rose lire doi, fiori di sambuco lira una, fiore di lentistico lira meza, garofali sazo uno, & distillati ogni cosa come è il solito, & sarà mirabile: & ponetila al Sole.

Acqua di lauanda.

PIGLIATE fiori di lauanda uerdi, & secchi insieme, & siano posti in infusione ne l'acqua di uita perfettissima per due ouer tre dì, & quanto piu starà piu sarà megliore, & aggiongeli acqua rosa quanto a uoi pare, et distillate insieme cõ il lambico doue sarà disciolto ouer strutti li fiori a moglie ne

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

l'acqua di uita: & dapoi poneti a retificare al Sole, et se ui pare metteteli un poco di garofa li, e canella, e mettetili ne la infusione con li fiori sopraditti ouer come a uoi meglio parerà.

Acqua di belzoi.

PIGLIATE di quella acqua che uscisse fuori del belzoi, quando che si uuole cauar l'ogiio cioè quando che l'è nel lãbico, che se li da fuoco sotto, quella prima è l'acqua, e quella poneti in una ampolla di uetro, et in qnell'acqua ponetegli del muschio dentro, & distemprato secondo la quantità de l'acqua che uorrete, operare, & pur distemperate con l'acqua sopraditta, & serrate bene la bocca dell'ampolla con carta pecorina, & ponetela al Sole per alquanti giorni, & dapoi la mettereti ne li uasi doue la uorrete, & sarà cosa ottima, & perfetta.

Acqua di storax.

PIGLIATE simi mente l'acqua che uscisse fuori del lambico qnando che farete l'oglio di storax, & quando che fate boglio del storax liquido, & quando che farete l'oglio de l'oldano, cosi si osserua quell'istesso ordine ouer regole, che si fa de l'acqua del belzoi.

Altro sapon con zibetto.

PIGLIATE sapone tritato come è ditto di sopra al sapon muschiato, che'l stia al Sole con acqua rosa, et metteti dẽtro zibetto, & mescolate bene, & se uorreti potrete mettere la ditta poluere a dissoluere muschio, & metter nel sapone, & obturate il uaso ut supra.

Sapone con'il belzoi.

PIGLIATE sapone che sia stato al Sole, & purgato

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

con un poco di oglio di belzoi, & mescolate, et cosi potrete fa re di oglio di storax ouero oldano, ouero ogn'altro odore che ui piacerà, & farete le uostre balle o saponetti.

Sapone con rose.

PIGLIATE sapone trito, & che sia stroffato con l'acqua rosa, & che'l sia stato al Sole, & purgato tanto che non senta piu da l'odore del sapone, & dapoi habbiate rose fresche, & che siano pestate bene, et mescolate insieme, et fatene ballotte con ditto sapone, & rose, e saluatelo in un uaso di uetro, & questo è il uostro sapone rosato, et cosi potrete fare di ogn'altro odore, questa regola serue a tutti gli ingeniosi, & esperti intelletti che si uoleno dilettare di quest'arte.

Sapone liquido.

PIGLIATE liscia forte ouer cenere di cerro lire doi, calcina uiua lira una, e fate liscia tanto forte che tenghi l'ouo infra due acque, & pigliate di ditta liscia parte otto, & sceuo di ceruo ouer capretto colato parte una, e mescolata insieme, & poneti in una caldaia a lento fuoco tanto, che s'incorpori, & che la liscia innanzi che la mescolate con il sceuo fate che la sia calda, et guardate che come sarà ne la caldaia tutta questa robba che non bollia, et come la sara calda, ma che nõ bollia mettete in un uaso che habbia il fondo largo, e mettetelo al Sole al tẽpo de l'estate, & mescolate otto ouer diece fiate al giorno cõ uno bastone, et guardate che non li pioueßi dentro, & lasciate che si stringino, & fatene come pastelli, et minuti in pezzetti, & farete ballotte, e seruatele in una cassa, et quãto che è piu uecchio piu sarà megliore, tolleti del ditto sapone quanto ch'a uoi pare, & metteti in uno catino uetriato ben mescolando con un bastone, et di sopra mettetili acqua rosa, mettete al Sole per giorni otto seccando, & imbeuendo

farete un sapone odorifero, e saluatelo ĩ un uaso bẽ opturato.

Regola generale.

NOTATE che in tutte queste acque odorifere che fare te con fiori, ouero ogli uoi li potrete fare d'odori diuersi, secõ do ch'a uoi pare con la proprietà di quelli odori che uoleti, pure che siano retisicate al Sole, com'è qui sotto.

Pigliate un'ampolla di acqua rosa, & gettatili dentro una goccia di qualche oglio ch'a uoi parerà odorifero, & sbatteti bene in compagnia, & retificatela al Sole, e sentirete che odore de oglio uorreti.

Acqua odorifera.

PIGLIATE garofali pesti oncie tre, nose muschiate numero tre, che siano maccate, et muschio caratti doi, & meteti tutte queste cose in una bozza con un gotto d'acqua di uita fina, e tre d'acqua rosa fina, et astroppate bene la bozza, et lambicate a bagno maria, dandoli il fuoco temperatamẽte, & seruate bene obturato, ouer si adoprara in questo modo una goccia di questa acqua e cinquanta di acqua commune, ouero d'acqua rosata, come per uostra discretione saperete, et lauateui il uiso, e le mani, & renderà mirabil odore.

A fare li denti bianchi.

PIGLIATE corno di ceruo oncia una, corno di capra dragme tre, galla non matura drag. I. & pestate ogni cosa sottilmente, & incorporate ditta poluere, & seruireteui a farui netti li denti a digiuno, o come a uoi piace, & ueniranno biãchissimi, & se li uoleti dar odore dateli poluere di zibetto.

A far sapone ianco perfetto, & buono come si fa ad Otranto, & a Salonichi.

NOTATE che bisogna fare la liscia secondo la quantita che uoleti far il sapone, per il modo ch'è qui sottoscritto

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

PIGLIATE cenere forte parte tre, & prima torrete la cenere, & ponetela sopra uno tauolato, & calcina uiua parte una, & mettetili la calcina in mezo, & incorporati & sbroffatela un poco, & poi pigliate de la cenere che gliè intorno, & copritela, et bagnatela ben tanto che non faci pol uere, & lasciatela stare cosi doi giorni almeno uno secondo la quantità de la compositione, & il giorno drieto fate c'habbiate una tinella senza fondo, & in luoco del fondo, uuole essere una pila di pietra uiua, come la casa di una masenella, ma tãto larga che la tinella uadi dentro, & che la ditta pietra habbi quel luoco come una gomma, et ponerete dentro quella mistura di cenere, che la sia bene incorporata, & fatela stiuar benissimo, et battetila si che sia bene estiuata insino in cima de la tina se ben la fusse alta braccie due, & larga braccia tre: et gettateli sopra dell'acqua di pozzo ouer fiume tanto che la beua tutta la gõma de l'acqua che li gettati, e lasciate uscir per quella gõma che è ne la pietra, et fate che accoglieti quella acqua o sotto terra o com' a uoi pare, pure che raccogliete quell'acqua, & lasciatela scolar tanto per insino che l'acqua sia bianca, & cercatela se la sarà forte, & poi che la sarà forte sempre gettando acqua sopra la tina ditta, & come la muta il miordente, e uoi cambiarete il uaso ouero cauate quella prima liscia, et mettetila in un'altro mastello, o tina, et saluatela da per se senza mescolarla cõ l'altra, & cosi ciascheduna tenirete da per se, tanto che ne facciati quattro acque con questa tina, et tutte tenitele separate. Et auertite che la prima acqua si conosce quãdo ch'ella è forte tãto che basta, o ponerli dẽtro un'ouo fresco, et che il ditto ouo stia sotto la liscia tutto, saluo che si ueda tãto scorcio che sia largo come è uno bagattino, & la seconda acqua uuole esser che il ditto ouo nõ

uadi al fondo: ma che'l non ſi habbi a uedere gioccio, & che'l ſtia a meza acqua, & a la terza acqua uuole eſſer che l'ouo uadi deſtramente al fondo: e la quarta uuol' eſſer poſta ſopra la tina un'altra uolta, & uenira piu megliore, & ſe ne uorrete far piu quantitade tenereti queſta regola come qui di ſopra ho ditto, & hauereti acqua ouer maiſtra da far ſapone, Et notati che tutte le calcine, e cenere, che uorreti adoperare a far ſapone uoleno eſſer freſche: & uolendo operare a fare il ſapone. Auertite che ui è biſogno incorporare tutte quelle tre acque piu forte una ſotto a l'altra, & ſe uorreti uedere ſe ſaranno al dibiſogno fareti la eſperientia de l'ouo che ſapereti ſe ſono troppo forte, ouero troppo dolce, & come uorreti incominciare a far ſapone è dibiſogno c'habbiate apparecchiato a ſufficientia della liſcia, & lo oglio che ui biſogna, & fate che come ponereti ne la caldaia la liſcia, & l'oglio, che ſiano freddi ogni coſa, & come uolete mettere la portione de la preditta liſcia, che fa dibiſogno al ſapone. Auertite che uuole eſſer parte tre di liſcia, & una di oglio, & oſſeruerete queſto ordine a moltiplicare in maggior quantità: Et notati che uolendo fare il ſapone ui biſogna che prima metteti il ditto oglio nella caldaia, & fatelo bollire, & meſcolate con un baſtone fatto come una ſpatola, & fate che'l ſia ben disfatto, & dipoi gettateli la liſcia, & dateli il fuoco forte inſino che comincia a bollire, & dipoi dateli fuoco ſoaue: & auertite di eſſer diligente, che ſe gli uuole piu oglio, ouero piu liſcia, & queſto ſi conoſce quando bolle conoſcerete li difetti come ſaria ſe il ſapon ſarà troppo dolce fara queſti ſegni, cioè che'l farà ſpiuma bianca & fa una fumoſità grandiſſima & chi non li auertiſce come ſi cauarà fuori de le caldaie non ſi uorrà attaccare

insieme,& se la cascasse bisogna rimediarli.in questo modo: bisogna che habbiate de la prima acqua, et gittarla sopra l'oglio ne la caldaia,& darli fuoco,& non molto grande, ma a poco a poco, & cosi ogni uolta che aggiongereti o liscia, o oglio gli darete fuoco soaue,perche se facesti altrimẽte, cioè che se la liscia fusse troppo forte,& se li aggiongesti oglio ui bisogna aggionger de l'acqua incorporata, cioè di tutte tre le acque insieme.

Item a darui ad intendere quando l'è troppo forte metteti a mente al tuffar la spiuma rossa,et non fa fumosità, come fa quãdo l'è troppo dolce,et non fa quasi fumo per più chiarezza,& prouatelo in questo modo,tolletene un poco,e metteti lo sopra una pietra di marmoro & habbiate un coltello di legno in più pezzi così sopra la pietra se l'è troppo forte il sapone ditto tremera come fusse un pezzo di gielo di gelatina, et nõ è cotto,ma se'l fusse troppo forte,& che nõ hauesti d'accõciarlo in luoco di oglio pigliate tanta acqua di pozzo chiara & gittatela sopra il sapone, et fatelo bollire tãto che quella acqua che li gettasti sia consumata,et guardarete bene che conoscerete quando che'l sara cotto che cõuenirà lasciar tutta la spiuma,et farete il bollio da uno cãto de la caldaia,come uesiche ouero campanelle uno poco gõfie, et come sono mancate le uesiche si rompe in pallido,et quando è ben cotto si rõpe in rosso,che scolando nõ li rimanga niente di spiuma sopra & quãdo che'l bollia ad onda guarda se'l uien bene,et leuatene con il coltello ouer spatole,& pigliate con la punta ouer taglio a'zãdolo fuori,tollendo del sapone,et guarda se quelli giocci che scolano giuso del coltello traheno al'oro,cioè come fili d'oro,l'è buon segno & starà bene,& se'l uenisse a pezzo a pezzo giuso del coltello non è anchora al segno,& uolendo conoscer

do conoſcer bene guardate li contraſegni che ui ho ditto di ſo pra, & ſecōdo che ui ho ditto aggiongetegli oglio ouer acqua queſto è per uoſtra diſcretione, & notate anchor che al bollio ſi puo conoſcere: Auertite che'l boglia ſoaue, & li bogli ſe incaualcano uno ſopra l'altro, et uedendo a boglire intorno appreßo la caldaia, & che la ſpiuma ſe attacchi a la caldaia l'è buon ſegno, & ſe il ſapone haueſſe perſo il colore aggiongeteli un poco di oglio, & laſciatelo bollire uno poco: & dapoi guardate come a uoi pare che'l ſtia, & habbiati in mente come aggiongeti robba ne la caldaia che biſogna che l'acqua è l'oglio, & ogni coſa ſia fredda, & quella uolta dateli buon fuoco inſino che leua il boglio, et dateli poi fuoco pian piano, per che il ſapone boglie con poco fuoco, & ſe la ſpiuma è troppo alta l'è graſſo di oglio, & il rimedio è aggionger de l'acqua mezana. & queſta è la ricetta generale: & cadauno che uuole lauorar di ſapone gli biſogna che oſſerui queſta regola, & co me l'è a ſegno la prima coſa cauarete il fuoco, & habbiati calcina ſottile, & tamiſatela ſopra il ſolaro doue uoleti ſpandere il ſapone, & con la ſecchia di legno calate giuſo, & tirate ſuſo il ſapone, & ſpiumandolo con una ſpianadora di rame fatta come meza imbracciatura, & auertite di cauarlo de la caldaia da tempo che ſia uento da tramontana, & laſcia te le fineſtre la notte aperte che l'aere l'habbi a ſciugare, & il giorno inſino che facci corpo, & poi habbiate la miſura de le pezze tanto larghe come una riga lunga come il ſapone che è diſteſo, & uno coltello poſto in capo di uno baſtone come è una crozola che ſia tondo, & uno che habbi legato a baſſo una corda, & uadi tirando come ſi fa a tirar l'alzana: & quello che tiene il baſtone frenando il taglio del coltello tenghi frontato con la ſpalla uerſo il ſapone, & appreſſo la ri-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ga andarete tagliando fino in capo del ſolaro, & coſi in croce ſecondo la lunghezza de le pezze del ſapone: & habbiati uno baſtone alto quattro piedi Venetiani, groſſo come poſſi tenere in mano, & da ogni capo habbiati la uoſtra marca ouer ſegno, & andarete coſi battendo ſopra le pezze tagliate in terra, cioè ſopra il ſolaro dateli ogni due uolte che darete ſopra il ſapone con il bollo ſigillareti il uoſtro ſapone, & dapoi incaſſelatelo, e lo poterete laſciar aſciugar meglio, & queſto è il modo che ſi lauora a Salonichio, & a Otranto ueduto da me.

Acqua odoriſera.

PIGLIATE acqua roſa lire doi, fior di lauanda lire doi, cinamomo oncia una, garofali oncia una, belzoi oncia meza, ſtorax oncie quattro, hirios oncie doi, noſe muſchiate numero tre, & metteti ogni coſa inſieme, & peſtate, et poneti in un uaſo, & metteti al Sole per dieci giorni meſcolando ogni di una uolta, & come è paſſato li dieci giorni ſtillate la ditta compoſitione, & ſe la uolete muſchiare metteti caratti doi di muſchio a la ponta del lambico, & fatela ſtar dieci altri giorni al Sole, & ſarà perſetto.

A ſar profumi.

PIGLIATE carbon di ſaligaro, & che'l ſia ſottilmente ſpoluerigiato parte una, & componetilo con ſtorax liquido, & farete i uoſtri profumi.

Per li goſſi che uengono ſopra il uiſo.

PIGLIATE acqua roſa oncia una, chiara de oui numero una, ſucco de limoni tre, canfora ſcropulo uno, boraſo dragme doi, peſtate & incorporate inſieme, & poi torreti un pezzo di lume di rocca, & ſbatteti tanto in una ſcutella di pie

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

tra con questa lume, & fareti la ditta compositione, & al modo del sapor di mandole.

Composition per Donne.

PIGLIATE una inghistara grãde, & empitela di romania, & dipoi mettetili oncie sei di uerzino giallo, & fatelo bollir tanto che cali li doi terzi, & metteti dipoi sazo uno di gomma, & sazo uno di lume di rocca facendo bollire uno poco, & leuatelo dal fuoco per inchinatione, dipoi scolate ditta inghistara in una ampolla, & scolatela poi, & dapoi copritela bene, & mettetila al Sole il mese di Maggio, Giugno, & Luio, & seruitene come sapete.

Acqua per lauar la faccia a le Donne.

PIGLIATE fiori di mandole, fiori di zucche, fior di nalba frasenella, & di gigli bianchi, et pigliate limoni una terza parte chiara de oui freschi, & fatela distillare a lambico, & adoperatela, & è cosa gentile.

A dissoluere il muschio.

PESTATE il muschio in un mortaletto di brongio che sia asciutto, & mettetili una gioccia di acqua rosa, & macinate insieme, & uenira al modo de inchiostro, & poi gettate tant'acqua rosa che uenghi come inchiostro, & sarà soluto, & seruiteui a li bisogni uostri, che sarà mirabile.

A fare uno profumo ò asciutto, o bagnato.

PIGLIATE storax calamita oncia meza, belzoi oncia una, legno aloe poluerigiato saci cinque, oldano oncia meza, muschio & ambracane caratti tre, pestate ciascuna cosa da per se sottile, & poneti in una pignatta uetriata, ouero cazza ó pignatella di rame al proposito, & di sopra mettetili de l'acqua rosa, & poi scaldatela sopra la cenere, tanto che la uenghi a bollire lento, & doue uorreti profumare lasciatela

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

ſcoperta, acciò che'l fumo rendi odore, & quando ſarà profumata per altre fiate, pure aggiongendo de l'acqua roſa, & de lauanda muſchiata, & coſi fareti ogni uolta che cala l'acqua aggiongerete.

Profumo in altro modo.

PIGLIATE ſucco di limoni numero tre colati con una pezza di lino piu che potete, & dapoi habbiate ſtorax calamita, legno aloe, ueſica di muſchio, canfora, añа, peſtate ogni coſa, & metteti nel ſucco, & poneti in uno uaſo di uetro bene aſtroppato, & metteti in purificatione per giorni ſei ſotto terra, ouer ſotto il letame, & dapoi diſtillati a lambico che ſia al propoſito, & ſaluate la ditta acqua inſino che uorreti fare il profumo, cioè pigliate una ampolla d'acqua roſa, & mettetí gocciole di ditta acqua ne la ditta ampolla, & ponetele ſopra la cenere calda, & mettetile in luoco occolto, che non ſi ſappia doue le ſiano, pore che ſentiati lo odore, & haueretí una ſoauita mirabile.

Vccelletti da profumi.

PIGLIATE ſtorax calamita, ſtorax liquida, añа oncia una, ſandali citrini, legno aloe, añа dragme due, uioletto damaſchino dragme una, ſpico nardo, dragme due, roſe damaſchine, dragme una, muſchio caratto uno, ogni coſa poluerigiati in un mortale cō carbon dolce quāto che gli baſta, et incorporate ogni coſa inſieme con gomma de draganti, & fatene paſta, & dapoi formateli o fateli lunghi come a uoi pare, & piace, & auertite che il ſtorax calamita uuole eſſere in ultima per incorporare con il carbone.

A fare acqua nanſa.

PIGLIATE fiori di naranze, & diſtillatile a lambico, ma a farla megliore mettetili uno poco di muſchio con una

pezza al piccio del lambico, ouero garofali con li fiori, & quãdo la diſtillarete mettetila a retificare al Sole per qualche giorno, & ſe la uorreti ſcauezzare mettetili altri odori che ſiano atti a la uoſtra ſatisfattione, & queſta è buona di aggiongere, & accompagnare.

Sapone ad un'altro modo buono, & bello.

PIGLIATE ſapone gaettano, & ſia piolato come narra l'altra ricetta lire ſei, ſapone negro lira meza, & farete come dice di ſopra, & ſarà auantaggiato.

Item altro ſapone.

Pigliate ſapone gaettano piolato ſecco, e poluerigiato fate che'l ſia a peſo lire.4

Hirios	onc.6
Oldano	onc.2
Storax calamita	onc.1
Storax liquida	onc.meza
Roſe roſſe	onc.1
Poluere de cipri	onc.meza
Garoſali peſti	onc.3
Muſchio	grani.6

Et con acqua roſata fareti come è diſopra.

Item un'altro modo.

Pigliate ſapone Gaettano piolato, & in poluere lire.8

Oldano	onc.4
Garoſali	onc.6
Hirios	onc.2
Storax liquida	onc.2
Muſchio	drag.meza

Et ſate poluere, & imbeuetilo con l'acqua roſata, et peſtatelo nel mortale di piombo caldo, & la mazza calda, & fatte balle o uer ſaponetti al modo uoſtro utſupra.

A far naſcer li capelli doue uoleti.

PIGLIATE ſanſuche & abbrugiatele, & di queſta poluere metteti a bollire in acqua tanto che ſe conſumi la terza parte, & di queſta acqua lauateui doue che uorreti, che ui naſcerãno al piacer uoſtro ò peli, o capelli aſſai, & è prouato.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

A far crescer li capelli.

PIGLIATE scorcia di olmo, & bollite in acqua ouer li scia, & con quella lauateui la testa: & innanzi che ui lauate habbiate de la ruta, e fatene poluere, e di questa poluere di ruta mettetine ne la liscia, e dipoi lauateui che uedereti l'effetto.

Acqua mirabile che caccia li porri in doi giorni.

PIGLIATE aceto bianco fortißimo, & ricocetilo con cenere ben tamisata, & calcina uiua, & mescolate con la cenere tanto de l'uno quanto de l'altro, & fate bollire insieme insino che cali il terzo, & lasciatela purgare, & poi pigliate sale armoniaco, sal gemma, & salmitrio sal alcalli, & lume di piuma quanto ui pare per discretione tanto de l'uno quanto de l'altro per peso, & metteti ne l'altra decottione di aceto cenere, & calcina, & lasciate che si dißoluano, & scolatela, et saluatela in una inghistara di uetro, et adoperatela a li porri, che in un giorno li cacciareti, & è cosa eccellentißima.

A cacciar lentigine.

PIGLIATE appio & fenocchio, e tanto di uno quanto de l'altro, & pestati insieme, & farina di orzo, & chiara de oui, & mescolate insieme, & fatene impiastro, & ponetilo sopra il uiso, & uedereti cosa mirabile.

Altro modo da cacciar lentigine.

PIGLIATE lume zuccarina oncia meza, onto sottil, uerde rame una oncia, per sorte biacca oncia una, & poneti le ditte robbe ben peste insieme, & ongeteui doue sono le lentigine per insino ad otto fiate, & la sera torreti de l'acqua di semola, & mettetila a moglie in acqua tiuida, & di quella lauateui la faccia, & sara fatta netta.

Acqua che schiarisse il uiso a le Donne.

PIGLIATE uno ò piu limoni, e fateli uno buso, & sal=

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

uate quel pezzo che tagliate uia, & poi pigliate ſapone la=uorato, fior di preda, canfora, gomma arabica che ſia bẽ chia=ra, un poco di lume di rocca, & peſtate ogni coſa inſieme, & ancho le medolle cauarete de li limoni, & impaſtate ogni co=ſa, e tornate tutto ne li ſcorci, & poneti al lambico di uetro a deſtillare, & uedereti la proua.

Ordine di dare odore ad ogni acqua.

NOTATE che potreti qual ſorte di fiori che a uoi pa=reranno, o uoi odore come ſaria muſchio, ambracane, zibetto, belzoi, ſtorax, legno aloe, oldano, & quello che uorreti ò ſolo ò accompagnato, & poneti ne l'acqua di uita finiſsima, & la=ſciate quello odore diſſoluere ne la ditta acqua, & ponereti una gioccia di queſta acqua in una inghiſtara di acqua roſa, ouer communa, & haureti quello odore, & retificate al So=le con un poco di muſchio ſoluto ſarà perfettiſsima: & ſappia ti che ſe ne mettereti una gioccia di queſta acqua odoriſera in uno uaſo di terra, o di legno, tutto quello uino ò acquã che met tereti ſopra di quello odore mai ſi perderà, & lauateui quan=to ſaperete.

Acqua di fiori di gelſomini.

HABBIATE fiori di gelſomini ſoli quanto a uoi pare, & mettetili a lambico ò uolgare ò di uetro, & fate che al pic cio del lambico ſia il muſchio come ſapeti, & ſe la uorreti ſcauezzare pigliate roſe lire tre, & ſe ne uoleti piu aggionge teli acqua roſa quanta che uoleti con il muſchio ſoluto, & met teti a retificare al Sole, & aggiongeteli un poco di garofali, & canella meſcolando con li fiori ſopradditti: & notati che ſe la uorreti fare migliore aggiõgeteli fiori di ſambuco lira una, fiori di lentiſchio lira meza, & fate che li garofali ſia oncia. I. & diſtillate, & retificate al Solecome è ditto.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Acqua di lauanda.

PIGLIATE fiori di lauanda ò uerdi, o secchi come a uoi pare, & poneti ne l'acqua di uita per doi ouer tre giorni, & poneti a lambico, & se uoleti aggionger rose lire tre, & darà maggior odore, mettetili acqua rosata, & garofali, & canella, et quello che li uorreti ponere a distillare insieme con il lambico di uetro, acciochè non pigli il fumo, & poneteli canella, garofali, & muschio al piccio del lambico, & fatela retificare al Sole caldo, che li da piu forza a l'odore.

Acqua di belzoi.

PIGLIATE il belzoi quando uoleti fare l'oglio, & come l'hauerete posto nel lambico quella prima acqua ouero liquore, che li date il fuoco lento, & questa sarà l'acqua di belzoi, & ponetela in una ampolla di uetro, & mettetili dentro del muschio soluto secondo la quantità, et serrate la bocca con carta pecorina, & ponetila al Sole, & sarà odorifera.

NOTATE che questo è l'ordine di fare acque di ogni odore che fareti così ogli come acque, li poteti dare odori diuersi secondo che a uoi piacerà con la proprietade, de liquali odori bisogna che siano retificati al Sole, perche li affina meglio: Et acciochè intendiate auertirete che in una ampolla di acqua rosata ò altra sorte una gioccia di quello oglio che gli mettereti dentro, & mescolareti incorporando insieme hauerà l'odore di quello oglio che uorreti. Sarete auertito che al piccio del lambico, ouer di uetro, trouareti una certa gomma quando che leuareti le bozze da lãbicare, et auertite che quel la gomma è la piu preciosa cosa che ogni altra che sia, per dare odore ad acqua, ouero ad ogli di quella sorte che a uoi parerà la gomma, & questa gomma fa il storax, il belzoi, il legno aloe, oldano, la mirrha. Notate che questa gomma la tro-

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

uareti come il ſale, & fate che la cuſtodiate in uno uaſo di uetro ben coperto che non eshali che queſta è bella coſa & precioſa.

A far naſcer li peli.

PIGLIATE bouoli ſenza ſcorcio, & arroſtiteli tanto che ne poßi far poluere, & dipoi torreti del mele: & impaſtate con ditta poluere, & mettetila doue uorreti, & naſceranno li peli con la ditta poluere, & ſe uorreti che li peli naſcano bianchi torreti de li boccali bianchi, & ſe li uorreti roßi torreti de li roßi, & ſe uorreti negri torreti de li negri, & uedereti la proua.

Sapone fino.

PIGLIATE ſapon damaſchino radato, & acqua roſa muſchiata, hirios biancho la terza parte. & ſtorax liquido, & componeti & fareti il uoſtro ſaponetto come ſapete, o con ſtampe, & come a uoi parera, e laſciatelo indurire a l'ombra.

Acqua roſa damaſchina odorifera.

Pigliate acqua roſa damaſchina	lire. 10	Canella	onc. 2
De lauanda de fiori	lire. 2	Poluere di cipreſſo	onc. 1
De oſmarin di fiori	lire. 4	Sandali citrini	onc. 1
Di gelſomini di fiori	lire. 2	Muſchio	carrati. 1
Di ſambuco di fiori	lire. 2	Zibetto	carat. 1
Ambracane	caratti. 2	Triuij	
Scorcie di narãzi	lir. meza	Foglie di mendella	
Fior di lauanda	lira meza	Caſtragali	
Belzoi	onc. meza	Foglie di lauro giouene	
Storax calamita	onc. meza	Fior di naranze	
Scorcia di cedro freſco	on. 2	Fior di cedro	
Garoſali	onc. 2	Fior di limoni	

Et metteti in la infuſione per quattro ouer ſei giorni ſotto il

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

letame, si che si purifica ogni cosa, & poi fate distillar per bagno maria, & retifica al Sole, ouer nel bagno maria.

Acqua di maiorica.

Pigliate fior di lauanda	lire. 3.	Et poneti ogni cosa in purificatione nel letame ne la uostra boza per tre giorni, & poi distillate a lambico di uetro, & sara fatta, e poi la mettereti al Sole otto giorni, & sara perfettissima.
Fiori di rose saluatice	lire. 1	
Acqua rosata	lira. 1. e meza	
Acqua di uita	onc. 4	
Nose muschiate	num. 3	
Garofali, e melegete	oncia meza	

Acqua finißima.

Pigliate rose di cāpagna	lire. 4	Et metteti ogni cosa per quattro giorni in purificatione, & dipoi distillate a lambico di uetro, & ponetilo al Sole per quindeci giorni, & sara fatta.
Garofali	onc. 1	
Nose muschiate	onc. 1	
Acqua di uita	onc. 4	

Acqua finißima.

Pigliate fiori di lauanda in acqua	lira. 1	Et poneti ogni cosa in una zucca di uetro al Sole bene astropata per giorni quindeci, & sara fatta.
Acqua rosa	lira. 1	
Maluasia	lire. 3	
Garofali	onc. 2	
Poluere di rose rosse	onc. 1	
Poluere de hirios	onc. meza	
Muschio fino	grani. 3	

A conoscere il muschio, quale è buono, & qual non è.

PRIMA pigliate il muschio, & ponetilo sopra la bra-

ſa del fuoco, & ſe l'andara in oglio andara uia, & reſtara una pelletta come tela di ragno ſopra le bronze, quello ſara il buon muſchio, laqual tela uuole eſſer gonfia, & releuata, & ſe'l reſtara a modo di calcina groſſa in maſſa l'è falſo, & quel muſchio che roſſegia ſi è il buono, et che tiene del negro, e che rompendolo ſia luſtro dico del roſſetto, che rompendolo trahe al roſſetto dentro, e tutti gli altri colori falſi ſono.

A fare acqua de angoli fina.

PIGLIATE acqua di roſe fina lira una, acqua nanfa lira meza acqua di mirto lira meza acqua de tripoli onc. I. muſchio caratti doi, ambracane caratti quattro, belzoi uno quarto, ſtorax calamita uno ottauo de oncia, legno aloe mezo ottauo, & peſtate ogni coſa a groſſo modo, & meſcolate con lacqua ditta di ſopra, & ponetila in una boza, & con il ſuo capel, o fatelo ſtillare per bagno maria, & fatelo a poco a poco dandoli fuoco lẽto, ſi che in quindeci giorni ſia diſtillata & piu & manco come meglio a uoi pare, & diſtillata che ſara quella, ſara buona di aggiongere ad altra acqua per moltiplicare acqua roſa raſa perfetta.

A fare acqua de angoli piu preſto.

ITEM come haueretì poſta l'acqua ſopraditta ne la boza mettetila in bagno ſoaue, & fatela bollire per un terzo di hora & laſciatela ſfredire, & dapoi ſcolatela con uno panno di lino, & ſara buona con grande odore, & ſara buona di aggiongere odore a l'acqua roſa, & a l'acqua commune: & queſto e coſa uerace: & de la feccia de ditta acqua acconciandola è buona da far poluere di cipro, & è buona con perfetto & ottimo odore.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Acqua d'angoli fina in altro modo.

PIGLIATE rose pestate a grosso modo, & incorporate con garofali parte una, belzoi parte meza, storax calamita parte una, macalep parte meza, lauanda manipolo uno de li fiori, & fatene poluere a grosso modo, & metetti le rose ne l'orinale, & muschio, & ambracane al piccio del capello, & farete stillar l'acqua, e ponetila al Sole astroppata bene cō la bocca, & dateli muschio, zibetto, & ambracane, & saluatela, che l'è mirabilissima.

Et questa acconcia l'acqua rosa.

PONETE l'acqua rosa in un bacile, & ponetilo sopra li carboni accesi, & come l'acqua è calda poneteli il muschio trito, o macinato, & ponetilo ne la ditta acqua, & incorporatela bene, & ponetela ne la boza bene astroppata, & sara cosa bonissima.

Item altro modo poneti nel fondo de l'orinale una cazetta o calderola senza manico, ouero anthian di rame, & poneteli de l'acqua rosa, & aggiongeteli de le rose, & cosi andareti aggiongendo per insino a tanto che haucreti rose, & uedereti cosa eccellente di odore di acqua rosa simplice.

Profumo da uccelletti.

Pigliate oldano	lira. 1	Scaldate bene il mortale, &
Tegname	lira. 1	la mazza, & pestate pri-
Storax calamita	lire. 2	ma l'oldano tagliato, &
Carbon dolce	lire. 2	mettetili i draganti den-

tro, & pestate bene in cōpagnia: si che ogni cosa sia come pasta, & gittate la poluere a poco a poco li dragant a moglie in acqua rosa, del carbone, & il tegname, et cosi andate incorporando quanto uoleti, & fareti buona pasta, & penstando che le nō uēgi ne troppo dure, ne troppo tenere le sopraditte

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

robbe, & cauando li pezzi, e tornate a pestare, si che facciate pasta da far profumi, ouero uccelletti, & fategli asciugare a l'ombra, & sara fatto bonissimo profumo.

Poluere profumata.

Pigliate rose moschette fine
Nose muschiate fine
Macis
Piper lungo
Garofali
Storax calamita
Canella
Muschio
Zibetto
Ambracane

Et poluerigiate, tamisate, coprite, & profumate, e sara fatta.

A fare un'acqua signorile, & maistrale. con laqual un cuchiaro conciara una ingistara.

PIGLIATE una o piu ingistara grande, & dipoi metteti una terza parte d'acqua di uita fina, & poneti dentro rose finissime tanto che sia piena, & ponetila al Sole che sia feruētissimo, e secondo ch'andara calando li ditti fiori cosi ne aggiongerete de l'altra, & fatte che siano alquanto calati insino che sia il ditto uaso pieno, & in quella ponerete di tutti quelli fiori che habbiano odore che ui piaccia, & quella retificareti al Sole, & uenira come una salsa, & uno poco di questa mistura posta in uno gran uaso di acqua di pozzo, & incorporate con un poco di questa acqua pigliera uno odore mirabilissimo, & astropatela che non respiri, & fatela bollire a bagno maria tanto che sia bene incorporata.

Acqua odorifera, & signorile di belzoi.

PIGLIATE oglio di belzoi doi ottaui, canfora uno ottauo, & pestate in un mortaletto, & accompagnate con il ditto oglio, de l'acqua rosa lire quindeci, torreti un'orinale, & il suo capello del lambico, & metteti dentro ogni cosa, & poneti sopra il fornello, & dateli fuoco di carbone, &

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

quella acqua è odoriſera.

Acqua odoriſera da Napoli che ſi chiama la regina di tutte le acque.

Pigliate muſchio
Ambracane
Zibetto
Legno aloe
Canella
Noſe muſchiate
Garoſali
Zenzaro
Macalep
Belzoi

Et ſate peſtare, et imbeuetila cõ acqua roſa, et ponetila in una caraffa, et laſciatela ſtare, ſi che la uenira torbida et queſta uenira come latte, & addimãdaſi la regina de le acque muſchiate.

A far bianchi li denti.

Pigliati oßi di ſepe onzia meza
Pomega in poluere
Sal gemma
Lume zuccarina } quar. 1
Capri onc. 1
Garoſali onc. 1

Et fate poluere de le antedittte coſe, & fregateui li denti, & rimouera la carne cattiua da le gingiue, e conſolida, & fa bianchi, ſopra modo li denti.

A far preſto il ſapone.

Pigliate liſcia maiſtra parte. 1
De la ſeconda parte. 2
Oglio parte. 1

Et tolleti un poco di gõma, & ſale un terzo de la quãtita, e fate bollir hore. 14.

A far bianca la carne.

Pigliate acqua di uita lira. 1
Aceto forte lira. 1
Sulimato
Lume di rocca
Biacca } añ. onc. 1
Canſora

Et polueregiati, & poneti ne l'acqua di uita, & poneti in un'ampolla, & sbatteti bene, & queſta ſara acqua per bagnarui due ouer tre uolte al giorno,

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

& caccia uia macchie, & ogni bruttezza de la carne.

Acqua negra che tinge negro.

Pigliate uitriol romano	onc. 6	Et incorporate, & lasciate
Galla	lira. 1	putrefar per otto giorni,
Gomma arabica	onc. 6	& adoperatela, & uede=
Lume di roca	onc. 3	reti cosa perfetta.
Phalerni	onc. 8	

A fare andare il cristallo in pasta.

Pigliate un poco di oglio	onc. 1	Et di tutte queste cose fa
Lume scaiola	onc. 1	rete poluere, e tamisa=
Sal gemma	onc. 2	tele bene, & cauatene
Sangue di drago	onc. 3	acqua a lambico, & in
Lume di rocca	onc. 4	quella acqua mettereti
Aceto fortissimo	onc. 2	il cristallo, dentro e la=

sciatelo stare tanto che uenira in pasta, & li potrete dar che color che uoreti, & come sara colorito, & ui parera fatta quell'opera gettatilo ne l'acqua fredda, & uenira duro.

A far li guanti gialli.

PIGLIATE pomata oncie tre, oglio di oliua oncia meza, liscia forte oncie quattro, & fate bollire ogni cosa insieme tanto che sia incorporato, & poi mettitili un poco di zaffarano, & lasciate bollire ogni cosa insieme tanto che sia giallo, & poi poneteli macalep pesto quanto a uoi pare, & come ui pare che sia a segno scolate, & ongete quelle pelle o guãti con una spongia o pezza di panno giallo & uedereti.

A far pomata fina, & odorifera.

Pigliate. 20. ò 25. redicelli di capretti grossi, e questi poneteli

a moglie in acqua chiara cõmuna,& ogni di mutateli l'acqua tre ouer quattro uolte per spacio di.15.di.e dipoi fatela boglir in uino buono,cioè bianco, & chiaro ouero romania o malua sia, nel qual uino sia stato a moglie scorcie di pome appiole, & che habbino boglito tanto che siano cõsumate,& dapoi cauatile fuori scolandole bene in un pignattino uetriato,& dapoi scolato fatelo boglir cosi anchora tanto che li ditti redicelli siano disfatti come oglio, e cauati uia quelli neruetti che sono di dentro:& dapoi tornate a scolar cosi il grasso come il uino in un catinello uetriato: & lasciati raffredare almanco per una notte al sereno,& trouereti il ditto grasso sopra il uino,ilqual con destrezza lo leuareti di sopra, & scolate fuori il uino,& ponetilo in uno altro pignattino netto,& fatelo boglire,& poneteli li odori che a uoi piace con acqua rosata,& fate boglire tanto che siano consumati tutti, laqual si conosce com'ella è fatta,che la nõ fuma piu al fuoco,& leuatela & saluatela ne li uasi soliti come a uoi pare,& piace,

Vnto da uiso.

PIGLIATE lire doi di lardo piu bello che poßi hauere,& fatelo pestar ben minuto,& poi torreti aceto fortißimo bianco,& metteti in una pignatta di terra inuetriata,e fa li un coperchio di piombo, & sotteratelo in terra con l'aceto,e l lardo,& oncia meza di solimato, & lasciatelo star per quaranta giorni sotto terra,& dapoi cauati lo coperchio, & riseruatelo sotto terra,& ogni cinque o sei giorni lo torreti & bisogna che la stia doue che batte il Sole,& come gli bisogna ongeteui le palme de le mani & fregareti il uostro uiso,e questo si dimai da grasso sotto terra.

Stucco da pater nostri, a far il corpo que sta è la regola.

Pigliate carbon pesto onc.4
Terra negra onc.3
Oßi de persichi brusati onc.4
Draganti onc.3

Pestati e poneti ĩ moglie come a uoi pare, et impastate a poco a poco, et cõ la mazza del mortal di brõgio calda, & poi dateli che odore che uoleti come è qui.

Stucco da pater nostri.

Draganti mogliati in acqua rosa
Belzoi
Storax calamita onc.2.pesti
Oldano
Storax calamita onc.meza
Canfora dragme.2

Carbon dolce, osso brusato in fuoco et pesto, et incorporate cõ olio odorifero, & allustrareti la chiara de l'ouo.

A gli calli.

Pigliate uetro pesto
Leuado
Latte di Donna

Et fate impiastro, & mettetì sopra il callo, & cauatelo.

A fare oglio di ben.

Notate che l'oglio di ben si fa come si fa l'oglio di naranze, & di moschette, cioè farete stare la semenza di ben al Sole tanto che la si secchi, & poi pestatela nel mortale di pietra, si che ammaßi in pasta, & poi ponetilo nel torcolo, et fate cosi insino che cauate il ditto oglio retificandolo al Sole, accioche pigli corpo, & che si schiarißi, & di questo ne entra in ogn'altra mistura d'oglio, o di ambracane, o zibetto, o muschio, perche doue entra il ditto oglio non lascia granzire & questa è la uirtu sua.

A far la faccia rossa, e rubiconda, ricetta di Galeno.

Pigliate rubea tinctorum, & mescolate con oglio

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

& fate che la ditta robia sia in poluere, et bene incorporata. Item bulbum amaro & fatene poluere, & mescolate con mele, & ongete. Item seme di aneto fate poluere, & mescolate con uin uecchio, & quanto piu sara uecchio tanto piu sarà megliore, & fate che li sia del mele, & incorporate, et ongeteui la faccia, & uedereti bella cosa. Item la cesera de la rozza de tintor, & olibani, & mirrha, tanto de uno come de l'altro che sia due dragme, et incorporate con la songia di uitello, & oglio di mastici, & ongeteui, & dapoi forbiteui con una spongietta calda, et questa è cosa notabile tratta del ricettario di Galeno.

A far la faccia bianca & lustra.

PIGLIATE cucumeri siluestri, & sfendeteli, et seccateli, & dapoi coseteli in acqua, & fatene poluere, & attaccateli sopra la faccia, & uedereti. Itē fareti come è ditto, & aggiongeteli che siano in fuoco, et quella residentia che si scola mettetili chiare de oui, & fate che s'incorpori, & con questo ongeteui la faccia, & uedereti cosa mirabile.

A far che'l Sole non ui brugierà la faccia.

PIGLIATE bulbum bianco, & ongeti la faccia incorporando questo con il mele. Item grepola ouer feccia di uino negro mescolati cō mele, et ongeteui la faccia et uedereti cosa bella. Itē al tumor de la faccia che se dimãda flegmone.

Pigliate terra negra, disciolta ne l'acqua, & ongeteui la faccia. Item spiuma del mare, & incorporate con nardo, & ongeteui la faccia, & è cosa approbata.

E tutte queste cose son composte per Giouanni Ventura Roseto Veneto.

Con gratia & priuilegio.

Le maſſaritie che diè hauer il ualente profumiero.

IL diligente profumieri die hauer per ſuo biſogno aſſaiſſimi uaſi, & altre maſſaritie, che ſaranno di auiſo qui annotate, ma ne l'opera ui fareti dotto.

Vno mortale di marmore o di pietra uiua con la ſua mazza ouer peſtone di legno. Vno mortale di brongio con la ſua mazza di ferro ouer peſtone, & buono è grande.

Vno mortaletto di brongio con il ſuo peſtoncello per peſtar gomme & odori.

Item ſpatole di ferro grande mezane, et picciole di latone & come ui pare. Irem due macinelle una grande, & una mezana per tritare, & far poluere.

Item una pietra di porfido ouer marmore con il ſuo tritatore di pietra. Item fornelli almeno doi, uno con la caldaia murata per il lambico a bagno maria.

Item uno lambico di lutto ſcoperto, & da coprire con lo catinello per ponere il recipiente di uetro ſecondo la occorrẽtia che ui biſognarà. Item ſe'l ui pare tolleti uno fornello di riuerbero che ſia tramezato per aſciugare quello.

Item orinali con ſuoi capelli, bozze con il collo lunghe, & zucche di uetro, ampolle, & zucchette.

Item lambico ouer campana di piombo commune, come ſi ſolita per tutto. Item bacili di rame come catini, con li fondi larghi, & uno ſotto l'altro con la ſna canapiera a la damaſchina, gargattoni, piriete, & aſſaiſsimi ordini ſimili.

Item catini di terra inuetriati, pignatta di terra, & capaſſe, & ſimili ordini, cogome, cumari, & altri uaſi di terra cotta, ma uetriati. Item pietre uerdi con la bocca de gombili di Puglia, ouero reame, che ſono fatti a poſta per tenir acque odoriſere, & di queſti quanti ue ne biſognarà.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Item inghiſtare di rame ſtagnate dentro, cazzette gotti per profumi, calderette & uaſi come anthiani, & con manico & ſenza, & come ne haureti biſogno.

Item bilanze due para, una mezana, & una piccola con la ſua caſſetta, & che gli ſiano ſcropuli, grani caratti, dragme, quarti, oncie, ſazi, & lire, per partire le uoſtre compoſitioni, & dare l'ordinario quando ui accaderà.

Item forme di ſaponetti da balle, da moſcardini, & da improntare quello che uorreti, o pater noſtri, o medaglie, o uccelli, o quello che il tempo ui ricchiederà.

Item uaſi di uetro, uetri, balatroni, zucche larghe, ampolle coperte, uaſi da pomata, acanini, & coſe condecente a tenere li odori obturati, & perfetti.

Item aſſaiſsima maſſaricia minuta che per lunghezza laſcio, eccetto che ui ricordo ſopra ogni altra coſa, che habbiati doi torcoli uno ſotto l'altro per eſprimere gli ogli.

Item il profumieri uuole ſtancia commoda di acqua, & Sole, per ogni biſogno, et li ricerchi tutti li quattro elementi fuoco, et aria, che le compoſitioni uoleno ad affinarſi li luochi recipienti, & li uaſi netti, & il fuoco, & il Sole, ſi che queſta, ſarà in memoria di quelli che attendeſſe a uolere conſtruire queſt'arte nobile, et gentile, ma non da ſenno a tutti, eccetto a quelli c'haueranno buona diſcrettione, & ſe non ſaranno tanto intelligenti ſi faranno con l'opera.

IL FINE.

TAVOLA DI TVTTE LE COSE che si contengono in questa opera.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

TAVOLA

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

TAVOLA

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

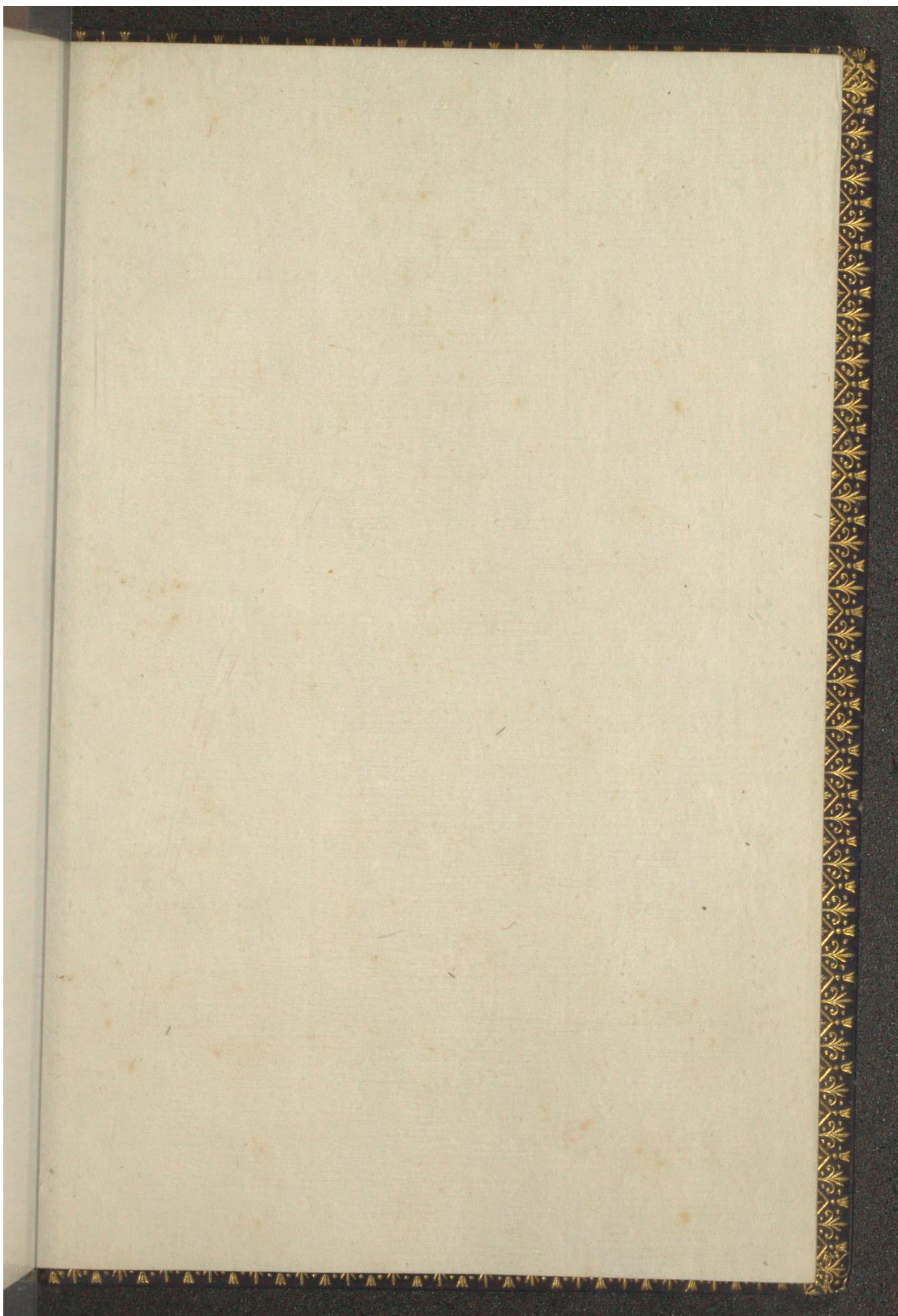
Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

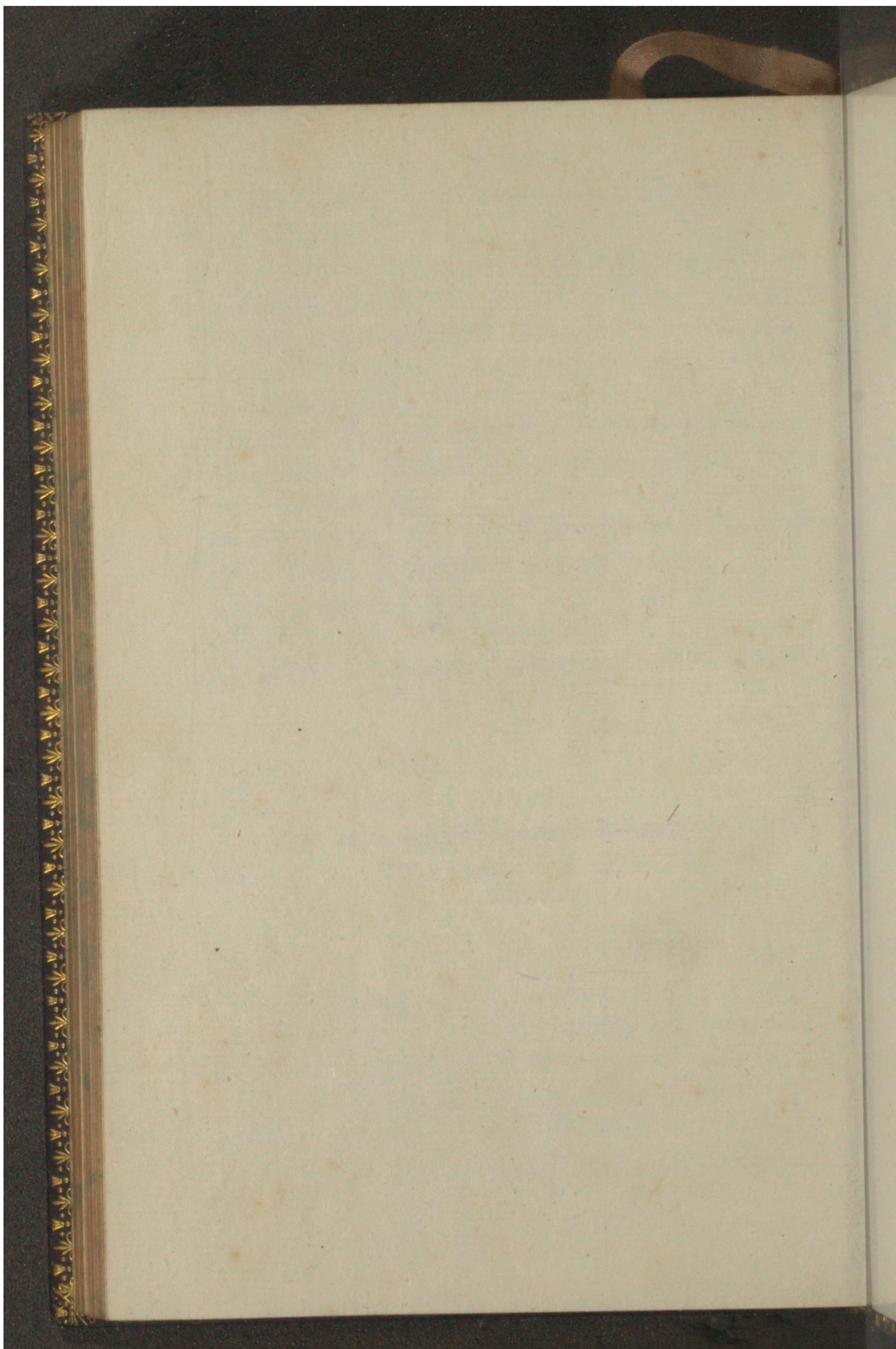
In Venetia appresso Francesco Rampazetto.
M. D. LX.

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

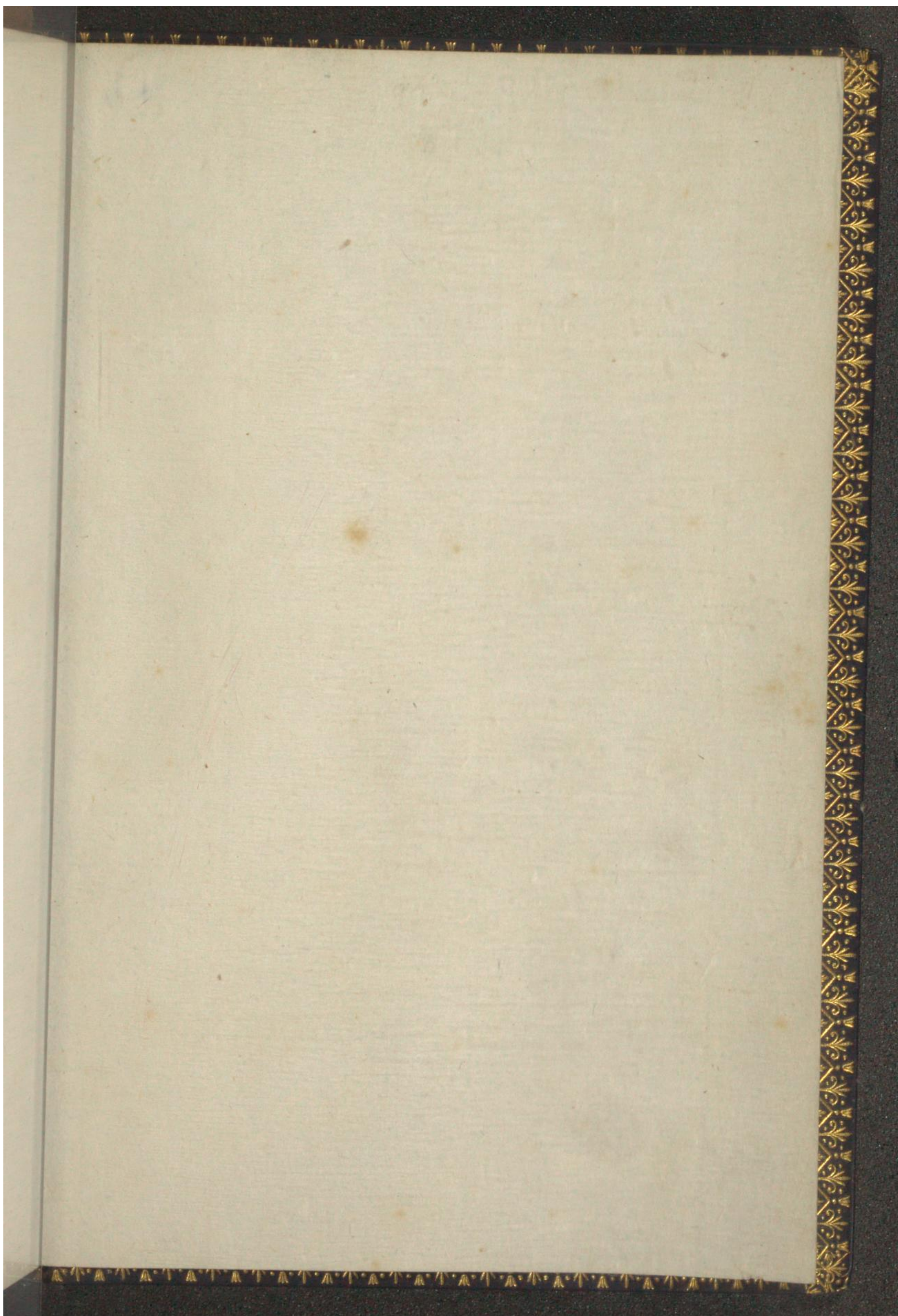
Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



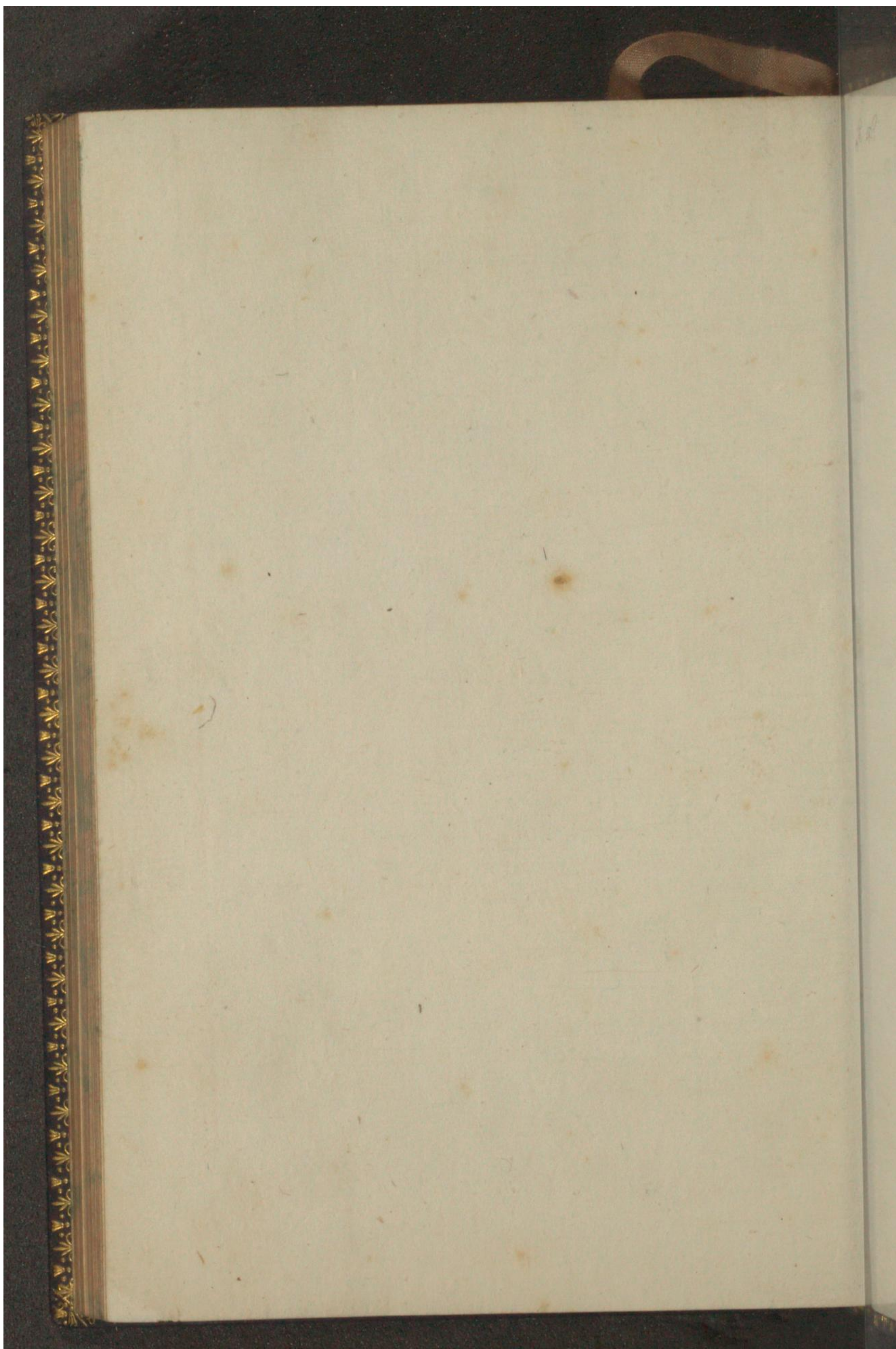
Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

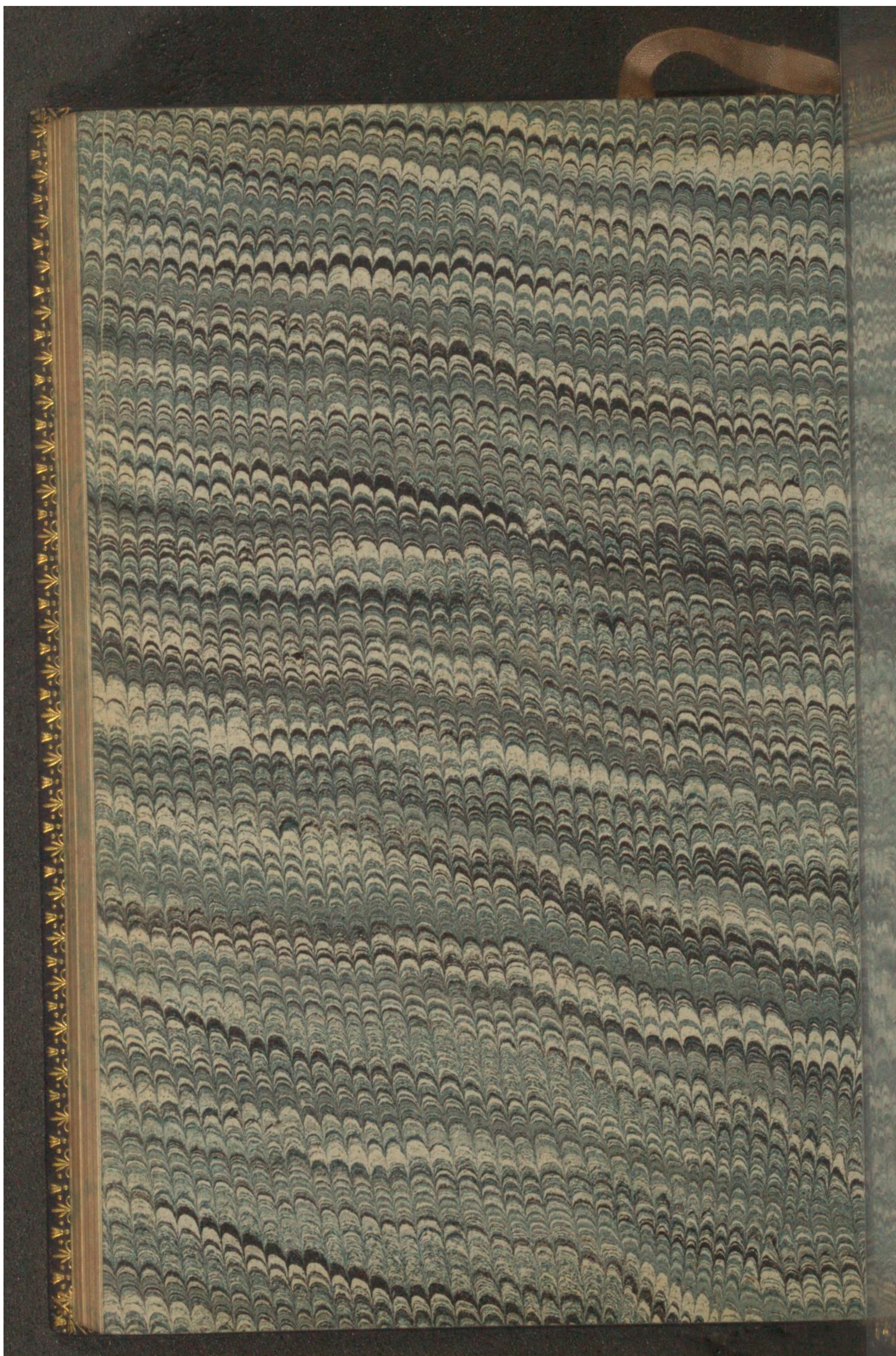


Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

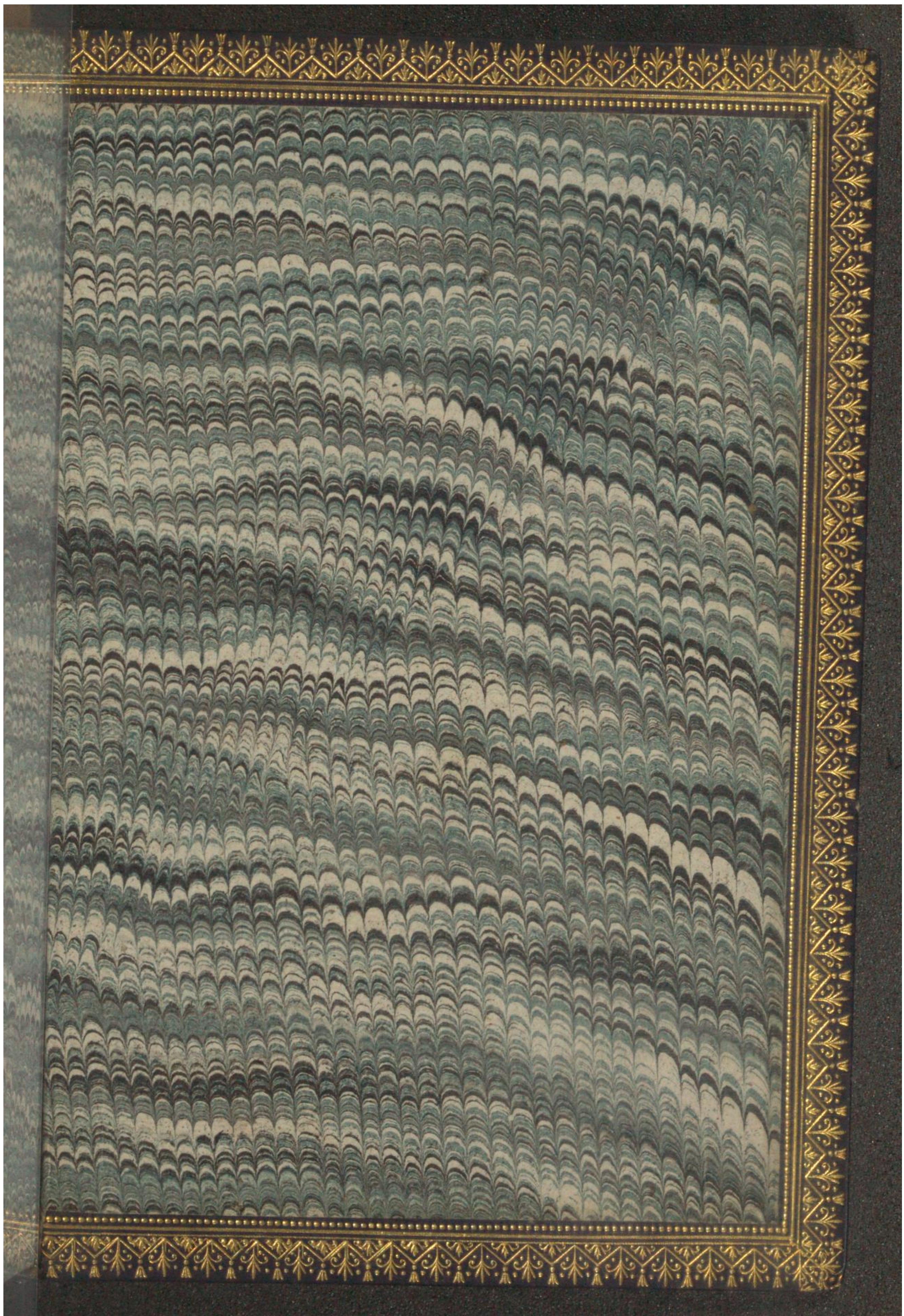


Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A

Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4581/A